

October 2006

## Concordance to the Decameron (ognuno-parola)

Michael Papio

*University of Massachusetts Amherst*, [papio@hfa.umass.edu](mailto:papio@hfa.umass.edu)

Follow this and additional works at: [http://scholarworks.umass.edu/italian\\_con\\_dec](http://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec)

---

Papio, Michael, "Concordance to the Decameron (ognuno-parola)" (2006). *Concordance to the Decameron*. 26.  
[http://scholarworks.umass.edu/italian\\_con\\_dec/26](http://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec/26)

This Article is brought to you for free and open access by the Italian Studies at ScholarWorks@UMass Amherst. It has been accepted for inclusion in Concordance to the Decameron by an authorized administrator of ScholarWorks@UMass Amherst. For more information, please contact [scholarworks@library.umass.edu](mailto:scholarworks@library.umass.edu).

## Ognuno – Parola

## ognuno

ELISSA	II	8	90	da lui per <b>ognuno</b> guiderdonato
PANFILO	V	1	18	ammirazione d' <b>ognuno</b> , in assai breve
FILOMENA	IX	1	18	quale risposto fu da <b>ognuno</b> che non che in una

## ohimè

FILOSTRATO	III	1	25	che a te ne pare. " <b>ohimè!</b> disse l'altra che
LAURETTA	III	8	24	sbigottita rispose: " <b>ohimè</b> , padre mio, che è
LAURETTA	III	8	51	per moglie. " <b>ohimè</b> , disse Ferondo "tu
PANFILO	IV	6	19	l'abbracciò e disse: " <b>ohimè</b> , anima mia, aiutami
FILOSTRATO	V	4	40	la Caterina, dicendo: " <b>ohimè</b> , anima mia, come
FILOSTRATO	VII	2	12	il conobbe, disse: " <b>ohimè!</b> Giannel mio, io
ELISSA	VII	3	16	da ridere e disse: " <b>ohimè</b> trista! voi siete
NEIFILE	VII	8	34	a Arriguccio, disse: " <b>ohimè</b> , marito mio, che è
PANFILO	VII	9	33	verso lei Nicostrato: " <b>ohimè</b> , donna, che hai tu
FILOMENA	VIII	6	17	chiamatigli, disse: " <b>ohimè</b> , compagni miei, che
FILOMENA	VIII	6	19	savio una volta " <b>ohimè</b> disse Calandrino
PAMPINEA	VIII	7	35	Disse la donna: " <b>ohimè</b> , ben mio dolce, che
PAMPINEA	VIII	7	137	conosciutala, disse: " <b>ohimè!</b> madonna: o chi vi
PAMPINEA	VIII	7	138	cominciò a gridare: " <b>ohimè!</b> donna mia dolce,
FIAMMETTA	VIII	8	23	camera dentro, disse: " <b>ohimè</b> , Zeppa, che vuol
DIONEO	VIII	10	30	pregare, ed ella disse: " <b>ohimè</b> , signor mio dolce,
DIONEO	VIII	10	33	prestare un grosso. " <b>ohimè!</b> disse la donna"
DIONEO	VIII	10	35	ben richiesta. " <b>ohimè!</b> disse la donna
FILOSTRATO	IX	3	9	a dubitare e disse: " <b>ohimè</b> , come? che ti pare
FILOSTRATO	IX	3	21	a gridare e a dire: " <b>ohimè!</b> Tessa, questo
FILOSTRATO	IX	3	23	suo ramarichio, diceva: " <b>ohimè</b> , tristo me! come
FILOSTRATO	IX	3	27	Disse Calandrino: " <b>ohimè!</b> maestro mio, sí,
FIAMMETTA	IX	5	16	andai per l'acqua. " <b>ohimè!</b> " disse Bruno
FIAMMETTA	IX	5	23	Rispose Calandrino: " <b>ohimè!</b> sí, ella m'ha
FIAMMETTA	IX	5	53	in piè cominciò a dire: " <b>ohimè!</b> ladro piuvico,
PANFILO	IX	6	16	disse seco stessa: " <b>ohimè</b> , cattiva me, vedi
PANFILO	IX	6	22	disse a Adriano: " <b>ohimè!</b> odi gli osti
LAURETTA	IX	8	24	un gran punzone. " <b>ohimè!</b> messer," disse
DIONEO	IX	10	20	indietro, disse: " <b>ohimè</b> , compar Pietro, che
LAURETTA	X	4	13	gran sospiro e disse: " <b>ohimè!</b> ora ove sono io?

## ohioh

LAURETTA	III	8	62	nostre contrade? " <b>ohioh!</b> disse il monaco
----------	-----	---	----	--

## ohmè

LAURETTA	VIII	9	15	persona il direbbe. " <b>ohmè!</b> disse Bruno
----------	------	---	----	--

## oimè

PANFILO	I	1	51	Ciappelletto rispose: " <b>oimè</b> , messere, o voi mi
PANFILO	I	1	67	ser Ciappelletto: " <b>oimè</b> , messere, ché un
PANFILO	I	1	69	sempre piagnendo forte: " <b>oimè</b> , padre mio, il mio è
PANFILO	I	1	73	ser Ciappelletto: " <b>oimè</b> , padre mio, che dite

## Ognuno – Parola

FIAMMETTA	II	5	42	cominciò a dire: " <b>oimè</b> lasso, in come
FIAMMETTA	III	6	35	vituperato che tu se'. <b>oimè</b> , misera me! a cui ho
CORNICE	IV	INTRO	25	una di quelle papere. " <b>oimè</b> , figliuol mio,"
EMILIA	VII	1	19	Disse la donna: "Tocco? <b>oimè</b> , Gianni mio, or non
FILOSTRATO	VII	2	16	e a dir da capo: " <b>oimè</b> , lassa me, dolente
NEIFILE	VII	8	20	alcuna volta dicesse " <b>oimè</b> ! mercé per Dio!, o
ELISSA	VIII	3	52	cominciò a gridare: " <b>oimè</b> , malvagia femina, o
<b>oisé</b>				
FILOMENA	VIII	6	16	a fare il romor grande: <b>oisé</b> ! dolente sé, che il
<b>oli</b>				
ELISSA	VII	3	10	con acque lavorate e con <b>oli</b> , di bottacci di
<b>olio</b>				
FILOSTRATO	VII	2	14	potere almeno aver tanto <b>olio</b> , che n'arda la
DIONE	VIII	10	44	da venti botti da <b>olio</b> e empiutele e
DIONE	VIII	10	66	si credeva che piene d' <b>olio</b> fossero, trovò
DIONE	VIII	10	66	forse un barile d' <b>olio</b> di sopra vicino al
FIAMMETTA	X	6	12	mano uno utel d' <b>olio</b> e una facellina
FIAMMETTA	X	6	14	sopra il treppiè e dell' <b>olio</b> messovi, cominciò a
<b>oliva</b>				
FIAMMETTA	II	5	17	e d'altri odori tutta <b>oliva</b> , là dove egli un
<b>olivano</b>				
CORNICE	III	INTRO	6	cose che per lo giardino <b>olivano</b> , pareva loro
<b>olmo</b>				
PANFILO	VIII	2	6	la domenica a piè dell' <b>olmo</b> ricreava i suoi
FILOMENA	VIII	6	41	alla chiesa intorno all' <b>olmo</b> , Bruno e Buffalmacco
<b>oltra</b>				
ELISSA	VII	3	12	che altri non conosca, <b>oltra</b> la sottil vita, le
<b>oltraggiato</b>				
FILOSTRATO	IV	9	23	signore e voi in questo <b>oltraggiato</b> , non egli ma
<b>oltraggio</b>				
ELISSA	II	8	94	piedi e umilmente d'ogni <b>oltraggio</b> passato domandò
FIAMMETTA	IV	1	22	te non avea meritato l' <b>oltraggio</b> e la vergogna
PAMPINEA	V	6	23	in casa a far tanto d' <b>oltraggio</b> e di dispiacere
PANFILO	VII	9	14	non farei a lui sí fatto <b>oltraggio</b> per la vita mia
PANFILO	VII	9	72	di tal cosa farvi <b>oltraggio</b> , si recherebbe
FIAMMETTA	X	CONCL	14	/ di farmi in ciò <b>oltraggio</b> ; / ché, se ne

## Ognuno – Parola

## oltre

CORNICE	PROEM		3	infino a questo tempo	<b>oltre</b>	modo essendo acceso
CORNICE	PROEM		5	aver fine, il mio amore,	<b>oltre</b>	a ogn'altro
CORNICE	PROEM		10	che l'hanno provate: e	<b>oltre</b>	a ciò, ristrette
CORNICE	I	INTRO	8	città di Fiorenza,	<b>oltre</b>	a ogn'altra italica
CORNICE	I	INTRO	13	medicanti (de' quali,	<b>oltre</b>	al numero degli
CORNICE	I	INTRO	30	succedette, cagione. E	<b>oltre</b>	a questo ne seguio
CORNICE	I	INTRO	47	paura ch'aveono i sani,	<b>oltre</b>	a centomilia
CORNICE	I	INTRO	67	nostra città; e èvvi,	<b>oltre</b>	a questo, l'aere
CORNICE	I	INTRO	89	si misero in via: né	<b>oltre</b>	a due piccole
CORNICE	I	INTRO	92	disse Dioneo, il quale	<b>oltre</b>	a ogni altro era
PANFILO	I	1	12	era chiamato. Aveva	<b>oltre</b>	modo piacere, e
PANFILO	I	1	26	ma forse ci torranno	<b>oltre</b>	a ciò le persone:
PANFILO	I	1	41	ciò fosse cosa che egli,	<b>oltre</b>	alli digiuni delle
PANFILO	I	1	57	che ne facesti. E,	<b>oltre</b>	a questo, il
PANFILO	I	1	86	corte di Paradiso. E	<b>oltre</b>	a queste, molte
NEIFILE	I	2	12	questo, fu in se stesso	<b>oltre</b>	modo dolente,
NEIFILE	I	2	20	di picciol potere.	<b>oltre</b>	a questo,
FILOMENA	I	3	18	il sodisfece; e	<b>oltre</b>	a ciò gli donò
DIONEIO	I	4	9	pena gli dovea seguire,	<b>oltre</b>	modo fu dolente: ma
FIAMMETTA	I	5	11	fu ricevuto. Il quale,	<b>oltre</b>	a quello che
FIAMMETTA	I	5	13	ottimi e preziosi, e	<b>oltre</b>	a ciò con diletto
EMILIA	I	6	11	pose in sul nero. E	<b>oltre</b>	a questo, già
FILOSTRATO	I	7	7	uno, chiamato Bergamino,	<b>oltre</b>	al credere di chi
FILOSTRATO	I	7	8	suo mestier partenesse e	<b>oltre</b>	a ciò consumarsi
FILOSTRATO	I	7	11	uomo in gramatica e fu	<b>oltre</b>	a ogni altro grande
LAURETTA	I	8	5	mondo fosse soperchiava	<b>oltre</b>	misura per ciò che
PAMPINEA	I	10	8	vi sappiate guardare, e	<b>oltre</b>	a questo acciò che
CORNICE	I	CONCL	11	cose infestato, sia	<b>oltre</b>	alla speranza
CORNICE	II	INTRO	1	cose infestato, sia,	<b>oltre</b>	alla sua speranza,
NEIFILE	II	1	5	faccia, vi fa stare; e	<b>oltre</b>	a questo la chiesa,
NEIFILE	II	1	5	le braccia e le gambe e	<b>oltre</b>	a questo la bocca e
NEIFILE	II	1	33	una roba per uomo,	<b>oltre</b>	alla speranza di
FILOSTRATO	II	2	39	piú che volentieri.	<b>oltre</b>	a queste non
PAMPINEA	II	3	36	dormito si fosse, lieto	<b>oltre</b>	misura con l'abate
PAMPINEA	II	3	47	interamente e ricco	<b>oltre</b>	modo si tornò a
LAURETTA	II	4	28	fuori che della cassa; e	<b>oltre</b>	a questo
FIAMMETTA	II	5	4	fosser miei? e passò	<b>oltre</b> .	Era con questa
FIAMMETTA	II	5	5	Andreuccio, lasciata	<b>oltre</b>	la giovane andare,
FIAMMETTA	II	5	63	in dito il quale valeva	<b>oltre</b>	a cinquecento
FIAMMETTA	II	5	84	Andreuccio, lieto	<b>oltre</b>	a quello che
EMILIA	II	6	28	La balia, dolente	<b>oltre</b>	modo della perdita
EMILIA	II	6	29	impedimento ricevere: e	<b>oltre</b>	a questo sperando
EMILIA	II	6	38	Il quale, doloroso	<b>oltre</b>	modo questo vedendo
EMILIA	II	6	78	neente aveva saputo, e	<b>oltre</b>	a ciò mandava per
EMILIA	II	6	80	e la donna e Giuffredi e	<b>oltre</b>	a questi tutti gli
PANFILO	II	7	10	quali, essendo ciascuno	<b>oltre</b>	modo impetuoso, sí
PANFILO	II	7	22	tutta, veggendola esso	<b>oltre</b>	a ogni estimazione
PANFILO	II	7	24	libertà conoscessero;	<b>oltre</b>	a questo

## Ognuno – Parola

PANFILO	II	7	44	la volle, e vedutola e <b>oltre</b> a quello che la
PANFILO	II	7	46	Il prenze vedendola <b>oltre</b> alla bellezza
PANFILO	II	7	56	gli era piaciuta, <b>oltre</b> a ogni comparazione
PANFILO	II	7	94	rispose del sí, e <b>oltre</b> a ciò disse:
PANFILO	II	7	120	significò, scrivendogli <b>oltre</b> a ciò che, se gli
ELISSA	II	8	6	il piú esser potesse; e, <b>oltre</b> a tutto questo, era
ELISSA	II	8	14	parere, sieno in me, e <b>oltre</b> a queste piú altre
ELISSA	II	8	78	il maggiore non avea <b>oltre</b> a otto anni, e
ELISSA	II	8	81	punto, per ciò che <b>oltre</b> modo era
ELISSA	II	8	90	tutto lo essercito, e <b>oltre</b> a ciò in molte
ELISSA	II	8	99	tantosto fu fatta. <b>oltre</b> a questo, onorò il
FILOMENA	II	9	9	che alcuna altra. <b>oltre</b> a questo, niuno
FILOMENA	II	9	16	una che gli piaccia, e, <b>oltre</b> al disidero, di far
FILOMENA	II	9	23	gli animi accesi, che, <b>oltre</b> al voler degli
FILOMENA	II	9	31	la camera come diceva e <b>oltre</b> a ciò sé
FILOMENA	II	9	43	che egli gli venne <b>oltre</b> modo a grado.
FILOMENA	II	9	45	usato di mandarvi, <b>oltre</b> agli altri suoi
FILOMENA	II	9	64	e mangiare a' lupi; e <b>oltre</b> a questo, è tanto
FILOMENA	II	9	73	che non era sí poco che <b>oltre</b> a diecimila doppre
DIONE	II	10	16	a Monaco menatala, <b>oltre</b> alle consolazioni
DIONE	II	10	31	che alle giovani donne, <b>oltre</b> al vestire e al
CORNICE	III	INTRO	3	senza essere andata <b>oltre</b> a dumilia passi,
CORNICE	III	INTRO	11	dare, né pensare, <b>oltre</b> a questo, qual
CORNICE	III	INTRO	13	andar pascendo e, <b>oltre</b> a questi, altre piú
CORNICE	III	INTRO	13	sollazzo: le quali cose, <b>oltre</b> agli altri piaceri,
FILOSTRATO	III	1	8	bello e grande e, <b>oltre</b> a questo, andava
FILOSTRATO	III	1	9	pagare i calzari. E <b>oltre</b> a questo, elle son
FILOSTRATO	III	1	16	fare ciò che volesse: e, <b>oltre</b> a questo, non vi
FILOSTRATO	III	1	36	spesso rivolendolo e <b>oltre</b> a ciò piú che parte
PAMPINEA	III	2	7	studiosamente faceva, <b>oltre</b> ad ogn'altro de'
PAMPINEA	III	2	17	pur testé da me; e <b>oltre</b> l'usato modo di me
FILOMENA	III	3	4	religiosi, a' quali noi, <b>oltre</b> modo credule,
FILOMENA	III	3	27	prima assapere. E <b>oltre</b> a questo, avendo io
FILOMENA	III	3	29	la donna diceva, turbato <b>oltre</b> misura le prese, e
PANFILO	III	4	8	molto bene gli solvea, e <b>oltre</b> a ciò, avendo la
PANFILO	III	4	17	conviene astenere. E <b>oltre</b> a questo si
ELISSA	III	5	18	di lui alcuna volta, e <b>oltre</b> a ciò raccogliendo
ELISSA	III	5	30	io sarò vecchia? e <b>oltre</b> a questo, quando
EMILIA	III	7	4	Palermi, innamorato <b>oltre</b> misura per gli suoi
EMILIA	III	7	7	in parte suo compagno, <b>oltre</b> a ciò gran parte
EMILIA	III	7	16	a dover morire, e <b>oltre</b> a ciò la cieca
EMILIA	III	7	51	sia la nobiltà da Dio <b>oltre</b> ad ogn'altro
LAURETTA	III	8	26	quelle del cielo. E <b>oltre</b> a questo, come che
LAURETTA	III	8	27	al mio consiglio. <b>oltre</b> a questo, io ho di
NEIFILE	III	9	4	quale infinito amore e <b>oltre</b> al convenevole
DIONE	III	10	10	di costei 'ncominciò, e <b>oltre</b> a questo a pensar
CORNICE	III	CONCL	4	tutte volle sentire; e <b>oltre</b> a questo, secondo
CORNICE	IV	INTRO	31	e l'ornata leggiadria e <b>oltre</b> a ciò la vostra
FIAMMETTA	IV	1	19	E dolente di ciò <b>oltre</b> modo, prima gli

## Ognuno – Parola

FIAMMETTA	IV	1	31	voglio che mi vaglia; e <b>oltre</b> a ciò in niuno atto
FIAMMETTA	IV	1	38	Di che egli pare, <b>oltre</b> all'amorosamente
PAMPINEA	IV	2	6	venire a salvazione; e <b>oltre</b> a ciò, non come
PAMPINEA	IV	2	9	mostrandosi, e <b>oltre</b> a ogni altro uomo
PAMPINEA	IV	2	10	mettere in opera; e <b>oltre</b> a ciò fattosi prete
PAMPINEA	IV	2	13	bella nel paradiso? E <b>oltre</b> a ciò, disse tante
PAMPINEA	IV	2	14	di lei subitamente e <b>oltre</b> modo s'innamorò. Ma
PAMPINEA	IV	2	25	ginocchione innanzi; e <b>oltre</b> a questo, che a
PAMPINEA	IV	2	32	chiamò per contenta; e <b>oltre</b> a ciò molte cose le
PAMPINEA	IV	2	34	era fatto, aggiugnendo <b>oltre</b> a questo
PAMPINEA	IV	2	56	ghiotton si dicesse, e <b>oltre</b> a questo per lo
LAURETTA	IV	3	15	Li due giovani, che <b>oltre</b> modo ardevano,
LAURETTA	IV	3	28	non fosse l'ultima; e <b>oltre</b> a questo le 'mpose
ELISSA	IV	4	8	impetrasse, desideroso <b>oltre</b> modo di vederla, a
ELISSA	IV	4	10	di che ella fu crucciosa <b>oltre</b> modo, pensando che
FILOMENA	IV	5	5	non aveano. E avevano <b>oltre</b> a ciò questi tre
PANFILO	IV	6	35	valendo quelle parole, <b>oltre</b> ad ogni
NEIFILE	IV	8	14	di che egli fu <b>oltre</b> misura dolente.
NEIFILE	IV	8	25	per che, stesa <b>oltre</b> la mano acciò che
NEIFILE	IV	8	25	egli era morto; di che <b>oltre</b> modo dolente,
DIONE	IV	10	21	di quei di alquanto più <b>oltre</b> tornati in una casa
DIONE	IV	10	30	sognato di farlo: e <b>oltre</b> a questo del
DIONE	IV	10	36	il farà impiccare. E <b>oltre</b> a questo vi vo'
DIONE	IV	10	53	sua donna fu carissimo <b>oltre</b> misura. La qual poi
PANFILO	V	1	3	fu chiamato Aristippo, <b>oltre</b> a ogni altro
PANFILO	V	1	10	Ma parendogli <b>oltre</b> modo più bella che
PANFILO	V	1	51	cosa sentendo Lisimaco, <b>oltre</b> modo gli dispiacque
FILOSTRATO	V	4	5	Giacomina. La quale <b>oltre</b> ad ogn'altra della
FILOSTRATO	V	4	25	luogo di caldo, e <b>oltre</b> a ciò
FILOSTRATO	V	4	32	la Caterina. E andato <b>oltre</b> , pianamente levò
FILOSTRATO	V	4	41	messer Lizio, venuto <b>oltre</b> e levata la sargia,
FILOSTRATO	V	4	45	dello scampare, e <b>oltre</b> a questo l'ardente
NEIFILE	V	5	12	amore l'aveva accesa; e <b>oltre</b> a questo gli aveva
NEIFILE	V	5	25	quanto vi piacesse; e <b>oltre</b> a questo più mi
PAMPINEA	V	6	19	quello diletto presero <b>oltre</b> al quale niuno
PAMPINEA	V	6	37	meritan guiderdone <b>oltre</b> alla grazia e alla
PAMPINEA	V	6	40	d'Ischia. Costoro, <b>oltre</b> a questo, son
FILOMENA	V	8	15	pigneta veggendosi. E <b>oltre</b> a ciò, davanti
FILOMENA	V	8	16	forte mercé; e <b>oltre</b> a questo le vide a'
FILOMENA	V	8	22	della mia morte fu lieta <b>oltre</b> misura, morí, e per
FIAMMETTA	V	9	7	adunque Federigo <b>oltre</b> a ogni suo potere
FIAMMETTA	V	9	7	vivea, e <b>oltre</b> a questo un suo
FIAMMETTA	V	9	14	che mai volasse e <b>oltre</b> a ciò il mantien
FIAMMETTA	V	9	25	il fé ravedere. E <b>oltre</b> modo angoscioso,
FIAMMETTA	V	9	30	mi conviene, <b>oltre</b> al piacer mio e
FIAMMETTA	V	9	30	oltre al piacer mio e <b>oltre</b> a ogni
FIAMMETTA	V	9	43	per moglie vedendosi, e <b>oltre</b> a ciò ricchissimo,
DIONE	V	10	19	uomini non avviene: e <b>oltre</b> a questo una femina
DIONE	V	10	50	il giovinetto, il quale, <b>oltre</b> al dolore avuto

## Ognuno – Parola

FILOMENA	VI	1	4	Pampinea fu detto, piú <b>oltre</b> non intendo di
LAURETTA	VI	3	3	che tornar non bisogna, <b>oltre</b> a quello che de'
FIAMMETTA	VI	6	14	stretto, e quale averlo <b>oltre</b> a ogni convenienza
FILOSTRATO	VI	7	5	gentil donna e bella e <b>oltre</b> ad ogni altra
FILOSTRATO	VI	7	14	a molti sodisfare; e <b>oltre</b> a questo, non che
EMILIA	VI	8	5	si poteva fare; e tanto, <b>oltre</b> a tutto questo, era
ELISSA	VI	9	8	cagione: per ciò che, <b>oltre</b> a quello che egli
DIONE	VI	10	7	brigante del mondo: e <b>oltre</b> a questo, niuna
DIONE	VI	10	10	delle pecore vostre; e <b>oltre</b> a ciò solete pagare
DIONE	VI	10	11	e bacerete la croce; e <b>oltre</b> a ciò, per ciò che
CORNICE	VI	CONCL	11	riprendere alcuno. <b>oltre</b> a questo la nostra
CORNICE	VI	CONCL	25	e d'altri. E <b>oltre</b> a questo, quel che
CORNICE	VI	CONCL	27	andar discorrendo, che <b>oltre</b> al diletto era una
FILOSTRATO	VII	2	32	molto grande non era, e <b>oltre</b> a questo l'un de'
LAURETTA	VII	4	11	serrata di fuori, fu <b>oltre</b> modo dolente e
LAURETTA	VII	4	30	piú non esser geloso: e <b>oltre</b> a ciò le diè
FIAMMETTA	VII	5	7	moglie di lei divenne <b>oltre</b> misura geloso; né
CORNICE	VII	9	1	ella gli fa tutte; e <b>oltre</b> a questo in
PANFILO	VII	9	6	il quale Nicostrato <b>oltre</b> a ogn'altro amava e
PANFILO	VII	9	23	s'ha a ramaricare. E <b>oltre</b> a questo non si
PANFILO	VII	9	31	farebbe, e tosto; e <b>oltre</b> a ciò, per ciò che
PANFILO	VIII	2	9	che alcuna altra; e <b>oltre</b> a ciò era quella
PANFILO	VIII	2	12	avvedersene, andava pure <b>oltre</b> in contegno; per
ELISSA	VIII	3	35	paion nere: e <b>oltre</b> a ciò molta gente
ELISSA	VIII	3	45	vedessero. Lieto adunque <b>oltre</b> modo di tal ventura
ELISSA	VIII	3	47	ma pur si tacque e andò <b>oltre</b> . Buffalmacco,
ELISSA	VIII	3	55	qui tante pietre? e <b>oltre</b> a questo
ELISSA	VIII	3	60	ogni cosa vedere; e <b>oltre</b> a questo ho trovati
EMILIA	VIII	4	3	piú non ne fosse, io <b>oltre</b> a quelle intendo di
EMILIA	VIII	4	21	avesse fatta la state, e <b>oltre</b> a tutto questo era
FILOSTRATO	VIII	5	9	si poteva andare, e <b>oltre</b> a ciò videro rotta
PAMPINEA	VIII	7	102	hanno a imparare. E <b>oltre</b> a ciò gli stimate
PAMPINEA	VIII	7	112	riconfortata fosse, pure <b>oltre</b> misura dolente si
PAMPINEA	VIII	7	114	se altri la tira: e <b>oltre</b> a questo, le doleva
PAMPINEA	VIII	7	116	tramutava piagnendo. E <b>oltre</b> a questo, non
PAMPINEA	VIII	7	122	"Rinieri, ben ti se' <b>oltre</b> misura vendico, ché
PAMPINEA	VIII	7	122	anzi ardere, e <b>oltre</b> a ciò di fame e di
PAMPINEA	VIII	7	128	manicare alle mosche: e <b>oltre</b> a questo non un
PAMPINEA	VIII	7	130	non una volta ma mille, <b>oltre</b> agli altri suoi
FIAMMETTA	VIII	8	3	volere, soprabondando <b>oltre</b> la convenevolezza
FIAMMETTA	VIII	8	27	io il farò; e <b>oltre</b> a questo ti donerò
LAURETTA	VIII	9	20	noi mangiamo e beamo; e <b>oltre</b> a questo le molte e
LAURETTA	VIII	9	31	si stendeva forse piú <b>oltre</b> che il medicare i
LAURETTA	VIII	9	35	pareva al medico; e <b>oltre</b> a questo diceva
LAURETTA	VIII	9	45	che pare una rosa; e <b>oltre</b> a ciò son dottore
LAURETTA	VIII	9	61	Il medico, che <b>oltre</b> modo desiderava
DIONE	VIII	10	40	n'aspettava, dolente <b>oltre</b> modo, seco medesimo
DIONE	VIII	10	48	mercatantia che vale <b>oltre</b> a dumilia fiorini e
DIONE	VIII	10	48	Ponente tanta che varrà <b>oltre</b> a tremilia; e

## Ognuno – Parola

DIONE0	VIII	10	49	veduto come solevi, e <b>oltre</b> a questo di ciò che
DIONE0	VIII	10	66	che v'era, non valeva <b>oltre</b> a dugento fiorini.
CORNICE	VIII	CONCL	1	il termine esser venuto <b>oltre</b> al quale piú regnar
FILOMENA	IX	1	4	di ciò raccontarvi, <b>oltre</b> a quelle che dette
FILOMENA	IX	1	9	il mondo fosse; e <b>oltre</b> a questo vivendo
NEIFILE	IX	4	8	ciò che egli giucava e <b>oltre</b> a ciò s'innebbriava
FIAMMETTA	IX	5	5	tutti piacevoli, ardirò <b>oltre</b> alle dette dirvene
FIAMMETTA	IX	5	41	maravigliosa festa; e <b>oltre</b> a questo n'avevan
FIAMMETTA	IX	5	62	delle mani il mandò <b>oltre</b> , e entrata dentro
PANFILO	IX	6	15	potendo senza levarla <b>oltre</b> passare, presala,
EMILIA	IX	9	3	paziente e ubidente <b>oltre</b> all'essere onesta,
EMILIA	IX	9	18	qual cosa il mulattiere <b>oltre</b> modo adirato
EMILIA	IX	9	29	non l'uccidesse, dicendo <b>oltre</b> a ciò mai dal suo
FILOSTRATO	X	3	33	pervenne a dire sé <b>oltre</b> modo maravigliarsi
FIAMMETTA	X	6	18	belle e per ben fatte, e <b>oltre</b> a ciò per piacevoli
FIAMMETTA	X	6	29	giovinetto. E <b>oltre</b> a questo, che è
FIAMMETTA	X	6	29	il quale in casa sua <b>oltre</b> al poter suo v'ha
PAMPINEA	X	7	7	si curava: di che ella, <b>oltre</b> a quello che si
PAMPINEA	X	7	13	e egli essendomi <b>oltre</b> modo grave a
PAMPINEA	X	7	39	io la mia condizione e <b>oltre</b> a questo la vostra
PAMPINEA	X	7	46	incontanente il re, <b>oltre</b> a molte gioie e
FILOMENA	X	8	17	fattosi mille volte. <b>oltre</b> a questo io son
FILOMENA	X	8	68	di studii commendare. <b>oltre</b> a questo,
FILOMENA	X	8	92	per che, passato <b>oltre</b> Tito e a Gisippo
PANFILO	X	9	7	cavalcando per passare <b>oltre</b> a' monti, avvenne
PANFILO	X	9	86	leggieri apprezzato; e <b>oltre</b> a questo un
PANFILO	X	9	108	tavola fosse, gittatasi <b>oltre</b> quanto poté,
DIONE0	X	10	14	e altri da torno; e <b>oltre</b> a questo fece
DIONE0	X	10	14	proposto di sposare; e <b>oltre</b> a questo
DIONE0	X	10	24	conosciuta l'avea; e <b>oltre</b> a questo era tanto
DIONE0	X	10	44	grandissima fatica, <b>oltre</b> alla natura delle
CORNICE	CONCL AUTORE		21	piaceri non ispendete. E <b>oltre</b> a questo, per ciò
<b>oltreggiare</b>				
FILOMENA	X	8	83	ciò che, se ingannare o <b>oltreggiare</b> v'avessi
<b>oltreggiata</b>				
ELISSA	I	9	4	uomini villanamente fu <b>oltreggiata</b> . Di che
<b>oltremar</b>				
PANFILO	X	9	95	la Dio mercé, e qui d' <b>oltremar</b> ritornato.
<b>oltremare</b>				
FIAMMETTA	I	5	5	della Chiesa, <b>oltremare</b> passato in un
EMILIA	I	6	10	e, quasi al passaggio d' <b>oltremare</b> andar dovesse,
DIONE0	VI	10	11	dalle sante terre d' <b>oltremare</b> : e questa è una



## Ognuno – Parola

**oltremodo**

NEIFILE III 9 8 Di che la giovane fu **oltremodo** contenta, e

**omai**

CORNICE I INTRO 49 per che, volendo **omai** lasciare star quella  
 CORNICE I CONCL 2 piacevolmente disse: "**Om**ai, care compagne,  
 FILOSTRATO II 2 38 che io per voi possa **omai** sempre dire che io  
 LAURETTA II 4 25 avea, e di dirgli che **omai** procacciasse sua  
 EMILIA II 6 42 me! ché passati sono **omai** quattordici anni che  
 EMILIA II 6 46 Giannotto "posso io **omai** sicuramente  
 ELISSA II 8 47 che io vegga. Sapete **omai** che a fare v'avete,  
 CORNICE II CONCL 2 riguardato che l'ora era **omai** tarda e che tutti  
 CORNICE II CONCL 2 con lieto viso dicendo: "**Om**ai, cara compagna, di  
 FILOMENA III 3 19 a te queste ciance **omai** non ti stean bene,  
 ELISSA III 5 27 migliore, e disse: "**Om**ai è ben mio il  
 NEIFILE III 9 3 Chi dirà novella **omai** che bella paia,  
 NEIFILE III 9 19 "Beltramo, voi siete **omai** grande e fornito.  
 NEIFILE III 9 60 ligittima sposa dovesse **omai** raccogliere e  
 CORNICE IV INTRO 6 non sta bene l'andare **omai** dietro a queste cose  
 CORNICE IV INTRO 18 mondo a sé il dovrebbero **omai** poter trarre, seco  
 LAURETTA IV 3 14 al mondo sieno. A voi **omai** sta il prender  
 FILOSTRATO IV CONCL 16 doglia. / Dallami dunque **omai**; / pon fine, Amor,  
 ELISSA V 3 39 già dí, le disse: "**Om**ai che il dí ne viene,  
 NEIFILE V 5 4 da Pavia, uomini **omai** attempati e stati  
 PAMPINEA V 6 16 il suo onore avere **omai** perduto, per la  
 FIAMMETTA V 9 3 viso disse: A me **omai** appartiene di  
 CORNICE V CONCL 1 "A voi, madonna, sta **omai** il comandare.  
 CORNICE VII CONCL 1 nostra brigata; quello **omai** che crederete che  
 PAMPINEA VIII 7 94 l'ira tua e perdonami **omai**! io sono, quando tu  
 ELISSA X 2 25 d'uno uomo fatto come **omai** io giudico che tu  
 FILOSTRATO X 3 36 le cose, ella mi può **omai** piccol tempo esser  
 LAURETTA X 4 30 appresso disse: Tempo è **omai** che io secondo la  
 LAURETTA X 4 44 donna e disse: "Madonna, **omai** da ogni promessa  
 FILOMENA X 8 101 Tito alla mia salute è **omai** troppo tarda.  
 FILOMENA X 8 109 "Gisippo, a te sta **omai** o il volere qui  
 DIONEIO X 10 61 Griselda, tempo è **omai** che tu senta frutto  
 CORNICE X CONCL 6 convenevole cosa fosse **omai** il tornarci là onde  
 CORNICE CONCL AUTORE 29 E lasciando **omai** a ciascheduna e dire

**ombra**

CORNICE III INTRO 6 odorifera e dilettevole **ombra**, senza esser tocco  
 CORNICE III INTRO 8 non solamente piacevole **ombra** agli occhi, ma  
 FILOSTRATO III 1 34 assai, tutto disteso all'**ombra** d'un mandorlo  
 CORNICE IV INTRO 44 e della terra l'umida **ombra** della notte, quando  
 PAMPINEA V 6 6 scogli riposto; sí per l'**ombra** e sí per lo destro  
 PAMPINEA VI 2 6 care nascondono sotto l'**ombra** dell'arti reputate  
 CORNICE VIII INTRO 2 sorgente luce e, ogni **ombra** partitasi,  
 PAMPINEA VIII 7 112 del muro dove un poco d'**ombra** era s'accostò, e

## Ognuno – Parola

**ombre**

CORNICE	I	INTRO	59	o dimoro per quella, l' <b>ombre</b> di coloro che sono
PAMPINEA	VIII	7	119	in piú luoghi boschi e <b>ombre</b> e case, le quali
CORNICE	X	INTRO	4	e poi fra le piacevoli <b>ombre</b> del giardino infino

**ombrosa**

CORNICE	I	CONCL	15	discendeva in una valle <b>ombrosa</b> da molti arbori
---------	---	-------	----	--

**omeri**

CORNICE	I	INTRO	32	e egli sopra gli <b>omeri</b> de' suoi pari, con
PANFILO	IV	6	42	pubblica, sopra gli <b>omeri</b> de' piú nobili
CORNICE	IV	CONCL	4	li candidi e dilicati <b>omeri</b> ricadenti, e il
FIAMMETTA	IX	5	57	le mani in su gli <b>omeri</b> , senza lasciarlosi

**omicciuolo**

FILOSTRATO	III	1	6	giovani, era un buono <b>omicciuolo</b> d'un loro
------------	-----	---	---	---

**omicida**

PAMPINEA	IV	2	10	ruffiano, di falsario, d' <b>omicida</b> , subitamente fu
----------	----	---	----	---

**omicidio**

PANFILO	I	1	13	Invitato a uno <b>omicidio</b> o a qualunque
PANFILO	I	1	50	inducere a fare alcuno <b>omicidio</b> o a dire
EMILIA	III	7	81	dove commesso avevan l' <b>omicidio</b> , fece tagliar la
FILOMENA	X	8	103	il quale veramente l' <b>omicidio</b> aveva commesso;

**omor**

DIONEIO	VI	10	51	carboni spenti dall' <b>omor</b> di quel santissimo
---------	----	----	----	---

**once**

DIONEIO	IV	10	53	avevan l'arca in diece <b>once</b> , liberò Ruggieri; il
---------	----	----	----	--

**ond'**

FILOSTRATO	III	1	6	donne, a Lamporecchio là <b>ond'</b> egli era, se ne tornò
FIAMMETTA	III	6	43	del letto, ma non poté; <b>ond'</b> ella volle gridare;
PANFILO	VIII	CONCL	12	/ le mie fortune; <b>ond'</b> io tutto m'infoco, /
PANFILO	VIII	CONCL	12	/ quel nascondendo <b>ond'</b> io m'allegro e gioco.
PAMPINEA	X	7	20	/ e per lo foco <b>ond'</b> io tutta m'infiamo /
FILOMENA	X	8	49	Giisippo, rispose del sí; <b>ond'</b> egli un bello e ricco

**onda**

PANFILO	V	1	39	e ogni percossa dell' <b>onda</b> temendo: e nel suo
CORNICE	V	CONCL	9	voi che io dicessi: L' <b>onda</b> del mare mi fa sí

**onde (n.)**

LAURETTA	II	4	19	cassa la quale sopra l' <b>onde</b> del mare notando
LAURETTA	II	4	20	lasciatala andò sotto l' <b>onde</b> e ritornò suso

## Ognuno – Parola

## onde

CORNICE	I	INTRO	101	dove che egli vada, <b>onde</b> che egli torni, che
FILOSTRATO	II	2	21	prestamente andò via. <b>Onde</b> la donna, un poco
FILOSTRATO	II	2	40	suo, per quel usciolo <b>onde</b> era entrato il mise
PAMPINEA	II	3	22	Idio il riporrebbe là <b>onde</b> la fortuna l'aveva
LAURETTA	II	4	8	danni suoi, acciò che là <b>onde</b> ricco partito s'era
FIAMMETTA	II	5	55	verso quella parte <b>onde</b> il dí aveva la
FIAMMETTA	II	5	84	fuori e per quella via <b>onde</b> era venuto se ne
PANFILO	II	7	61	menare al matto là <b>onde</b> tratto l'avea, quivi
PANFILO	II	7	89	a Baffa giugnessero, là <b>onde</b> era il cipriano,
ELISSA	II	8	26	non manifestare a alcuno <b>onde</b> si fossero né di cui
ELISSA	II	8	83	fanno ritratto da quello <b>onde</b> nati sono: essi son
FILOMENA	II	9	29	sua e colà la riportò <b>onde</b> levata l'avea; della
PAMPINEA	III	2	28	segnato era stato; là <b>onde</b> egli senza alcuno
EMILIA	III	7	52	sé in quello luogo, <b>onde</b> egli s'ingegnava di
CORNICE	IV	INTRO	40	non può che il luogo <b>onde</b> levata fu. E se
CORNICE	IV	INTRO	43	siamo, o belle donne, là <b>onde</b> ci dipartimmo, e
CORNICE	V	1	1	in Rodi in prigione, <b>onde</b> Lisimaco il trae, e
LAURETTA	V	7	38	ermino parlando disse: " <b>Onde</b> fosti? E cui
FILOMENA	VI	1	6	la via lunghetta di là <b>onde</b> si partivano a colà
LAURETTA	VI	3	8	le donne per la via <b>onde</b> il palio si corre,
ELISSA	VI	CONCL	45	il mio tormento, / <b>onde</b> 'l viver m'è noia né
FILOSTRATO	VII	2	14	di che viverem noi? <b>onde</b> avrem noi del pane?
FILOMENA	VIII	6	15	in casa Calandrino là <b>onde</b> Bruno aveva divisato
FILOSTRATO	IX	3	23	io questo figliuolo? <b>onde</b> uscirà egli? Ben
NEIFILE	IX	4	10	in dosso gli vinsero: <b>onde</b> egli, desideroso di
EMILIA	IX	9	10	città di Laiazzo, là <b>onde</b> egli era e dove egli
FIAMMETTA	X	6	13	appresso, là andatesene <b>onde</b> nel vivaio s'entrava
CORNICE	X	CONCL	6	omai il tornarci là <b>onde</b> ci partimmo. Senza

## ondeggiare

CORNICE	I	INTRO	66	di biade non altramenti <b>ondeggiare</b> che il mare, e
---------	---	-------	----	--

## onesta

CORNICE	PROEM		13	in diece giorni da una <b>onesta</b> brigata di sette
CORNICE	I	INTRO	82	loro buona compagnia e <b>onesta</b> dover tenere non
FIAMMETTA	I	5	7	per terra andando, <b>onesta</b> cagione avesse di
PAMPINEA	I	10	6	quasi niuna donna <b>onesta</b> sia se non colei
FIAMMETTA	II	5	14	la quale quanto sia <b>onesta</b> contrada il nome
FIAMMETTA	II	5	28	e se non fosse che piú <b>onesta</b> cosa mi pareo che
EMILIA	II	6	26	come una sua damigella, <b>onesta</b> e umile e
PANFILO	II	7	117	venne, dicessero della <b>onesta</b> vita la quale con
PANFILO	II	7	118	bella figliuola e la piú <b>onesta</b> e la piú valorosa
ELISSA	II	8	16	io conosca non essere <b>onesta</b> , nondimeno essendo
ELISSA	II	8	49	quantunque meno che <b>onesta</b> fosse, che io come
FILOMENA	II	9	10	niuna altra piú <b>onesta</b> né piú casta
CORNICE	II	10	2	Ciascuno della <b>onesta</b> brigata
DIONE	II	10	27	forse non è egli cosí <b>onesta</b> cosa a me, come
CORNICE	II	CONCL	5	che giusta cosa e molto <b>onesta</b> reputerei che, a

## Ognuno – Parola

PAMPINEA	III	2	4	donna, savia e <b>onesta</b> molto, ma male
ELISSA	III	5	5	quale era bellissima e <b>onesta</b> molto. Ora aveva
NEIFILE	III	9	5	padre di lei morto, se <b>onesta</b> cagione avesse
NEIFILE	III	9	5	ricca e sola era rimasa, <b>onesta</b> via non vedea. E
NEIFILE	III	9	48	ma pur pensando che <b>onesta</b> cosa era il dare
NEIFILE	III	9	48	nella sua buona e <b>onesta</b> affezion
LAURETTA	III	CONCL	16	men che prima reputata <b>onesta</b> . / o dolorosa
CORNICE	IV	INTRO	5	mi piacete troppo e che <b>onesta</b> cosa non è che io
FIAMMETTA	IV	1	5	piú maritarla, né a lei <b>onesta</b> cosa pareva il
ELISSA	IV	4	8	infino a tanto che con <b>onesta</b> cagione dallo
CORNICE	IV	7	20	o piú vili uomini, piú <b>onesta</b> via trovandole con
NEIFILE	V	5	7	bella, era costumata e <b>onesta</b> : per la qual cosa
NEIFILE	V	5	8	che, veggendosi per <b>onesta</b> cagione vietare,
FIAMMETTA	V	9	6	ma ella, non meno <b>onesta</b> che bella, niente
DIONE	V	10	4	sia in parte men che <b>onesta</b> , però che diletto
DIONE	V	10	43	dee essere! ecco fede d' <b>onesta</b> donna, ché mi
CORNICE	V	CONCL	5	della cena licenziò. L' <b>onesta</b> brigata, vedendo
PAMPINEA	VI	2	10	Geri, non gli pareva <b>onesta</b> cosa il presumere
FILOSTRATO	VII	2	11	consolato di buona e d' <b>onesta</b> giovane di moglie!
FIAMMETTA	VII	5	46	per ciò che ella non era <b>onesta</b> cosa né
NEIFILE	VII	8	47	di Firenze e la piú <b>onesta</b> , egli non s'è
CORNICE	VII	CONCL	17	seguitare, estimo che <b>onesta</b> cosa sia, che
FILOMENA	IX	1	7	essi, ella avesse <b>onesta</b> o colorata ragione
FILOSTRATO	IX	3	22	La donna, che assai <b>onesta</b> persona era,
EMILIA	IX	9	3	oltre all'essere <b>onesta</b> , il che è sommo e
NEIFILE	X	1	16	per buona scusa e per <b>onesta</b> e son presto di
FILOSTRATO	X	3	33	ma commendando l' <b>onesta</b> scusa da Natan
LAURETTA	X	4	19	solo che ella potesse e <b>onesta</b> fosse: messer
LAURETTA	X	4	21	e che la domanda era <b>onesta</b> , quantunque molto
EMILIA	X	5	14	non è atto di savia né d' <b>onesta</b> donna d'ascoltare
EMILIA	X	5	25	verso la donna acceso d' <b>onesta</b> carità si rimase.
FILOMENA	X	8	53	gastigamento. Ma egli sé <b>onesta</b> cosa aver fatta
FILOMENA	X	8	69	nella mente avendo che l' <b>onesta</b> povertà sia antico

## onestà

CORNICE	I	INTRO	29	fu forse di minore <b>onestà</b> , nel tempo che
CORNICE	I	INTRO	49	costumi e di leggiadra <b>onestà</b> . Li nomi delle
CORNICE	I	INTRO	50	in niuno atto l' <b>onestà</b> delle valorose
PAMPINEA	I	10	6	hanno posto nome <b>onestà</b> , quasi niuna donna
PAMPINEA	I	10	19	e per ciò, salva la mia <b>onestà</b> , come a vostra
PANFILO	II	7	27	ne prese che alla sua <b>onestà</b> non si sarebbe
PANFILO	II	7	29	piú calda di vino che d' <b>onestà</b> temperata, quasi
PANFILO	II	7	51	focoso amore che la sua <b>onestà</b> , diliberò, che che
PANFILO	II	7	103	e ha, per servare la sua <b>onestà</b> , grandissimo
PANFILO	II	7	104	Il re, da una reale <b>onestà</b> mosso, subitamente
ELISSA	II	8	62	cosa rimasa m'è se non l' <b>onestà</b> , quella intendo io
FILOMENA	II	9	21	io ti faccia certo della <b>onestà</b> della mia donna,
PAMPINEA	III	2	31	e contaminata l' <b>onestà</b> della donna sua.
FILOMENA	III	3	30	testimonio della tua <b>onestà</b> . La donna fece

## Ognuno – Parola

ELISSA	III	5	20	la fama della mia <b>onestà</b> . Ma ora ne viene
CORNICE	IV	INTRO	31	a ciò la vostra donnesca <b>onestà</b> , quando colui che
FIAMMETTA	IV	1	26	la tua virtù e la tua <b>onestà</b> , mai non mi
PANFILO	V	1	53	lunga diliberazione, l' <b>onestà</b> diè luogo a amore,
FIAMMETTA	V	9	29	vita e della mia <b>onestà</b> , la quale per
DIONE	V	10	44	gittata via la sua <b>onestà</b> e la fede promessa
LAURETTA	VI	3	10	mordessero la sua <b>onestà</b> o la dovesser
DIONE	VI	10	28	ancora la rozza <b>onestà</b> degli antichi, non
CORNICE	VI	CONCL	10	s'allarga la vostra <b>onestà</b> nel favellare, non
CORNICE	VI	CONCL	12	non conosca la vostra <b>onestà</b> ? La quale non che
PANFILO	VII	9	79	il nemico della mia <b>onestà</b> , la mia ira è ita
EMILIA	VIII	4	8	ché sapete quanta <b>onestà</b> nelle vedove si
PAMPINEA	VIII	7	12	si convien di guardar l' <b>onestà</b> mia, sí che io con
PAMPINEA	VIII	7	74	trovata ignuda? La tua <b>onestà</b> , stata cotanta,
DIONE	VIII	10	7	ma nemiche della <b>onestà</b> , le quali, da chi
ELISSA	IX	2	13	la quale la santità, l' <b>onestà</b> , la buona fama del
EMILIA	X	5	16	far che, servata la tua <b>onestà</b> , tu sii da questa
FILOMENA	X	8	77	alcuna macula all' <b>onestà</b> e alla chiarezza
FILOMENA	X	8	111	di magnificenzia e d' <b>onestà</b> , sorella di
CORNICE	X	CONCL	5	da biasimare: continua <b>onestà</b> , continua
CORNICE	CONCL AUTORE		7	de' filosofanti, dove l' <b>onestà</b> non meno che in

## onestamente

CORNICE	I	INTRO	7	se io potuto avessi <b>onestamente</b> per altra
CORNICE	I	INTRO	53	persona fa ingiuria chi <b>onestamente</b> usa la sua
CORNICE	I	INTRO	65	esempli degli altri <b>onestamente</b> a' nostri
CORNICE	I	INTRO	72	si disdice piú a noi l' <b>onestamente</b> andare, che
CORNICE	I	INTRO	84	monta niente; là dove io <b>onestamente</b> viva né mi
CORNICE	I	4	1	di gravissima punizione, <b>onestamente</b> rimproverando
DIONE	I	4	22	veduto aveva silenzio, <b>onestamente</b> misero la
CORNICE	I	7	1	e dell'abate di Cligní <b>onestamente</b> morde una
CORNICE	I	10	1	Alberto da Bologna <b>onestamente</b> fa vergognare
PAMPINEA	II	3	37	ciascun che bene e <b>onestamente</b> vuol vivere
PAMPINEA	II	3	37	il che acciò che io, che <b>onestamente</b> viver
EMILIA	II	6	51	amica ti fu, che ella <b>onestamente</b> tua moglie
EMILIA	II	6	54	se io seco fui meno che <b>onestamente</b> , secondo la
EMILIA	III	7	48	in parte si trovava dove <b>onestamente</b> e senza
LAURETTA	III	8	76	che la donna contenta, <b>onestamente</b> , come soleva,
NEIFILE	III	9	39	quanto di consolarsi <b>onestamente</b> . Seguí la
FIAMMETTA	IV	1	58	suo letto, e quanto piú <b>onestamente</b> seppe compose
PANFILO	IV	6	43	monache si renderono e <b>onestamente</b> poi in quello
CORNICE	VI	9	1	dice con un motto <b>onestamente</b> villania a
ELISSA	VI	9	14	inteso: egli ci ha detta <b>onestamente</b> in poche
LAURETTA	X	4	43	madre o con teco piú <b>onestamente</b> non visse,
LAURETTA	X	4	48	non solo temperò <b>onestamente</b> il suo fuoco,
EMILIA	X	5	18	seguire, con reverenza <b>onestamente</b> la ricevette,
FIAMMETTA	X	6	13	venute innanzi <b>onestamente</b> e vergognose,
PAMPINEA	X	7	15	animo corsogli come <b>onestamente</b> la poteva
FILOMENA	X	8	29	se io d'una cosa che <b>onestamente</b> far si puote,

## Ognuno – Parola

FILOMENA	X	8	73	discretamente e <b>onestamente</b> da Gisippo a
FILOMENA	X	8	78	nemico la volli men che <b>onestamente</b> avere, il
FILOMENA	X	8	116	possendosi egli <b>onestamente</b> infignere di
CORNICE	X	CONCL	4	il mio giudizio noi <b>onestamente</b> abbiam fatto;
<b>oneste</b>				
CORNICE	I	INTRO	61	alcuna dalle cose <b>oneste</b> a quelle che
CORNICE	I	INTRO	61	cose oneste a quelle che <b>oneste</b> non sono, solo che
CORNICE	I	INTRO	90	bevitori che a sobrie e <b>oneste</b> donne. Il quale
FILOSTRATO	II	2	5	buona condizione pure d' <b>oneste</b> cose e di lealtà
EMILIA	II	6	69	Ma poi che l'accoglienze <b>oneste</b> e liete furo
FILOMENA	III	3	11	sovente senza colpa alle <b>oneste</b> donne acquistar
EMILIA	III	7	40	cose tutte buone, tutte <b>oneste</b> , tutte sante; ma
CORNICE	III	CONCL	1	Dioneo a rider mosse l' <b>oneste</b> donne, tali e sí
FILOMENA	X	8	17	convien che piaccia. L' <b>oneste</b> cose
FILOMENA	X	8	25	cose se non come l' <b>oneste</b> da celare
FILOMENA	X	8	25	chi amico è, come delle <b>oneste</b> con l'amico prende
FILOMENA	X	8	25	piacere, cosí le non <b>oneste</b> s'ingegna di torre
CORNICE	X	CONCL	4	deboli menti a cose meno <b>oneste</b> ), niuno atto,
CORNICE	CONCL AUTORE		3	a dire né a ascoltare a <b>oneste</b> donne. La qual
CORNICE	CONCL AUTORE		11	parola: e cosí come le <b>oneste</b> a quella non
CORNICE	CONCL AUTORE		11	cosí quelle che tanto <b>oneste</b> non sono la ben
CORNICE	CONCL AUTORE		14	che altro che utile e <b>oneste</b> sien dette o
<b>onesti</b>				
CORNICE	V	8	1	Nastagio degli <b>onesti</b> , amando una de'
FILOMENA	V	8	4	chiamato Nastagio degli <b>onesti</b> , per la morte del
<b>onesti (adj.)</b>				
FIAMMETTA	II	5	25	gli abbracciari e gli <b>onesti</b> basci, ebbe ciò
FILOMENA	III	3	11	di panni bruni assai <b>onesti</b> , forse non
CORNICE	CONCL AUTORE		3	disonesta n'è, che, con <b>onesti</b> vocaboli dicendola
CORNICE	CONCL AUTORE		7	di sé era alli piú <b>onesti</b> non disdicevole,
<b>onestissima</b>				
FILOMENA	II	9	17	è, quantunque ella sia <b>onestissima</b> , che ella
FIAMMETTA	III	6	4	il quale ella, <b>onestissima</b> , piú che
NEIFILE	III	9	36	ma è povera. Vero è che <b>onestissima</b> giovane è, e
CORNICE	VI	CONCL	11	a questa ora stata <b>onestissima</b> , per cosa che
PANFILO	VII	9	72	vostra donna, la quale è <b>onestissima</b> e piú savia
NEIFILE	VIII	1	3	sia cosa debba essere <b>onestissima</b> e la sua
<b>onestissime</b>				
DIONEO	VIII	10	7	e son tenute grandi e <b>onestissime</b> donne. E
<b>onestissimi</b>				
CORNICE	CONCL AUTORE		7	con animi e con vocaboli <b>onestissimi</b> si convien

## Ognuno – Parola

**onestissimo**

FIAMMETTA II 5 14 credendosi in uno **onestissimo** luogo andare

**onesto**

CORNICE I INTRO 54 noi e a qualunque altro **onesto** alla conservazione  
 CORNICE I 5 2 donne ascoltanti e con **onesto** rossore nel loro  
 CORNICE I CONCL 2 sua vita e la nostra a **onesto** diletto disponga.  
 ELISSA II 8 64 mai da me, se non quanto **onesto** fosse, aver non  
 CORNICE II CONCL 3 poco bassi. Ma poi che l'**onesto** romor de'  
 FILOMENA III 3 50 Hi meccere: ecco **onesto** uomo! è divenuto  
 NEIFILE III 9 45 operare, e, se egli sarà **onesto** a me, io il farò  
 NEIFILE III 9 48 suo marito e che essa ad **onesto** fine a far ciò si  
 FILOMENA IV 5 6 sapere, pur mosso da piú **onesto** consiglio, senza  
 PANFILO V 1 24 stato chiamato, volendo **onesto** fine porre al suo  
 ELISSA V 3 51 e il lor desiderio è **onesto** e credo che egli  
 CORNICE VI 3 1 risposta al meno che **onesto** motteggiare del  
 CORNICE VI 8 2 donne ascoltanti, e con **onesto** rossore ne' lor  
 ELISSA VII 3 4 per quel modo che piú **onesto** gli parve gliele  
 NEIFILE VII 8 42 che uno religioso e piú **onesto** che una donzella,  
 PANFILO VII 9 59 ve n'andate? e sarà piú **onesto** che farlo in mia  
 EMILIA VIII 4 8 cose vi debbono fare e **onesto** e casto; e d'altra  
 FILOMENA X 8 15 tu vuoi, questo non è **onesto**; questo a che tu  
 FILOMENA X 8 25 nascosa. E come che **onesto** non ti paresse,  
 FILOMENA X 8 27 parendoti il tuo amarla **onesto** se d'altrui fosse  
 FILOMENA X 8 28 quantunque il tuo amore **onesto** stato fosse,  
 DIONEIO X 10 45 e se voi giudicate **onesto** che quel corpo nel  
 CORNICE X CONCL 8 presero per utile e per **onesto** il consiglio del

**onor**

CORNICE I INTRO 75 piú tosto e con meno **onor** di noi che non ci  
 FIAMMETTA I 5 16 era da spegnere per **onor** di lui il male  
 FIAMMETTA I 5 17 ringraziatala dell'**onor** ricevuto da lei,  
 EMILIA II 6 80 e la sua donna dell'**onor** fatto e alla donna  
 PANFILO II 7 64 gli pregò che all'**onor** del duca e alla  
 PANFILO II 7 103 questo sarebbe grande **onor** di voi e di me gran  
 PANFILO II 7 104 festa inestimabile e con **onor** magnifico fu  
 FILOMENA II 9 18 sollecitudine dello **onor** loro, che elle  
 FILOMENA II 9 64 a un'ora lei priva d'**onor** con bugie guastando  
 DIONEIO II 10 36 e disonesto lasciar l'**onor** tuo e me, che t'amo  
 CORNICE II CONCL 5 onesta reputerei che, a **onor** di Dio, piú tosto a  
 CORNICE II CONCL 6 e da indi in avanti per **onor** della sopravveniente  
 FILOMENA III 3 19 è dessa; e per ciò, per **onor** di te e per  
 EMILIA III 7 75 acciò che avvenga, in **onor** di voi e in male di  
 CORNICE IV INTRO 33 da Pistoia vecchissimo, **onor** si tennono e fu lor  
 DIONEIO IV 10 39 scampare e servare l'**onor** di lei. La fante  
 FILOMENA V 8 42 dove le piacesse, con **onor** di lei voleva il suo  
 DIONEIO V 10 44 al suo marito e l'**onor** di questo mondo, lui  
 FILOSTRATO VI 7 11 volendo il suo **onor** servare, farla  
 FIAMMETTA VII 5 4 civili, le quali, allo **onor** di Dio e al ben

## Ognuno – Parola

NEIFILE	VII	8	21	essi credono che loro <b>onor</b> fia e menintene: ché
PANFILO	VIII	2	44	non l'avete voi sí bello <b>onor</b> fatto di questa.'
PAMPINEA	VIII	7	78	non mi potresti, cioè l' <b>onor</b> mio: ché, se io
PAMPINEA	VIII	7	79	per l'amor di Dio e per <b>onor</b> di te, t'incresca di
PAMPINEA	VIII	7	82	per lo passato del tuo <b>onor</b> ti cale e ètti grave
LAURETTA	VIII	9	32	a tanto che, con piú <b>onor</b> fattogli, gli
LAURETTA	VIII	9	34	non paresse di questo <b>onor</b> fattogli dal medico,
DIONE0	IX	10	8	in riconoscimento dell' <b>onor</b> che da lui in
DIONE0	IX	10	10	La donna, sappiendo l' <b>onor</b> che il prete al
CORNICE	IX	CONCL	3	Panfilo, lietamente l' <b>onor</b> ricevuto, rispose:
LAURETTA	X	4	16	cosa che fosse meno che <b>onor</b> di lei e del suo
PAMPINEA	X	7	36	assai e in grande <b>onor</b> fu attribuita allo
PANFILO	X	9	42	questo passaggio sí per <b>onor</b> del corpo e sí per
DIONE0	X	10	29	superbia levata per <b>onor</b> che egli o altri
<b>onora</b>				
FIAMMETTA	X	6	30	che voi a colui che v' <b>onora</b> togliate il suo
CORNICE	X	9	1	sommamente l' <b>onora</b> ; messer Torello
CORNICE	X	10	1	e come marchesana l' <b>onora</b> e fa onorare.
<b>onorabili</b>				
NEIFILE	X	1	2	Grandissima grazia, <b>onorabili</b> donne, reputar
<b>onorando</b>				
NEIFILE	III	9	61	come sua sposa e moglie <b>onorando</b> , l'amò e
FIAMMETTA	X	6	36	giovinette laudevamente <b>onorando</b> e se medesimo
<b>onorandogli</b>				
EMILIA	IX	9	5	dobbiamo, sommamente <b>onorandogli</b> , soggiacere;
<b>onorandola</b>				
DIONE0	X	10	67	figliuola, con Griselda, <b>onorandola</b> sempre quanto
<b>onorar</b>				
PAMPINEA	I	10	5	loro: né per ciò piú da <b>onorar</b> sarebbe che uno
FIAMMETTA	V	9	24	trovandosi di che potere <b>onorar</b> la donna, per amor
FIAMMETTA	V	9	25	disiderio grande di pure <b>onorar</b> d'alcuna cosa la
DIONE0	IX	10	9	bella moglie dormiva, <b>onorar</b> nol poteva come
LAURETTA	X	4	25	convito, e io intendo <b>onorar</b> voi alla persesca,
DIONE0	X	10	11	d'esser contenti e d' <b>onorar</b> come donna
<b>onorarci</b>				
FILOMENA	VIII	6	13	vista di pagar tutto per <b>onorarci</b> e non lasci
<b>onorare</b>				
PANFILO	I	1	60	la domenica è troppo da <b>onorare</b> , però che in cosí
LAURETTA	I	8	5	ciò che non solamente in <b>onorare</b> altrui teneva la
EMILIA	II	6	73	E cosí detto, fatto <b>onorare</b> il valente uomo,



## Ognuno – Parola

NEIFILE	III	9	60	omai raccogliere e <b>onorare</b> , pose giù la sua
PAMPINEA	V	6	40	e doni gli dovesti <b>onorare</b> ? Il re,
FIAMMETTA	V	9	35	io vi dovessi <b>onorare</b> , che con quelle
ELISSA	VI	9	8	chiedere a lingua sapeva <b>onorare</b> cui nell'animo
EMILIA	IX	9	13	mio in mettere tavola e <b>onorare</b> i miei cittadini,
CORNICE	IX	CONCL	2	fatto onore restava ad <b>onorare</b> , e sorridendo
FILOSTRATO	X	3	5	uomini ricevere e <b>onorare</b> fece ottimamente
FILOSTRATO	X	3	6	veniva faceva ricevere e <b>onorare</b> ; e in tanto
FILOSTRATO	X	3	16	e sommamente faccendolo <b>onorare</b> , esso stesso gli
LAURETTA	X	4	24	alcuno vuole sommamente <b>onorare</b> il suo amico,
PANFILO	X	9	17	sera non gli poteva <b>onorare</b> ; laonde egli
CORNICE	X	10	1	marchesana l'onora e fa <b>onorare</b> . Finita la
<b>onorargli</b>				
PANFILO	X	9	8	fossero e desiderò d' <b>onorargli</b> ; per che,
<b>onorarla</b>				
FIAMMETTA	V	9	39	così fatto falcone per <b>onorarla</b> , disse a'
DIONE0	X	10	50	sua prima venuta d' <b>onorarla</b> ; e tu sai che io
<b>onorarlo</b>				
FIAMMETTA	I	5	10	donna dispotasi a <b>onorarlo</b> , fattisi chiamar
FILOSTRATO	I	7	24	s'è rintuzzato l'animo d' <b>onorarlo</b> . E così detto,
FILOSTRATO	I	7	25	maniere s'ingegnò d' <b>onorarlo</b> . E appresso
DIONE0	X	10	15	e ciascuno altro che a <b>onorarlo</b> era venuto; e
<b>onorarsi</b>				
PANFILO	X	9	19	tempo: per che a loro l' <b>onorarsi</b> alla tavola
<b>onorarvi</b>				
FIAMMETTA	X	6	29	v'ha onorato, e per più <b>onorarvi</b> quelle quasi
<b>onorasse</b>				
DIONE0	X	10	25	non l'amasse e che non l' <b>onorasse</b> di grado, tutti
<b>onorassono</b>				
PANFILO	II	7	113	questi gentili uomini m' <b>onorassono</b> e lietamente
<b>onorata</b>				
PAMPINEA	I	10	5	tenuta e più che l'altre <b>onorata</b> , non pensando che
EMILIA	II	6	70	cose e lungamente avete <b>onorata</b> mia madre: ora,
PANFILO	II	7	109	ricevuta e <b>onorata</b> sempre, e con
PANFILO	II	7	119	avea la figliuola <b>onorata</b> , e massimamente
EMILIA	III	7	48	Niuna cosa fu mai tanto <b>onorata</b> , tanto esaltata,
EMILIA	V	2	47	Martuccio, <b>onorata</b> molto la gentil
DIONE0	X	10	8	voi non fia come donna <b>onorata</b> , voi proverete

## Ognuno – Parola

**onoratamente**

PANFILO	II	7	104	che gli piaceva; e <b>onoratamente</b> per lei
PANFILO	II	7	119	al re di Cipri per cui <b>onoratamente</b> gli era
DIONEIO	II	10	16	dí e di notte le dava, <b>onoratamente</b> come sua
DIONEIO	X	10	67	pose in istato, che egli <b>onoratamente</b> e con gran

**onorati**

CORNICE	I	INTRO	41	o lume o compagnia <b>onorati</b> , anzi era la cosa
FIAMMETTA	I	5	12	a altre mense furono <b>onorati</b> . Quivi
LAURETTA	V	7	32	alcun dí e molto stati <b>onorati</b> da' nobili uomini
FIAMMETTA	V	9	24	egli già infiniti uomini <b>onorati</b> avea, il fé
LAURETTA	VIII	9	112	se da indi a dietro <b>onorati</b> gli avea, molto
ELISSA	X	2	18	stati maravigliosamente <b>onorati</b> da Ghino; ma

**onorato**

FILOMENA	I	3	11	esser come maggiore <b>onorato</b> e reverito. E
FILOMENA	I	3	13	ciascuno d'essere il piú <b>onorato</b> tra' suoi,
LAURETTA	I	8	10	e scostumati signori <b>onorato</b> e con premi
LAURETTA	I	8	11	uomini di Genova fu <b>onorato</b> e volentier
PAMPINEA	II	3	44	da' due cavalieri molto <b>onorato</b> ; e quivi da capo
PANFILO	III	4	13	tu se' mio amico e haimi <b>onorato</b> molto, dove io
PAMPINEA	VIII	7	5	a Firenze; e quivi <b>onorato</b> molto sí per la
LAURETTA	VIII	9	17	gentili uomini, che <b>onorato</b> l'aveano, fossero
LAURETTA	VIII	9	102	gittato! Ecco medico <b>onorato</b> , aver moglie e
LAURETTA	X	4	25	la vostra mercé, avete <b>onorato</b> il mio convito, e
FIAMMETTA	X	6	29	oltre al poter suo v'ha <b>onorato</b> , e per piú
CORNICE	X	9	1	in forma di mercatante è <b>onorato</b> da messer Torello
PANFILO	X	9	59	grazia avesse cara, cosí <b>onorato</b> fosse come la sua

**onoratola**

LAURETTA	X	4	32	I gentili uomini, <b>onoratola</b> e commendatola
----------	---	---	----	---

**onorava**

ELISSA	II	8	5	sue donne e maggiori l' <b>onorava</b> . Era il detto
DIONEIO	IX	10	7	albergo e come poteva l' <b>onorava</b> . Compar
DIONEIO	IX	10	8	in Barletta riceveva, l' <b>onorava</b> . Ma pure al

**onoravano**

PANFILO	I	1	20	amor di messer Musciatto <b>onoravano</b> molto, avvenne
ELISSA	VI	9	5	e in quella spesse volte <b>onoravano</b> e gentili

**onore**

CORNICE	I	INTRO	96	e il peso e l' <b>onore</b> ; e chi il primo di
CORNICE	I	INTRO	97	ragionare di quanto <b>onore</b> le frondi di quello
CORNICE	I	INTRO	97	degne e quanto degno d' <b>onore</b> facevano chi n'era
FILOMENA	I	3	11	bellezza volendo fare <b>onore</b> e in perpetuo
FILOMENA	I	3	15	ciascuno la eredità e l' <b>onore</b> occupare e l'uno
FIAMMETTA	I	5	11	detto e con gran festa e <b>onore</b> dalla donna fu

## Ognuno – Parola

ELISSA	I	9	7	ciascuno che contro allo <b>onore</b> della sua corona
PAMPINEA	I	10	13	di riceverlo e di fargli <b>onore</b> , e appresso di
FILOSTRATO	II	2	8	che san Giuliano, a cui <b>onore</b> io il dico, m'abbia
PAMPINEA	II	3	38	divine leggi e contra l' <b>onore</b> del real sangue del
PAMPINEA	II	3	41	noi possiamo insieme all' <b>onore</b> di Dio e del vostro
PAMPINEA	II	3	45	da' cittadini con sommo <b>onore</b> ricevuti, fece la
PAMPINEA	II	3	46	appresso con grandissimo <b>onore</b> fé cavaliere e
FIAMMETTA	II	5	19	e de' fratelli e il suo <b>onore</b> , in tal guisa con
FIAMMETTA	II	5	31	donna fare un poco d' <b>onore</b> . Alla quale
EMILIA	II	6	22	seco tenerla in quello <b>onore</b> che sua sorella, e
EMILIA	II	6	49	fare, tu dovevi il mio <b>onore</b> e delle mie cose
EMILIA	II	6	50	e a una ora il tuo <b>onore</b> e 'l mio nel suo
EMILIA	II	6	78	suoi beni e in ogni suo <b>onore</b> rimesso aveva,
EMILIA	II	6	78	egli aveva lui con sommo <b>onore</b> ricevuto e
PANFILO	II	7	20	prestamente conobbe all' <b>onore</b> che vedeva
PANFILO	II	7	102	a voi far grandissimo <b>onore</b> , e a me, che povero
PANFILO	II	7	112	Ma essa, tenera del mio <b>onore</b> , mai a alcuna
PANFILO	II	7	115	il quale con quello <b>onore</b> mi ricevette e qui
ELISSA	II	8	20	che tal cosa contro all' <b>onore</b> del suo signore né
ELISSA	II	8	37	grandissimo bene e <b>onore</b> . Per la qual cosa
ELISSA	II	8	81	di povero uomo, a fare <b>onore</b> alla figliuola sí
FILOMENA	II	9	19	e 'l guastamento dell' <b>onore</b> non consiste se non
FILOMENA	II	9	74	tornarono, e con sommo <b>onore</b> ricevuti furono, e
DIONE	II	10	35	non hai tu riguardo all' <b>onore</b> de' parenti tuoi e
DIONE	II	10	37	donna rispose: "Del mio <b>onore</b> non intendo io che
CORNICE	II	CONCL	3	neifile del ricevuto <b>onore</b> un poco arrossò, e
FILOMENA	III	3	10	niuna che contro al suo <b>onore</b> e piacer fosse,
PANFILO	III	4	8	e volentier gli faceva <b>onore</b> . Continuando
ELISSA	III	5	14	mia morte non vi fosse <b>onore</b> , nondimeno credo
FIAMMETTA	III	6	20	stato fosse, e quel lo <b>onore</b> che a lui se ne
FIAMMETTA	III	6	44	calere, che il vostro <b>onore</b> e la vostra buona
EMILIA	III	7	48	Ogni suo bene, ogni suo <b>onore</b> , ogni sua libertà,
EMILIA	III	7	81	stare; e quivi di fargli <b>onore</b> e festa non si
NEIFILE	III	9	28	ricevuto e con <b>onore</b> , fatto di certa
CORNICE	IV	INTRO	36	in servizio forse e in <b>onore</b> della simiglianza
PANFILO	IV	6	23	a servare il mio <b>onore</b> e il segreto amor
PANFILO	IV	6	41	gli avrei fatto, cioè <b>onore</b> sí come a mio
PANFILO	IV	6	42	con grandissimo <b>onore</b> fu portato alla
FILOSTRATO	IV	CONCL	17	ne ponga per lo suo <b>onore</b> . / Dimostrarono
PANFILO	V	1	26	La quale, dopo molto <b>onore</b> fatto dal padre di
EMILIA	V	2	43	ogni suo accidente, e l' <b>onore</b> che ricevuto avea
PAMPINEA	V	6	16	parendole il suo <b>onore</b> avere omai perduto,
PAMPINEA	V	6	42	pensò che con <b>onore</b> e con doni fosse la
DIONE	V	10	58	ti fo io cotanto d' <b>onore</b> , che io non mi
CORNICE	V	CONCL	2	Elissa, ricevuto l' <b>onore</b> , sí come per
CORNICE	VI	CONCL	14	voi mi fareste un bello <b>onore</b> , essendo io stato
CORNICE	VI	CONCL	40	tu mi facesti oggi <b>onore</b> della corona, e io
ELISSA	VII	3	41	e di confetti e fece <b>onore</b> al suo compare e al
LAURETTA	VII	4	12	te n'avrò fatto quello <b>onore</b> che ti si conviene.

## Ognuno – Parola

FILOMENA	VII	7	44	vuole aver caro e fargli <b>onore</b> . Egano disse:
NEIFILE	VII	8	25	credessero che al loro <b>onore</b> appartenesse, per
PANFILO	VII	9	14	il mio signore mi fa piú <b>onore</b> che io non vaglio,
PAMPINEA	VIII	7	74	amato giovane e il tuo <b>onore!</b> E dopo questo
PAMPINEA	VIII	7	82	tenerezza del tuo <b>onore</b> , per cui quel
LAURETTA	VIII	9	17	ricevette grandissimo <b>onore</b> ; e volendosi di qui
LAURETTA	VIII	9	57	Buffalmacco e facestegli <b>onore</b> . Egli è uomo che,
LAURETTA	VIII	9	106	noi di farvi <b>onore</b> e piacere, che noi
LAURETTA	VIII	9	111	ne faremo ancora quello <b>onore</b> che vi se ne
CORNICE	IX	CONCL	2	quale solo di cosí fatto <b>onore</b> restava ad onorare,
LAURETTA	X	4	4	la propria vita, l' <b>onore</b> e la fama, ch'è
EMILIA	X	5	20	amore che al suo e mio <b>onore</b> , mi ci ha fatta
EMILIA	X	5	22	io sia guastatore dello <b>onore</b> di chi ha
EMILIA	X	5	24	liberale del suo <b>onore</b> e voi del vostro
FIAMMETTA	X	6	4	in nulla movendo il suo <b>onore</b> . Ciascuna di
FIAMMETTA	X	6	30	v'onora togliate il suo <b>onore</b> e la sua speranza e
FIAMMETTA	X	6	34	il cavaliere dello <b>onore</b> ricevuto da lui,
PAMPINEA	X	7	38	n'avete v'ha grande <b>onore</b> da noi impetrato,
PAMPINEA	X	7	38	noi siate contenta: e l' <b>onore</b> è questo, che, con
PAMPINEA	X	7	42	di donarmi, che mio <b>onore</b> e stato sarà, ma se
FILOMENA	X	8	41	se esser può, che con <b>onore</b> e con ben di te io
FILOMENA	X	8	89	a Roma, dove con grande <b>onore</b> fu ricevuta.
FILOMENA	X	8	99	e non potendo con suo <b>onore</b> ritrarsi da far
PANFILO	X	9	25	piú potuto fargli d' <b>onore</b> . E quantunque il
PANFILO	X	9	39	fare ancora non minore <b>onore</b> a messer Torello
PANFILO	X	9	42	nostre cose e 'l nostro <b>onore</b> ; e per ciò che io
PANFILO	X	9	74	tempo che io con quello <b>onore</b> , con quella
DIONE	X	10	28	che tu credi che piú tuo <b>onore</b> e consolazion sia,
DIONE	X	10	28	non era degna di questo <b>onore</b> al quale tu per tua
CORNICE	X	CONCL	5	il che senza dubbio in <b>onore</b> e servizio di voi e
CORNICE	X	CONCL	6	avuta la sua parte dell' <b>onore</b> che in me ancora

**onorebbonla**

DIONE	X	10	13	l'avrebber per donna e <b>onorebbonla</b> in tutte
-------	---	----	----	--

**onoretti**

FIAMMETTA	IX	5	41	buone merende e d'altri <b>onoretti</b> , acciò che
-----------	----	---	----	---

**onorevole** (*cf. orrevole*)

CORNICE	I	INTRO	97	ne le fece una ghirlanda <b>onorevole</b> e apparente; la
FILOMENA	I	3	18	l'ebbe e in grande e <b>onorevole</b> stato appresso
PANFILO	II	7	9	moglie data; e lei con <b>onorevole</b> compagnia e
PANFILO	II	7	48	di fare, con bella e <b>onorevole</b> compagnia se ne
PANFILO	II	7	105	ella, il re, con bella e <b>onorevole</b> compagnia
ELISSA	V	3	4	tralle romane assai <b>onorevole</b> , il quale
DIONE	V	10	44	è cosí fatto uomo e cosí <b>onorevole</b> cittadino e che
PAMPINEA	IX	7	4	d'Imolese, uomo assai <b>onorevole</b> . Costui, avendo
DIONE	X	10	54	di menar bella e <b>onorevole</b> compagnia con

## Ognuno – Parola

**onorevolmente**

PANFILO	I	1	82	medesimo come egli fosse	<b>onorevolmente</b>	sepellito
PANFILO	I	1	87	di marmo sepellito fu	<b>onorevolmente</b>	in una
LAURETTA	II	4	30	mercatare, si ritenne, e	<b>onorevolmente</b>	visse
EMILIA	II	6	63	i due giovani ritornati,	<b>onorevolmente</b>	vestitigli
PANFILO	II	7	48	venne a Chiarenza, dove	<b>onorevolmente</b>	fu
PANFILO	II	7	63	gente. Li quali dal duca	<b>onorevolmente</b>	ricevuti
LAURETTA	IV	3	23	amaramente piansero e	<b>onorevolmente</b>	il fecero
NEIFILE	X	1	4	a que' tempi; e assai	<b>onorevolmente</b>	in arme e

**onorevoli**

PANFILO	IV	6	41	a Gabriotto grandi e	<b>onorevoli</b> .	Eranvi in
ELISSA	V	3	53	la gentil donna fé loro	<b>onorevoli</b>	nozze, e quivi
FILOSTRATO	V	4	49	la menò a casa, e fece	<b>onorevoli</b>	e belle nozze,
PANFILO	X	9	33	cena venuta, con molti	<b>onorevoli</b>	compagni

**onorevolissimi**

FILOMENA	II	9	71	E fattile venire	<b>onorevolissimi</b>	vestimenti
----------	----	---	----	------------------	-----------------------	------------

**onorevolmente**

NEIFILE	I	2	18	da' suoi giudei fu	<b>onorevolmente</b>	ricevuto.
PAMPINEA	II	3	45	e a Parigi venuti	<b>onorevolmente</b>	dal re
PANFILO	II	7	46	in lei si raddoppiò; e	<b>onorevolmente</b>	molto
PANFILO	II	7	59	tenendola e faccendola	<b>onorevolmente</b>	di ciò che
PANFILO	II	7	61	del prenze trovarono, e	<b>onorevolmente</b>	il
PANFILO	II	7	86	trapassò e da loro fu	<b>onorevolmente</b>	fatto
PANFILO	II	7	121	gran festa: e, mandato	<b>onorevolmente</b>	per lei,
ELISSA	II	8	38	proposta di doverla	<b>onorevolmente</b> ,	secondo la
ELISSA	II	8	89	di questa vita passata,	<b>onorevolmente</b>	fu
ELISSA	III	5	4	cosa opportuna a dovere	<b>onorevolmente</b>	andare
NEIFILE	III	9	44	voi medesima a maritarla	<b>onorevolmente</b>	stimerete
FIAMMETTA	IV	1	62	di tutti i salernetani,	<b>onorevolmente</b>	amenduni in
ELISSA	IV	4	25	a Trapani di rimpetto,	<b>onorevolmente</b>	il fé
EMILIA	V	2	38	sua parente fu ricevuta	<b>onorevolmente</b> .	E
PAMPINEA	V	6	42	compensare; e fattigli	<b>onorevolmente</b>	rivestire,
EMILIA	X	5	23	E preso commiato,	<b>onorevolmente</b>	
CORNICE	X	6	1	lei e una sua sorella	<b>onorevolmente</b>	marita.
DIONE	X	10	12	sia bella e come voi	<b>onorevolmente</b>	ricever la

**onori**

FIAMMETTA	I	5	15	in vestimenti e in	<b>onori</b>	alquanto dall'altre
LAURETTA	VIII	9	40	bene averlo co' suoi	<b>onori</b>	preso, che egli si
LAURETTA	VIII	9	73	brigata sarete. Gli	<b>onori</b>	dal medico fatti a
DIONE	VIII	10	55	piaceri e i maggiori	<b>onori</b>	del mondo, e a
EMILIA	IX	9	34	non ami persona, e gli	<b>onori</b>	e' servigi li quali
LAURETTA	X	4	30	io secondo la promessa v'	<b>onori</b> .	E chiamati due de'
FILOMENA	X	8	13	tu, sí per li ricevuti	<b>onori</b>	da Cremete e dalla

## Ognuno – Parola

**onoriamo**

CORNICE I INTRO 95 il quale noi e **onoriamo** e ubidiamo come

**onorò**

LAURETTA I 8 18 forestieri e i cittadini **onorò** che altro che in  
 PANFILO II 7 115 sua povera possibilità **onorò**, e me ne menò al re  
 ELISSA II 8 99 fatta. oltre a questo, **onorò** il re molto  
 FILOMENA II 9 73 come valorosissima donna **onorò**, e donolle che in  
 LAURETTA VIII 9 112 gli avea, molto più gli **onorò** e careggiò con  
 FILOSTRATO X 3 44 più giorni sommamente **onorò** Mitridanes, e lui

**onta**

ELISSA I 9 5 quello col fargli alcuna **onta** o vergogna sfogava.  
 PANFILO II 7 73 sua ma di torre via l'**onta** la quale egli fa  
 FILOMENA II 9 62 de' miei denari e dall'**onta** della vergogna che  
 FIAMMETTA III 6 14 si prese giammai **onta** dello amore il quale  
 LAURETTA IV 3 22 la morte di Restagnone l'**onta** che ricever l'era

**onte**

ELISSA I 9 5 non che egli l'altrui **onte** con giustizia

**opera**

CORNICE I INTRO 2 conosco che la presente **opera** al vostro iudicio  
 CORNICI I INTRO 21 dicevano il mettevano in **opera** a lor potere, il  
 CORNICI I INTRO 76 riesce alcuna nostra **opera** a laudevole fine:  
 CORNICI I INTRO 88 dare alcuno indugio all'**opera**, anzi che quindi si  
 NEIFILE I 2 4 e di gran traffico d'**opera** di drapperia: e  
 NEIFILE I 2 24 divozione, niuna buona **opera** o essempla di vita  
 PAMPINEA II 3 27 quale l'oste disse: "L'**opera** sta pur così, e tu  
 EMILIA II 6 74 inquisizion di questa **opera** e più ognora  
 PANFILO II 7 98 vostra; per avventura l'**opera** potrà essere andata  
 ELISSA II 8 27 del padre loro e per **opera** il mostrarono  
 ELISSA II 8 56 alcuno indugio darebbe **opera** a fare che egli il  
 FILOMENA II 9 57 infino a tanto che con **opera** d'alcuni grandi  
 CORNICI II CONCL 6 domenica da ciascuna **opera** riposarsi: per che,  
 FILOMENA III 3 14 ricca molto, le lodò l'**opera** della carità e  
 FILOMENA III 3 16 datile dal frate dell'**opera** della limosina,  
 FILOMENA III 3 38 parte per dare all'**opera** compimento, avvenne  
 PANFILO III 4 11 a dover dare all'**opera** compimento, non si  
 EMILIA III 7 81 informazione avere dell'**opera**, prestamente  
 EMILIA III 7 81 ciò essere per **opera** del pellegrino  
 LAURETTA III 8 4 santissimo fuor che nell'**opera** delle femine; e  
 NEIFILE III 9 48 onesta cosa era il dare **opera** che la buona donna  
 FIAMMETTA IV 1 8 già mai e diedesi a dare **opera** di dovere a lei  
 PAMPINEA IV 2 10 avesse potuti mettere in **opera**; e oltre a ciò  
 LAURETTA IV 3 16 parte delle lor donne l'**opera** era messa in  
 LAURETTA IV 3 24 che per altra malvagia **opera** fu presa la  
 CORNICI IV 6 1 ed ella dice come l'**opera** sta; il podestà la  
 PANFILO IV 6 9 e piacevole. E coll'**opera** e collo aiuto della

## Ognuno – Parola

NEIFILE	IV	8	15	egli aveva lei. Ma l' <b>opera</b> stava in altra
NEIFILE	V	5	13	queste parole, che, per <b>opera</b> di Crivello,
PAMPINEA	V	6	39	Gian di Procida, per l' <b>opera</b> del quale tu se' re
LAURETTA	V	7	45	e gli disse come stava l' <b>opera</b> . Di che messer
FIAMMETTA	V	9	5	Filippo Alberighi, in <b>opera</b> d'arme e in
CORNICE	VI	CONCL	6	la prima parte, che è <b>opera</b> fanciullesca,
LAURETTA	VII	4	6	che dare effetto con <b>opera</b> alle parole non vi
PANFILO	VII	9	49	fuori prima che l' <b>opera</b> andasse piú innanzi
ELISSA	VIII	3	36	a voi, che questa sia <b>opera</b> da dover fare da
ELISSA	VIII	3	58	non vi turbate, l' <b>opera</b> sta altramenti che
PAMPINEA	VIII	7	4	svilupata, con l' <b>opera</b> d'una sua fonte, di
PAMPINEA	VIII	7	19	disideroso di vedere per <b>opera</b> ciò che la donna
PAMPINEA	VIII	7	72	dovere essere stata <b>opera</b> dello scolare,
LAURETTA	VIII	9	88	vedrete pure come l' <b>opera</b> andrà quando io vi
LAURETTA	VIII	9	93	per vedere come l' <b>opera</b> andasse, se n'andò
FIAMMETTA	IX	5	29	costoro, avendo lasciata <b>opera</b> e giú nella corte
LAURETTA	IX	8	29	questa essere stata <b>opera</b> di Ciacco. E
LAURETTA	IX	8	33	piú aver mala voglia che <b>opera</b> , pregò Idio della
FILOSTRATO	X	3	5	disideroso che fosse per <b>opera</b> conosciuto, quivi
LAURETTA	X	4	38	la mia sollicitudine e <b>opera</b> delle mani la
FIAMMETTA	X	6	33	che io vi faccia per <b>opera</b> vedere che, come io
FILOMENA	X	8	4	per che una laudevole <b>opera</b> e magnifica usata
CORNICE	CONCL AUTORE		1	principio della presente <b>opera</b> promisi di dover

## operando

NEIFILE	I	2	3	il contrario <b>operando</b> , di sé argomento
PANFILO	II	7	11	ogni arte e ogni forza <b>operando</b> , essendo da
FIAMMETTA	III	6	5	e tutte quelle cose <b>operando</b> per le quali la
FIAMMETTA	III	6	50	l'amò, e savissimamente <b>operando</b> molte volte
EMILIA	III	7	101	la donna, discretamente <b>operando</b> , lungamente
NEIFILE	III	9	49	molte, sí segretamente <b>operando</b> , che mai parola
FIAMMETTA	VII	5	59	l'uscio, discretamente <b>operando</b> poi piú volte
FILOMENA	IX	1	5	sommamente amavano, <b>operando</b> cautamente
PAMPINEA	X	7	49	fosse. Così adunque <b>operando</b> si pigliano gli

## operar

PANFILO	II	7	6	per che, se dirittamente <b>operar</b> volessimo, a
FILOMENA	III	3	14	diceva, le promise d' <b>operar</b> sí e per tal modo
CORNICE	VI	CONCL	8	gli uomini e le donne d' <b>operar</b> disonestamente,
FIAMMETTA	X	6	34	per torre a sé materia d' <b>operar</b> vilmente alcuna

## operare

EMILIA	I	6	8	come dobbiamo, verso te <b>operare</b> . E con queste
EMILIA	II	6	49	cose sempre e cercare e <b>operare</b> ; e molti
NEIFILE	III	9	29	di doverlo, per suo bene <b>operare</b> , rinvocare al suo
NEIFILE	III	9	45	che io posso per voi <b>operare</b> , e, se egli sarà
FIAMMETTA	IV	1	35	quanto per me si potesse <b>operare</b> , vergogna fare.
PANFILO	IV	6	7	virtuosamente vivere e <b>operare</b> di niuno
ELISSA	V	3	5	E amandola, tanto seppe <b>operare</b> , che la giovane

## Ognuno – Parola

PAMPINEA	V	6	41	che egli a peggio dovere <b>operare</b> procedesse ma di
CORNICE	IX	CONCL	5	ogni studio cercare e <b>operare</b> . La tema
FILOSTRATO	X	3	43	"Se io sapessi così bene <b>operare</b> come voi sapete e
PAMPINEA	X	7	49	altrui materia di bene <b>operare</b> , e le fame eterne
FILOMENA	X	8	86	è fatto, se altramenti <b>operare</b> intendeste, io vi
FILOMENA	X	8	111	in altrui virtuosamente <b>operare</b> che in sé
<b>operar'la</b>				
FIAMMETTA	IV	1	42	data gli fu che io lui <b>operar'la</b> , e piú
<b>operarono</b>				
FIAMMETTA	IV	1	46	stato comandato, così <b>operarono</b> . Laonde,
<b>operasse</b>				
PAMPINEA	VIII	7	11	che con la sua donna <b>operasse</b> sí, che la
CORNICE	IX	CONCL	4	alcuna cosa <b>operasse</b> intorno a' fatti
CORNICE	X	INTRO	1	alcuna cosa <b>operasse</b> intorno a' fatti
FIAMMETTA	X	6	4	egli cavallerescamente <b>operasse</b> in nulla movendo
<b>operassono</b>				
ELISSA	II	8	89	pregandogli che col re <b>operassono</b> che 'l conte,
<b>operata</b>				
EMILIA	IV	7	16	in questa cosa avere <b>operata</b> malizia né esser
CORNICE	X	3	2	magnificamente avesse <b>operata</b> ; ma riposandosene
<b>operate</b>				
ELISSA	IV	4	6	le cose valorosamente <b>operate</b> dal Gerbino da
<b>operato</b>				
ELISSA	I	9	3	ex proposito detta, l'ha <b>operato</b> . Il che assai
ELISSA	IV	4	3	veduto giammai, avere <b>operato</b> vedrete ma
PAMPINEA	VIII	7	101	che egli ha ora verso te <b>operato</b> . Voi v'andate
LAURETTA	X	4	18	Ma questo mio beneficio <b>operato</b> in voi questa
EMILIA	X	5	3	non aver magnificamente <b>operato</b> , ma il voler dire
FILOMENA	X	8	111	in sé vorrebbe che fosse <b>operato</b> ; li cui
<b>operatrice</b>				
PANFILO	VI	5	5	madre di tutte le cose e <b>operatrice</b> col continuo
<b>operava</b>				
EMILIA	VIII	4	10	che proposto verso lei <b>operava</b> e quello ancora
DIONELO	X	10	61	faceva a antiveduto fine <b>operava</b> , vogliendoti
<b>operazion</b>				
CORNICE	I	INTRO	8	la quale, per <b>operazion</b> de' corpi
EMILIA	III	7	53	bilancia tutte le sue <b>operazion</b> mena ad effetto



## Ognuno – Parola

PAMPINEA	VIII	7	129	giusti occhi questa tua <b>operazion</b> riguardi. E
FIAMMETTA	VIII	8	3	quella con piú moderata <b>operazion</b> vendicò; per la
FILOMENA	X	8	57	per che, quanto le loro <b>operazion</b> ripigliare sia
CORNICE	CONCL AUTORE		14	consiglio o malvagia <b>operazion</b> trarre, elle
<b>operazione</b>				
NEIFILE	IV	8	4	meno riceve consiglio o <b>operazione</b> in contrario è
PAMPINEA	VIII	7	47	per alcuna nigromantica <b>operazione</b> e che di ciò
<b>operazioni</b>				
NEIFILE	I	2	24	una fucina di diaboliche <b>operazioni</b> che di divine.
<b>opere</b>				
CORNICE	I	INTRO	8	o per le nostre inique <b>opere</b> da giusta ira di
NEIFILE	I	2	3	ne deono dare e con l' <b>opere</b> e con le parole
FIAMMETTA	I	5	4	di dire, come e con <b>opere</b> e con parole una
FILOMENA	II	9	15	si crede e vede per <b>opere</b> , è piú perfetto; e
DIONE	II	10	5	con quelle medesime <b>opere</b> sodisfare alla
EMILIA	III	7	92	che per le sue <b>opere</b> io t'abbia riavuto;
LAURETTA	III	8	6	eterna e di santissime <b>opere</b> di molti uomini e
PAMPINEA	IV	2	8	Massa; le cui vituperose <b>opere</b> molto dagl'imolesi
PAMPINEA	IV	2	9	rimorso delle malvage <b>opere</b> nel preterito fatte
PANFILO	V	1	70	tempo per le costoro <b>opere</b> . Ultimamente,
LAURETTA	V	7	6	suoi costumi e delle sue <b>opere</b> grande stima, pur
FILOMENA	V	8	5	speranza con le sue <b>opere</b> di doverla trarre
DIONE	V	10	3	cose che delle buone <b>opere</b> , e specialmente
NEIFILE	VI	4	4	s'è dilettrato, le sue <b>opere</b> maggiori al
CORNICE	VI	CONCL	10	non per dover con l' <b>opere</b> mai alcuna cosa
NEIFILE	VII	8	21	e dirò loro le tue buone <b>opere</b> , e appresso che
PANFILO	VII	9	3	alla quale nelle sue <b>opere</b> fu troppo piú
PAMPINEA	VIII	7	133	io non ti paghi sí dell' <b>opere</b> tue, che mai di
CORNICE	VIII	CONCL	1	alle vostre bellezze l' <b>opere</b> sien rispondenti; e
ELISSA	IX	2	13	sconce e vituperevoli <b>opere</b> , se di fuor si
FILOSTRATO	X	3	43	molto certo che le mie <b>opere</b> sarebbon
FILOMENA	X	8	4	voi con tante parole l' <b>opere</b> del re essaltate e
<b>operiamo</b>				
CORNICE	IV	INTRO	41	vi amiamo, naturalmente <b>operiamo</b> . Alle cui leggi,
<b>operò</b>				
PANFILO	IV	6	9	della fante della casa <b>operò</b> tanto la giovane,
FILOMENA	V	8	26	contro a me pensò o <b>operò</b> ; e essendole
FIAMMETTA	X	6	36	adunque il magnifico re <b>operò</b> , il nobile
<b>opinion</b>				
CORNICE	I	INTRO	21	Altri, in contraria <b>opinion</b> tratti,

## Ognuno – Parola

**opinione** (cf. **oppinione**)

CORNICE	PROEM	4	4	che io porto fermissima <b>opinione</b> per quelle
LAURETTA	VII	4	17	Tofano dalla sua sciocca <b>opinione</b> ; per la qual
PAMPINEA	VII	6	3	smemorato. Sciocca <b>opinione</b> mi pare: e assai
FILOMENA	VII	7	46	argomento, era in <b>opinione</b> d'aver la piú
LAURETTA	X	4	29	insieme essere in questa <b>opinione</b> , che il primo
FIAMMETTA	X	6	3	donne, io fui sempre in <b>opinione</b> che nelle
FILOMENA	X	8	69	Roma; la quale, se dalla <b>opinione</b> de' volgari è

**oportuna** (cf. **opportuna**)

CORNICE	I	INTRO	89	fatta ogni cosa <b>oportuna</b> apparecchiare e
PANFILO	I	1	20	servissero e ogni cosa <b>oportuna</b> alla sua santá
PANFILO	I	1	82	corpo, ogni cosa a ciò <b>oportuna</b> dispuesero.
LAURETTA	II	4	9	e quello d'ogni cosa <b>oportuna</b> a tal servizio
LAURETTA	IV	3	16	gli disse che ogni cosa <b>oportuna</b> intorno a ciò
PANFILO	V	1	26	armare con ogni cosa <b>oportuna</b> a battaglia
PANFILO	V	1	64	Lisimaco, ogni cosa <b>oportuna</b> avendo appresta,
PAMPINEA	VIII	7	97	vendetta da me, <b>oportuna</b> stata. Io
PANFILO	X	9	20	Torello assai, ogni cosa <b>oportuna</b> a grandissimo

**oportune**

CORNICE	I	INTRO	71	fanti e con le cose <b>oportune</b> faccendoci
PANFILO	I	1	4	le quali a noi reputiamo <b>oportune</b> gli porgiamo.
LAURETTA	I	8	5	stretta, ma nelle cose <b>oportune</b> alla sua propria
CORNICE	III	INTRO	2	doveano assai delle cose <b>oportune</b> e chi quivi
CORNICE	IX	CONCL	3	siniscalco delle cose <b>oportune</b> avendo disposto,
ELISSA	X	2	26	molte cose pochissime e <b>oportune</b> prendere e de'
LAURETTA	X	4	22	ordinò che le cose <b>oportune</b> tutte vi fossero

**oportuni**

CORNICE	I	INTRO	30	tra per lo difetto degli <b>oportuni</b> servigi, li
LAURETTA	IV	3	33	nascosti per li casi <b>oportuni</b> guardavano: e
FILOMENA	VI	1	3	qual ne sappia ne' tempi <b>oportuni</b> dire alcuno o,

**oportunitá** (cf. **opportunitá**)

PAMPINEA	VI	2	5	futuri casi, per le loro <b>oportunitá</b> le loro piú
----------	----	---	---	--

**oportuno**

FIAMMETTA	I	5	15	l'avesse tempo mandato <b>oportuno</b> a poter la sua
CORNICE	I	CONCL	2	esser per domattina <b>oportuno</b> si possa
CORNICE	II	CONCL	7	ci sopravenga, reputo <b>oportuno</b> di mutarci di
CORNICE	VIII	CONCL	4	solamente sia utile ma <b>oportuno</b> . E per ciò

**oppinanti**

CORNICE	I	INTRO	26	questi cosí variamente <b>oppinanti</b> non morissero
---------	---	-------	----	---

**oppinion**

PAMPINEA	II	3	14	avvenne che, contra l' <b>oppinion</b> d'ogni uomo,
----------	----	---	----	---

## Ognuno – Parola

EMILIA	II	6	54	onestamente, secondo la <b>opinion</b> de' meccanici,
FIAMMETTA	III	6	4	la quale, secondo l' <b>opinion</b> di tutti, di
LAURETTA	III	8	75	tempo, secondo l' <b>opinion</b> degli sciocchi
DIONEIO	V	10	6	e diminuire la generale <b>opinion</b> di lui avuta da
ELISSA	IX	2	7	e santa donna secondo la <b>opinion</b> delle donne
<b>opinione (cf. opinione)</b>				
PANFILO	I	1	5	forse tal volta che, da <b>opinione</b> ingannati, tale
ELISSA	III	5	3	forse ogn'uomo della mia <b>opinione</b> non sarebbe,
ELISSA	III	5	27	il quale, come che buona <b>opinione</b> avesse della
CORNICE	IV	INTRO	39	gli lascerò con la loro <b>opinione</b> , seguitando la
FIAMMETTA	IV	1	38	che tu, piú la volgare <b>opinione</b> che la verità
ELISSA	VI	9	9	alquanto tenea della <b>opinione</b> degli epicuri,
PANFILO	VII	9	77	Ma la donna, che della <b>opinione</b> che Nicostrato
LAURETTA	X	4	30	sé essere in quella <b>opinione</b> altresí, e
<b>opinioni</b>				
FILOMENA	X	8	57	solamente. Le quali <b>opinioni</b> se con alcuno
<b>opponga</b>				
NEIFILE	X	1	18	valor merita che io m' <b>opponga</b> alle sue forze.
<b>opporre</b>				
PANFILO	I	1	8	fidanza avere, che <b>opporre</b> alla loro
NEIFILE	IV	8	3	delle cose presumono d' <b>opporre</b> il senno loro;
FILOMENA	V	8	27	né ti volere <b>opporre</b> a quello che tu
<b>opportuna (cf. oportuna)</b>				
FIAMMETTA	I	5	10	v'erano, a ogni cosa <b>opportuna</b> con lor
ELISSA	III	5	4	di Melano, d'ogni cosa <b>opportuna</b> a dovere
DIONEIO	X	10	15	era venuto; e ogni cosa <b>opportuna</b> avendo disposta
<b>opportune</b>				
CORNICE	IV	CONCL	6	venire, e delle cose <b>opportune</b> con lui insieme
FIAMMETTA	IX	5	7	letto e dell'altre cose <b>opportune</b> fosse e una
FILOSTRATO	X	3	5	di tutte quelle cose che <b>opportune</b> erano a dovere
<b>opportunità (cf. oportunità)</b>				
CORNICE	IV	INTRO	16	e quivi secondo le sue <b>opportunità</b> dagli amici
PANFILO	IX	6	15	per avventura per alcuna <b>opportunità</b> natural si
FILOMENA	X	8	70	cosí nelle pubbliche <b>opportunità</b> come ne'
<b>oppose</b>				
EMILIA	III	7	5	nimica de' felici, s' <b>oppose</b> ; per ciò che, qual
<b>opposero</b>				
PAMPINEA	X	7	41	qual legge piú volte s' <b>opposero</b> le forze mie, e

## Ognuno – Parola

## opposi

FIAMMETTA IV 1 35 E certo in questo **opposi** ogni mia virtù di

## opposizione

CORNICE CONCL AUTORE 23 Ma così alla loro **opposizione** vo'

## opprimere

CORNICE I INTRO 25 ma solamente a coloro **opprimere** li quali dentro

## or

PANFILO I 1 52 Allora disse il frate: "**Or** mi dí, figliuol mio,  
 PANFILO I 1 54 Disse allora il frate: "**Or** bene, tu mi di' che  
 PANFILO I 1 72 frate: "O figliuol mio, **or** parti questo così gran  
 FILOSTRATO I 7 21 Disse allora l'abate: "**Or** mangi del suo, se egli  
 PAMPINEA II 3 12 quelli, successivamente **or** l'uno or l'altro a  
 PAMPINEA II 3 12 successivamente or l'uno **or** l'altro a Firenze  
 FIAMMETTA II 5 13 nell'albergo, disse: "**Or** via mettiti avanti, io  
 PANFILO II 7 12 a' quali appresso **or** l'uno or l'altro di  
 PANFILO II 7 12 quali appresso or l'uno **or** l'altro di quanti  
 PANFILO II 7 15 tutte vide giacere, e **or** l'una e or l'altra  
 PANFILO II 7 15 giacere, e or l'una e **or** l'altra dopo molto  
 DIONEIO II 10 8 mondo si ritornasse. **Or** questo messer lo  
 DIONEIO II 10 30 mia dolce, speranza mia, **or** non riconosci tu  
 DIONEIO II 10 35 son quelle che tu di'? **or** non hai tu riguardo  
 PAMPINEA II CONCL 13 né delle amare pene / ch'**or** più dolce mi fanno il  
 CORNICE III INTRO 14 Ma poi che assai, **or** questa cosa or quella  
 CORNICE III INTRO 14 assai, or questa cosa **or** quella veggendo,  
 FILOSTRATO III 1 21 o niente si curava. **Or** pure avvenne che  
 FILOSTRATO III 1 29 fosse l'uomo, disse: "**Or** bene, come faremo?  
 FILOMENA III 3 18 dire, ma disse egli: "**Or** non far vista di  
 FILOMENA III 3 26 sia passato sette. E **or** volesse Idio che il  
 FILOMENA III 3 39 gli disse: "Padre mio, **or** vi dico io bene che io  
 ELISSA III 5 24 me si potranno maggiori. **Or** qui non resta a dire  
 ELISSA III 5 28 ve l'avrei donato: e **or** volesse Iddio che io  
 FIAMMETTA III 6 34 uom che tu se'! **Or** con cui ti credi tu  
 FIAMMETTA III 6 40 e vicini noi abbiamo. **Or** non sono io, malvagio  
 EMILIA III 7 33 stata non fosse. **Or** voi dovete sapere che  
 EMILIA III 7 68 "Madonna, egli non è **or** tempo da fare più  
 LAURETTA III 8 24 che voi foste un santo; **or** conviensi egli a'  
 LAURETTA III CONCL 14 me il feci degno; / ma **or** ne son, dolente a me!,  
 LAURETTA III CONCL 17 altra contenta, / che **or** nel ciel se' davanti a  
 FIAMMETTA IV 1 27 di ciò ricordandomi. E **or** volesse Idio che, poi  
 FIAMMETTA IV 1 39 Ma lasciamo **or** questo, e riguarda  
 FIAMMETTA IV 1 45 medesime il faranno. **Or** via, va con le femine  
 FIAMMETTA IV 1 51 gli occhi della fronte **or** mi ti fa vedere! Assai  
 PAMPINEA IV 2 28 disse frate Alberto: "**Or** farete che questa  
 LAURETTA IV 3 11 lor presa dimestichezza, **or** l'uno e or l'altro e  
 LAURETTA IV 3 11 or l'uno e **or** l'altro e talvolta  
 ELISSA IV 4 24 de' giovenchi venuto **or** questo or quello

## Ognuno – Parola

ELISSA	IV	4	24	venuto or questo <b>or</b> quello svenando prima
ELISSA	IV	4	24	con una spada in mano <b>or</b> questo or quel
ELISSA	IV	4	24	spada in mano or questo <b>or</b> quel tagliando de'
FILOSTRATO	IV	9	6	di lei e tanto, <b>or</b> con uno atto e or con
FILOSTRATO	IV	9	6	tanto, or con uno atto e <b>or</b> con uno altro fece,
PANFILO	V	1	28	in man si mise e <b>or</b> questo e or quello
PANFILO	V	1	28	si mise e or questo e <b>or</b> quello ferendo quasi
EMILIA	V	2	42	disse: "O Gostanza mia, <b>or</b> se' tu viva? Egli è
ELISSA	V	3	15	a piagnere e a andarla <b>or</b> qua or là per la selva
ELISSA	V	3	15	e a andarla or qua <b>or</b> là per la selva
LAURETTA	V	7	14	cominciò Pietro a dire: " <b>or</b> volesse Idio che mai,
FILOMENA	V	8	12	che mai si facesse <b>or</b> questi e or quegli
FILOMENA	V	8	12	si facesse or questi e <b>or</b> quegli altri invitando
FIAMMETTA	V	9	25	che fuor di sé fosse <b>or</b> qua e or là
FIAMMETTA	V	9	25	di sé fosse or qua e <b>or</b> là trascorrendo, né
DIONEIO	V	10	38	vedutolo, gridò: " <b>or</b> veggio, donna, quello
DIONEIO	V	10	54	di rimpetto disse: " <b>or</b> tu maladicevi così
DIONEIO	V	10	59	lei si curava, disse: " <b>or</b> non piú, donna; di
DIONEIO	V	10	61	tavola per cenare. " <b>or</b> va dunque, disse
FILOMENA	VI	1	9	era bellissima, ma egli <b>or</b> tre e quattro e sei
CORNICE	VI	CONCL	9	ragionare è concesso. <b>or</b> non sapete voi che,
EMILIA	VII	1	19	Tocco? Oimè, Gianni mio, <b>or</b> non sai tu quello
ELISSA	VII	3	27	aiutata, disse: " <b>or</b> vi vestite; e vestito
LAURETTA	VII	4	17	cosa la donna disse: " <b>or</b> ecco, io non posso piú
LAURETTA	VII	4	26	co' suoi vicini diceva: " <b>or</b> vedete che uomo egli è
LAURETTA	VII	4	27	non so che nel pozzo, ma <b>or</b> volesse Iddio che egli
FIAMMETTA	VII	5	24	niun partito credeva. <b>or</b> venendo alla
PAMPINEA	VII	6	28	allora il cavaliere: " <b>or</b> via, non aver paura
NEIFILE	VII	8	7	esser poteva. <b>or</b> pure, avendo molti
NEIFILE	VII	8	27	a seguitare <b>or</b> l'uno e or l'altro
NEIFILE	VII	8	27	a seguitare or l'uno e <b>or</b> l'altro pregando che
NEIFILE	VII	8	42	per le taverne e <b>or</b> con questa cattiva
NEIFILE	VII	8	42	questa cattiva femina e <b>or</b> con quella
PANFILO	VII	9	39	Nicostrato, ella disse: " <b>or</b> che avesti, che fai
FILOMENA	VII	CONCL	14	sarò sciocca, / com'io <b>or</b> fui, a lasciarti
FILOMENA	VII	CONCL	14	/ D'altro non voglio <b>or</b> dire. / dunque vien
PANFILO	VIII	2	13	meriggio per la contrada <b>or</b> qua or là zazeato,
PANFILO	VIII	2	13	per la contrada or qua <b>or</b> là zazeato, scontrò
PANFILO	VIII	2	15	"Ben fai, figliuole; <b>or</b> va con la mia
ELISSA	VIII	3	32	senza star piú. " <b>or</b> ben, disse Bruno "come
ELISSA	VIII	3	34	A cui Bruno disse: " <b>or</b> t'aspetta; e volto a
ELISSA	VIII	3	39	avanti e prestamente <b>or</b> qua e or là saltando,
ELISSA	VIII	3	39	e prestamente or qua e <b>or</b> là saltando, dovunque
ELISSA	VIII	3	42	volgendosi intorno e <b>or</b> qua e or là
ELISSA	VIII	3	42	intorno e or qua e <b>or</b> là riguardando,
ELISSA	VIII	3	48	brieve in cotal guisa, <b>or</b> con una parola e or
ELISSA	VIII	3	48	or con una parola e <b>or</b> con un'altra su, per
EMILIA	VIII	4	25	non che altro. " <b>or</b> ben, disse la donna
FILOMENA	VIII	6	38	mezzo consolato. " <b>or</b> via, disse Bruno "io

## Ognuno – Parola

PAMPINEA	VIII	7	12	ci ha da Parigi recato? <b>or</b> via, diangli di quello
PAMPINEA	VIII	7	27	Adunque diceva la donna " <b>or</b> mi bacia ben mille
PAMPINEA	VIII	7	82	ma se cotanto <b>or</b> piú che per lo passato
PAMPINEA	VIII	7	112	e ora sperando e <b>or</b> disperando della
PAMPINEA	VIII	7	115	che, senza star ferma, <b>or</b> qua or là si tramutava
PAMPINEA	VIII	7	115	senza star ferma, or qua <b>or</b> là si tramutava
LAURETTA	VIII	9	24	del Presto Giovanni; <b>or</b> vedete oggimai voi!
LAURETTA	VIII	9	26	a riposar se ne vanno. <b>or</b> che menar di calcole e
LAURETTA	VIII	9	57	vedi oggimai tu! " <b>or</b> bene sta dunque, disse
LAURETTA	VIII	9	102	la roba dello scarlatto. <b>or</b> non ti bastava io?
LAURETTA	VIII	9	102	non che a te. Deh, <b>or</b> t'avessono essi
LAURETTA	VIII	9	111	dove voi vi foste. <b>or</b> voi ce l'avete ben
ELISSA	IX	2	8	incoglier costei. <b>or</b> , non guardandosi
FIAMMETTA	IX	5	21	Bruno: "Ben di'. <b>or</b> sapeva Bruno chi
FIAMMETTA	IX	5	64	Ecco bello innamorato! <b>or</b> non ti conosci tu,
PAMPINEA	IX	7	11	attenta e guardando <b>or</b> qua or là se alcuna
PAMPINEA	IX	7	11	e guardando or qua <b>or</b> là se alcuna persona
EMILIA	IX	9	22	e disse verso Melisso: " <b>or</b> ti dico io, compagno,
EMILIA	IX	9	30	l'una volta che l'altra, <b>or</b> per lo costato, or per
EMILIA	IX	9	30	or per lo costato, <b>or</b> per l'anche e ora su
FILOMENA	X	8	13	e la speranza tua? <b>or</b> non conosci tu, sí per
FILOMENA	X	8	100	ucciso l'uomo, e questi <b>or</b> viene e dice che non

## ora

CORNICE	PROEM		7	di ciò che io ricevetti, <b>ora</b> che libero dir mi
CORNICE	PROEM		10	volendo in una medesima <b>ora</b> , seco rivolgendo
CORNICE	I	INTRO	18	alle guance, in piccola <b>ora</b> appresso, dopo alcuno
CORNICE	I	INTRO	21	il giorno e la notte <b>ora</b> a quella taverna ora
CORNICE	I	INTRO	21	ora a quella taverna <b>ora</b> a quella altra
CORNICE	I	INTRO	25	rimanere e la sua ultima <b>ora</b> esser venuta. E
CORNICE	I	INTRO	41	uomini che morivano, che <b>ora</b> si curerebbe di capre
CORNICE	I	INTRO	42	ogni dí e quasi ogn' <b>ora</b> concorrevva portata,
CORNICE	I	INTRO	85	per me prenderanno. <b>Ora</b> , fossero essi pur già
CORNICE	I	INTRO	96	che seguiranno, come l' <b>ora</b> del vespro
CORNICE	I	INTRO	112	ciascuno infino all' <b>ora</b> del vespro quello
PANFILO	I		4	furono in vita seguendo <b>ora</b> con Lui eterni son
PANFILO	I		23	cosí sollecitamente, e <b>ora</b> , senza potere egli
PANFILO	I		28	che, per farnegli io una <b>ora</b> in su la mia morte,
PANFILO	I		51	de' quali qualunque <b>ora</b> io n'ho mai veduto
PANFILO	I		79	quale di qui a picciola <b>ora</b> s'aspetta di dovere
NEIFILE	I		27	mi volea far cristiano, <b>ora</b> tutto aperto ti dico
DIONE	I		21	e dalle vigilie; ma <b>ora</b> che mostrato me
FIAMMETTA	I		12	s'appartiene, venuta l' <b>ora</b> del desinare, il re e
EMILIA	I		8	ebriachi e tavernieri: e <b>ora</b> , umilmente parlando,
EMILIA	I		11	in Santa Croce e all' <b>ora</b> del mangiare davanti
EMILIA	I		12	comandamento fattogli, a <b>ora</b> di mangiare davanti
FILOSTRATO	I		10	e poi partirsi. <b>Ora</b> , mentre che egli
FILOSTRATO	I		12	chi fosse Primasso. <b>Ora</b> avvenne che,
FILOSTRATO	I		13	la mattina a buona <b>ora</b> , a ora di mangiare.

## Ognuno – Parola

FILOSTRATO	I	7	13	mattina a buona ora, a <b>ora</b> di mangiare.
FILOSTRATO	I	7	14	sí ben fatto, che avanti <b>ora</b> di mangiare pervenne
FILOSTRATO	I	7	16	dell'abate, per ciò che <b>ora</b> era di mangiare,
FILOSTRATO	I	7	27	e veramente mai piú che <b>ora</b> per te da avarizia
LAURETTA	I	8	17	che infino a quella <b>ora</b> aveva avuto, e disse:
CORNICE	I	CONCL	2	preparare, a questa <b>ora</b> giudico doverci le
CORNICE	I	CONCL	9	avem fatto, cosí all' <b>ora</b> debita torneremo a
CORNICE	I	CONCL	13	alle mani, infino da <b>ora</b> son contento d'esser
CORNICE	I	CONCL	16	E appressandosi l' <b>ora</b> della cena, verso il
EMILIA	I	CONCL	21	/ E io, che ciascuna <b>ora</b> piú m'accendo /
NEIFILE	II	1	4	affermavano, che nell' <b>ora</b> della sua morte le
FILOSTRATO	II	2	13	questi tre, veggendo l' <b>ora</b> tarda e il luogo
PAMPINEA	II	3	20	adunque il novello abate <b>ora</b> avanti e ora appresso
PAMPINEA	II	3	20	abate ora avanti e <b>ora</b> appresso alla sua
LAURETTA	II	4	18	dal mare e dal vento <b>ora</b> in qua e ora in là,
LAURETTA	II	4	18	e dal vento ora in qua e <b>ora</b> in là, si sostenne
LAURETTA	II	4	21	gittato dal mare <b>ora</b> in qua e ora in là,
LAURETTA	II	4	21	dal mare ora in qua e <b>ora</b> in là, senza mangiare
FIAMMETTA	II	5	18	io non morirò a quella <b>ora</b> che io consolata non
FIAMMETTA	II	5	30	volendosi, per ciò che <b>ora</b> di cena era, in niuna
FIAMMETTA	II	5	45	che tu di'; va in buona <b>ora</b> e lasciaci dormir, se
FIAMMETTA	II	5	50	a venire a questa <b>ora</b> a casa le buone
EMILIA	II	6	14	dí nuovo venuto e già l' <b>ora</b> della terza valicata,
EMILIA	II	6	42	che questa, la quale <b>ora</b> che venuta è, acciò
EMILIA	II	6	48	fosse, che egli a una <b>ora</b> poteva una gran
EMILIA	II	6	50	pietà non sofferse. <b>Ora</b> , poi che cosí è come
EMILIA	II	6	50	qual tu dimori, e a una <b>ora</b> il tuo onore e 'l mio
EMILIA	II	6	55	l'avrei; e tanto mi sarà <b>ora</b> piú caro quanto di
EMILIA	II	6	70	avete onorata mia madre: <b>ora</b> , acciò che niuna
PANFILO	II	7	14	era cominciò a chiamare <b>ora</b> uno e ora un altro
PANFILO	II	7	14	a chiamare ora uno e <b>ora</b> un altro della sua
PANFILO	II	7	16	a piagnere. E già era <b>ora</b> di nona avanti che
PANFILO	II	7	70	donna, imaginando che, <b>ora</b> che 'l duca non l'era
PANFILO	II	7	83	mai non mi giovò come <b>ora</b> faceva. È il vero che
PANFILO	II	7	102	voi potete a una <b>ora</b> a voi far grandissimo
PANFILO	II	7	108	quattro uomini in quella <b>ora</b> di quindi passavano a
PANFILO	II	7	114	lito Antigono in quella <b>ora</b> che noi a Baffa
ELISSA	II	8	7	andava ornato. <b>Ora</b> avvenne che, essendo
ELISSA	II	8	14	del mio marito, <b>ora</b> convien che surgano
ELISSA	II	8	22	E cosí detto, a una <b>ora</b> messesi le mani ne'
ELISSA	II	8	94	Perotto faceva, fu a un' <b>ora</b> da tanta meraviglia e
FILOMENA	II	9	40	ricevere. Ma lasciamo <b>ora</b> star questo; tu puoi,
FILOMENA	II	9	40	quando tu vogli, a un' <b>ora</b> piacere a Dio e al
FILOMENA	II	9	48	della contrada sua. <b>Ora</b> avvenne tra l'altre
FILOMENA	II	9	54	amore io le tenessi. <b>Ora</b> risi io, per ciò che
FILOMENA	II	9	64	ché l'amante a un' <b>ora</b> lei priva d'onor con
FILOMENA	II	9	67	gittatosi, quasi a un' <b>ora</b> la maschil voce e il
DIONEIO	II	10	3	con questa e con quella <b>ora</b> una volta ora
DIONEIO	II	10	3	con quella ora una volta <b>ora</b> un'altra

## Ognuno – Parola

DIONEO	II	10	4	La qual dicendo, a un' <b>ora</b> vi mostrerò chente
DIONEO	II	10	18	e fece in poca d' <b>ora</b> una gran
DIONEO	II	10	37	intendo io che persona, <b>ora</b> che non si può, sia
DIONEO	II	10	37	del loro; e se io <b>ora</b> sto in peccato
CORNICE	II	CONCL	2	reina riguardato che l' <b>ora</b> era omai tarda e che
CORNICE	II	CONCL	11	diportati si furono, l' <b>ora</b> della cena venuta,
CORNICE	III	INTRO	14	sopravvegnente, parve <b>ora</b> che, a cui piacesse,
FILOSTRATO	III	1	14	era, in poca d' <b>ora</b> ebbe tutti spezzati.
FILOSTRATO	III	1	19	vi fu così lavorato. <b>Ora</b> , avendo il castaldo
FILOMENA	III	3	8	se n'andò a convenevole <b>ora</b> alla chiesa dove egli
FILOMENA	III	3	11	degnà come sare' io. <b>Ora</b> uno (del quale nel
FILOMENA	III	3	11	io come egli non è <b>ora</b> qui: di che io mi
FILOMENA	III	3	37	più parola. <b>Ora</b> le parole fur molte;
FILOMENA	III	3	40	se non che stamane, all' <b>ora</b> che io v'ho detta,
FILOMENA	III	3	41	poi più nol sentii. <b>Ora</b> , se questa è bella
FILOMENA	III	3	45	io non potrò, infino ad <b>ora</b> con la mia
FILOMENA	III	3	46	che ben sia fatto. " <b>Ora</b> ecco" disse la donna
CORNICE	III	4	2	verso Panfilo, e disse: " <b>Ora</b> appresso, Panfilo,
PANFILO	III	4	15	che tu hai infino all' <b>ora</b> della penitenzia
PANFILO	III	4	15	l'acqua benedetta, come <b>ora</b> fanno i veniali.
PANFILO	III	4	17	il cielo; e in su l' <b>ora</b> della compieta andare
PANFILO	III	4	23	colla donna, ad <b>ora</b> che veduto non poteva
PANFILO	III	4	23	si giaceva infino all' <b>ora</b> del matutino, al
PANFILO	III	4	27	che questo vuol dire? <b>Ora</b> io ve l'ho udito dire
PANFILO	III	4	30	si stavano, e ad una <b>ora</b> il monaco se n'andava
ELISSA	III	5	6	e onesta molto. <b>Ora</b> aveva costui un de'
ELISSA	III	5	15	che ciò non avvenga, <b>ora</b> che sovvenir mi
ELISSA	III	5	19	e perfetto, e <b>ora</b> per le tue parole
ELISSA	III	5	21	della mia onestà. Ma <b>ora</b> ne viene quel tempo
ELISSA	III	5	22	materia, infino ad <b>ora</b> quel giorno il qual
FIAMMETTA	III	6	3	il che ad una <b>ora</b> a voi presterà
FIAMMETTA	III	6	9	faceva gli altri. <b>Ora</b> avvenne che, essendo
FIAMMETTA	III	6	15	cosa ne mostrò mai. Ma <b>ora</b> , forse aspettando
FIAMMETTA	III	6	20	si partí da lei. <b>Ora</b> non credo io che voi
FIAMMETTA	III	6	20	gli fia, che ad una <b>ora</b> la 'ngiuria che a voi
FIAMMETTA	III	6	39	diceva: "Sì, tu mi credi <b>ora</b> con tue carezze
FIAMMETTA	III	6	42	ragione biasimare. <b>Ora</b> le parole furono
FIAMMETTA	III	6	45	mio, non vogliate ad una <b>ora</b> vituperar voi e
FIAMMETTA	III	6	46	sien più che mai. <b>Ora</b> , voi siete savia
EMILIA	III	7	30	è sol quel peccato che <b>ora</b> vi tribola. Io so
EMILIA	III	7	46	rimase, mostrandovi ogn' <b>ora</b> più crudele, che egli
EMILIA	III	7	56	sieno i frati, infino ad <b>ora</b> da me tutti santi
EMILIA	III	7	73	loro perdonerò e <b>ora</b> loro perdono; e se
EMILIA	III	7	80	per dovere, quando <b>ora</b> fosse, attendere a'
EMILIA	III	7	85	segunte, in su l' <b>ora</b> del mangiare,
LAURETTA	III	8	5	tenuto in ogni cosa. <b>Ora</b> avvenne che,
LAURETTA	III	8	52	a mente quello che io fo <b>ora</b> , che tu non sii mai
LAURETTA	III	8	64	mondo, tanta ci ha. <b>Ora</b> in così fatti
LAURETTA	III	8	67	tanta che forse quattro <b>ora</b> il facesse dormire,



## Ognuno – Parola

NEIFILE	III	9	7	cagion dimostrare. <b>ora</b> avvenne che, ardendo
DIONE	III	10	14	t'ho parlato. E vedi tu? <b>ora</b> egli mi dà
DIONE	III	10	28	gli avea, che egli a tal <b>ora</b> sentiva freddo che un
CORNICE	III	CONCL	3	la favella a tale <b>ora</b> che l'ossa senza
CORNICE	III	CONCL	6	levatosi, per infino all' <b>ora</b> della cena licenziò
CORNICE	III	CONCL	8	fuggendosi il tempo, l' <b>ora</b> della cena appena
CORNICE	III	CONCL	19	che salia; per che, <b>ora</b> parendogli da dormire
CORNICE	IV	INTRO	13	l'uno all'altro. <b>ora</b> avvenne, sí come di
CORNICE	IV	INTRO	17	sua cella tornava. <b>ora</b> avvenne che, essendo
CORNICE	IV	INTRO	41	compiacere mi disposi, <b>ora</b> piú che mai mi vi
CORNICE	IV	INTRO	44	a diportare; e l' <b>ora</b> del mangiar venuta,
FIAMMETTA	IV	1	33	e dei, quantunque tu <b>ora</b> sia vecchio, chenti e
FIAMMETTA	IV	1	50	mio padre l'amore, ma <b>ora</b> piú che già mai; e
FIAMMETTA	IV	1	51	riguardarti a ciascuna <b>ora</b> . Tu hai il tuo
FIAMMETTA	IV	1	59	qual giunse in quella <b>ora</b> che essa sopra il suo
CORNICE	IV	2	2	che io, vivendo, ogni <b>ora</b> mille morti sento, né
PAMPINEA	IV	2	7	tengan nascoso. Ma <b>ora</b> fosse piacer di Dio
PAMPINEA	IV	2	12	Francesco a Ascesi. <b>ora</b> avvenne che una
PAMPINEA	IV	2	20	m'incresce, e in fino a <b>ora</b> , acciò che piú non vi
PAMPINEA	IV	2	23	per non ispaventarvi. <b>ora</b> vi manda egli dicendo
PAMPINEA	IV	2	46	perché quivi a quella <b>ora</b> e ignudo fosse. Il
ELISSA	IV	4	14	in Granata; per che <b>ora</b> si parrebbe se cosí
ELISSA	IV	4	17	liberamente infin da <b>ora</b> . Andiamo adunque, e
CORNICE	IV	5	1	ogni dí per una grande <b>ora</b> , i fratelli gliele
PANFILO	IV	6	30	signore, se la tua anima <b>ora</b> le mie lagrime vede,
PANFILO	IV	6	31	per caso andava a quella <b>ora</b> per alcuno accidente,
NEIFILE	IV	8	4	a cacciare ad una <b>ora</b> amore e l'anima del
NEIFILE	IV	8	20	lui viver potrei, dove <b>ora</b> amata da lui in bene
NEIFILE	IV	8	33	pur sollevandola, ad una <b>ora</b> lei esser la
DIONE	IV	10	3	a capo se ne venisse. <b>ora</b> , lodato sia Iddio,
DIONE	IV	10	11	si fosse. Venuta l' <b>ora</b> del vespro, dovendo
DIONE	IV	10	24	della mia donna, e <b>ora</b> mi pare essere in una
DIONE	IV	10	39	colei che, volendo, a un' <b>ora</b> poteva Ruggieri
CORNICE	IV	CONCL	5	che fatto hai, infino da <b>ora</b> voglio e comando che
CORNICE	IV	CONCL	6	per infino all' <b>ora</b> della cena lietamente
CORNICE	IV	CONCL	7	si diedono infino all' <b>ora</b> della cena. La qual
FILOSTRATO	IV	CONCL	12	ma il mio errore / <b>ora</b> conosco, e non senza
FILOSTRATO	IV	CONCL	14	maladico il giorno e l' <b>ora</b> / che pria m'apparve
CORNICE	IV	CONCL	18	infino a tanto che l' <b>ora</b> dell'andare a dormire
CORNICE	V	INTRO	2	li quali la prima <b>ora</b> del giorno su per gli
CORNICE	V	INTRO	3	giardino infino all' <b>ora</b> del mangiare si
CORNICE	V	INTRO	4	quali infino a passata l' <b>ora</b> del dormire la reina
PANFILO	V	1	11	che vai tu a questa <b>ora</b> per questo bosco
PANFILO	V	1	25	lei, disse seco Cimone: " <b>ora</b> è tempo di mostrare,
PANFILO	V	1	50	piú volte frastornato. <b>ora</b> veggendosi Pasimunda
ELISSA	V	3	10	l'altro basciava. <b>ora</b> avvenne che, non
ELISSA	V	3	16	abitare avea a un' <b>ora</b> di se stesso paura e
ELISSA	V	3	17	e chiamando, a tal <b>ora</b> tornando indietro che
ELISSA	V	3	20	Pietro, tutto 'l dí, <b>ora</b> aspettando e ora

## Ognuno – Parola

ELISSA	V	3	20	'l dí, ora aspettando e <b>ora</b> andando e piagnendo e
ELISSA	V	3	22	che vai tu a quest' <b>ora</b> cosí sola facendo
ELISSA	V	3	29	giovane, veggendo che l' <b>ora</b> era tarda, ancora che
ELISSA	V	3	39	questa mala gente che <b>ora</b> di qui si parte se
FILOSTRATO	V	4	6	alcun gran parentado. <b>ora</b> usava molto nella
FILOSTRATO	V	4	19	e dormirai meglio. " <b>ora</b> Idio il voglia,"
NEIFILE	V	5	19	Crivello, conoscendo l' <b>ora</b> posta con Giannole
PAMPINEA	V	6	25	volte e infino ad <b>ora</b> di terza tenuti,
PAMPINEA	V	6	27	per dovergli ardere all' <b>ora</b> comandata dal re.
PAMPINEA	V	6	29	infortunio piagnevano, d' <b>ora</b> in ora la crudel
PAMPINEA	V	6	29	piagnevano, d'ora in <b>ora</b> la crudel morte del
PAMPINEA	V	6	30	E mentre cosí infino all' <b>ora</b> diterminata eran
LAURETTA	V	7	29	acciò che una medesima <b>ora</b> togliesse di terra i
FILOMENA	V	8	13	come usato s'era. <b>ora</b> avvenne che, venendo
FILOMENA	V	8	14	presso che la quinta <b>ora</b> del giorno ed esso
FILOMENA	V	8	17	Questa cosa a un' <b>ora</b> meraviglia e spavento
FILOMENA	V	8	21	di costei che tu <b>ora</b> non se' di quella de'
FILOMENA	V	8	26	venerdì in su questa <b>ora</b> io la giungo qui e
FILOMENA	V	8	31	seguitare, e in picciola <b>ora</b> si dileguarono in
FIAMMETTA	V	9	9	povertà comportava. <b>ora</b> avvenne un dí che,
FIAMMETTA	V	9	25	trovandosi, essendo l' <b>ora</b> tarda e il disiderio
FIAMMETTA	V	9	36	avea; ma vedendo <b>ora</b> che in altra maniera
DIONE	V	10	4	altra volta ho impresa e <b>ora</b> son per pigliare, a
DIONE	V	10	16	sono una di quelle: che <b>ora</b> , che vecchia sono,
DIONE	V	10	22	ti dico infino ad <b>ora</b> che tu non potevi a
DIONE	V	10	23	e io voglio infino a <b>ora</b> che tu sii partefice
DIONE	V	10	44	che maladetta sia l' <b>ora</b> che ella nel mondo
CORNICE	V	CONCL	4	loro tutti infino all' <b>ora</b> della cena licenziò.
CORNICE	VI	INTRO	4	a cantare. E già l' <b>ora</b> venuta del dovere a
FILOMENA	VI	1	9	una medesima parola e <b>ora</b> indietro tornando e
PAMPINEA	VI	2	11	ogni mattina in su l' <b>ora</b> che egli avvisava che
PAMPINEA	VI	2	27	Cisti vedendo disse: " <b>ora</b> so io bene che egli
PAMPINEA	VI	2	29	staman raccordare. <b>ora</b> , per ciò che io non
LAURETTA	VI	3	3	donne, prima Pampinea e <b>ora</b> Filomena assai del
NEIFILE	VI	4	15	fuggito; ma non potendo, <b>ora</b> innanzi e ora adietro
NEIFILE	VI	4	15	potendo, ora innanzi e <b>ora</b> adietro e dallato si
PANFILO	VI	5	12	a camminare. <b>ora</b> , essendo essi
PANFILO	VI	5	14	disse: "Giotto, a che <b>ora</b> venendo di qua allo
FIAMMETTA	VI	6	5	di poter aver lui. <b>ora</b> avvenne un giorno che
EMILIA	VI	8	7	o scontrasse. <b>ora</b> , lasciando stare
ELISSA	VI	9	10	che Iddio non fosse. <b>ora</b> avvenne un giorno che
DIONE	VI	10	48	se desse sono o no; ma <b>ora</b> che per certi
CORNICE	VI	CONCL	11	primo dí infino a questa <b>ora</b> stata onestissima,
CORNICE	VI	CONCL	14	ubidente a tutti, e <b>ora</b> , avendomi vostro re
CORNICE	VI	CONCL	16	che il re per infino a <b>ora</b> della cena di fare il
CORNICE	VI	CONCL	33	giunte a assai buona <b>ora</b> , ancora quivi
CORNICE	VII	INTRO	5	il dí passato, quanto l' <b>ora</b> del dí era piú alla
CORNICE	VII	INTRO	7	Ma poi che l' <b>ora</b> del mangiar fu venuta
CORNICE	VII	INTRO	10	Ma, venuta già l' <b>ora</b> che tutti levati

## Ognuno – Parola

EMILIA	VII	1	6	diligentemente. <b>ora</b> aveva costui una
EMILIA	VII	1	24	sola a provarla; ma <b>ora</b> che tu ci se', io voi
EMILIA	VII	1	25	la donna a Gianni: " <b>ora</b> sputerai, quando io
FILOSTRATO	VII	2	14	con un mal viso disse: " <b>ora</b> questa che novella è,
FILOSTRATO	VII	2	16	dolente me, in che mal' <b>ora</b> nacqui, in che mal
FILOSTRATO	VII	2	20	mi sono tornato a questa <b>ora</b> a casa; ma io ho
FILOSTRATO	VII	2	23	uomo disse: "In buona <b>ora</b> sia! e andossene.
ELISSA	VII	3	25	ché ecco il marito mio: <b>ora</b> si pure avvedrà egli
ELISSA	VII	3	37	sano, dove io credetti, <b>ora</b> fu, che voi nol
LAURETTA	VII	4	12	tornati là dove infino a <b>ora</b> se' stata: e abbi per
LAURETTA	VII	4	22	chi tu se' e a che <b>ora</b> tu torni la notte a
FIAMMETTA	VII	5	13	marito. E venendo <b>ora</b> in una parte e ora in
FIAMMETTA	VII	5	13	ora in una parte e <b>ora</b> in una altra, quando
FIAMMETTA	VII	5	17	non si poteva. <b>Ora</b> , appressandosi la
FIAMMETTA	VII	5	39	donna rispose: "In buona <b>ora</b> ." E quando tempo
FIAMMETTA	VII	5	46	di mente l'uscisse. <b>Ora</b> che vi debbo dire? Il
FIAMMETTA	VII	5	52	né fosti da quella <b>ora</b> in qua che tu ti
PAMPINEA	VII	6	6	non si interpose. <b>Ora</b> avvenne che, essendo
FILOMENA	VII	7	28	aperto. Al quale, all' <b>ora</b> che detta gli era
FILOMENA	VII	7	35	del pino l'aspetterei. <b>Ora</b> io per me non intendo
NEIFILE	VII	8	14	e per fargli male. <b>Ora</b> era Arriguccio, con
NEIFILE	VII	8	24	quello che egli a quella <b>ora</b> e così solo andasse
NEIFILE	VII	8	27	e averle fatto male e <b>ora</b> apporle questo per
NEIFILE	VII	8	30	allora monna Sismonda: " <b>ora</b> che vorrà dir questo?
NEIFILE	VII	8	30	voi cercando a questa <b>ora</b> quinciento tutti e
NEIFILE	VII	8	32	i mali del mondo, e <b>ora</b> la vedeva come se di
NEIFILE	VII	8	42	qual voi nella mia mala <b>ora</b> per moglie mi deste,
PANFILO	VII	9	18	che ella ti porta, e <b>ora</b> da capo te ne rifò
PANFILO	VII	9	35	di far ciò che io ho <b>ora</b> fatto, né altra
PANFILO	VII	9	45	per non fartene noia: ma <b>ora</b> che io m'accorgo che
PANFILO	VII	9	57	e parendole ancora ogni <b>ora</b> mille che con lui
PANFILO	VII	9	71	disse: "Nicostrato, <b>ora</b> veramente confesso io
PANFILO	VII	9	72	riguardo e pensare a che <b>ora</b> la vostra donna, la
PANFILO	VII	9	78	e reca una scure e a un' <b>ora</b> te e me vendica
DIONE	VII	10	6	di punigione infino a <b>ora</b> a ogni ammenda che
DIONE	VII	10	14	di lei io non avrò. <b>Ora</b> , amando questi due
CORNICE	VII	CONCL	2	alquanto a migliore <b>ora</b> che l'usato si
CORNICE	VII	CONCL	4	in piè, per infino ad <b>ora</b> di cena licenziò la
CORNICE	VII	CONCL	6	il tempo infino all' <b>ora</b> della cena con
FILOMENA	VII	CONCL	13	sia la dimora corta / d' <b>ora</b> al venire, e poi
PANFILO	VIII	2	8	la sua benedizione. <b>Ora</b> avvenne che, tra
PANFILO	VIII	2	13	venire a capo. <b>Ora</b> avvenne un dí che,
PANFILO	VIII	2	16	si pensò il prete che <b>ora</b> era tempo d'andare
PANFILO	VIII	2	31	il prete "non mi fare <b>ora</b> andare infino a casa,
PANFILO	VIII	2	31	così ben fatto come <b>ora</b> . Ed ella disse:
PANFILO	VIII	2	41	E come fu in su l' <b>ora</b> del desinare, e 'l
ELISSA	VIII	3	27	essendo già l' <b>ora</b> della nona passata,
ELISSA	VIII	3	34	mi pare che questa sia <b>ora</b> da ciò, per ciò che
ELISSA	VIII	3	41	era carico e l' <b>ora</b> del mangiare

## Ognuno – Parola

ELISSA	VIII	3	43	esser certo che egli è <b>ora</b> a casa a desinare e
ELISSA	VIII	3	62	che maladetta sia l' <b>ora</b> che io prima la vidi
EMILIA	VIII	4	6	dabbene e cortesi. <b>ora</b> avvenne che, usando
EMILIA	VIII	4	12	essere avvenuto. Tanto <b>ora</b> con dolci parole e
EMILIA	VIII	4	12	ora con dolci parole e <b>ora</b> con una piacevolezza
EMILIA	VIII	4	12	con una piacevolezza e <b>ora</b> con un'altra mi siete
EMILIA	VIII	4	13	Ma lasciamo andare <b>ora</b> questo: quando e dove
EMILIA	VIII	4	14	potrebbe essere qual <b>ora</b> piú ci piacesse, per
CORNICE	VIII	5	2	disse: "A te viene <b>ora</b> il dover dire. Per la
FILOSTRATO	VIII	5	5	scuole delle leggi. <b>Ora</b> , essendovene venuto
FILOMENA	VIII	6	5	quivi farlo salare. <b>Ora</b> avvenne una volta tra
FILOMENA	VIII	6	14	e essendo già buona <b>ora</b> di notte quando dalla
FILOMENA	VIII	6	28	non vorrei che tu ad un' <b>ora</b> ti facessi beffe di
FILOMENA	VIII	6	43	uno, e bere; e infino da <b>ora</b> sappiate che chi
FILOMENA	VIII	6	54	tu l'avessi trovata! e <b>ora</b> similmente ti credi
PAMPINEA	VIII	7	36	Disse lo scolare: " <b>Ora</b> andate tosto; e
PAMPINEA	VIII	7	37	certa che tu mi beffi. <b>Ora</b> io vo: aspettati e
PAMPINEA	VIII	7	40	alla vendetta, la quale <b>ora</b> molto piú desiderava
PAMPINEA	VIII	7	46	della vedova sua. <b>Ora</b> avvenne, dopo certo
PAMPINEA	VIII	7	59	che mai da questa <b>ora</b> innanzi egli per
PAMPINEA	VIII	7	65	a dormire; e in su l' <b>ora</b> del primo sonno, di
PAMPINEA	VIII	7	74	Ahi misera te, che ad un' <b>ora</b> avrai perduto il male
PAMPINEA	VIII	7	80	piagnere e pregare, a un' <b>ora</b> aveva piacere e noia
PAMPINEA	VIII	7	81	né far melati come tu <b>ora</b> sai porgere i tuoi,
PAMPINEA	VIII	7	82	per cui quel medesimo, e <b>ora</b> e mille altre volte,
PAMPINEA	VIII	7	84	Né essere a me <b>ora</b> cortese di ciò che io
PAMPINEA	VIII	7	85	non m'adombreranno <b>ora</b> gli occhi dello
PAMPINEA	VIII	7	91	tu in terra? E a un' <b>ora</b> con lo aiuto di Dio,
PAMPINEA	VIII	7	91	lieto uomo del mondo. <b>Ora</b> io non ti vo' dir piú
PAMPINEA	VIII	7	91	ti feci salire; sappi tu <b>ora</b> tanto fare che tu ne
PAMPINEA	VIII	7	97	tua fede non si rimise <b>ora</b> nelle mie mani per
PAMPINEA	VIII	7	101	a ciò che egli ha <b>ora</b> verso te operato.
PAMPINEA	VIII	7	104	il loro amore, e tu <b>ora</b> ne puoi per pruova
PAMPINEA	VIII	7	110	la terza era di buona <b>ora</b> passata rispose:
PAMPINEA	VIII	7	110	"Ecco, io non so <b>ora</b> dir di no, per tal
PAMPINEA	VIII	7	111	e appresso, quando <b>ora</b> gli parve, s'andò a
PAMPINEA	VIII	7	112	pensieri a aspettare: e <b>ora</b> pensando e ora
PAMPINEA	VIII	7	112	e ora pensando e <b>ora</b> piagnendo, e ora
PAMPINEA	VIII	7	112	e ora piagnendo, e <b>ora</b> sperando e or
PAMPINEA	VIII	7	129	che essi ne domandino. <b>Ora</b> ecco, poscia che io
FIAMMETTA	VIII	8	6	donna assai bella. <b>Ora</b> avvenne che
FIAMMETTA	VIII	8	14	che domattina in su l' <b>ora</b> della terza egli
FIAMMETTA	VIII	8	15	d'andare a lei a quella <b>ora</b> , disse al Zeppa: "Io
FIAMMETTA	VIII	8	16	il Zeppa: "Egli non è <b>ora</b> di desinare di questa
FIAMMETTA	VIII	8	17	pure essere a buona <b>ora</b> . Partitosi
FIAMMETTA	VIII	8	23	fatta venir per questo? <b>ora</b> , è questo l'amor che
FIAMMETTA	VIII	8	24	si giace come con te. <b>Ora</b> , per ciò che io l'amo
LAURETTA	VIII	9	30	adoperata l'abbiamo. <b>Ora</b> avete, maestro mio da
LAURETTA	VIII	9	43	io ne sia: ché infino a <b>ora</b> voglio io che tu ti

## Ognuno – Parola

LAURETTA	VIII	9	50	dell'altre, ma lasciamo <b>ora</b> star questo. Così
LAURETTA	VIII	9	76	credo che sieno, ma <b>ora</b> non ve ne ricordate.
LAURETTA	VIII	9	83	a noi: ma infino a <b>ora</b> , se voi ricordaste o
LAURETTA	VIII	9	94	una femina pauroso; e fu <b>ora</b> che egli vorrebbe
LAURETTA	VIII	9	100	aiutare per uscirne, e <b>ora</b> in qua e ora in qua
LAURETTA	VIII	9	100	uscirne, e ora in qua e <b>ora</b> in qua ricadendo,
DIONE	VIII	10	9	menare il rasoio. <b>Ora</b> , non è ancora molto
DIONE	VIII	10	12	fosse a grado e a ogn' <b>ora</b> . Tornata adunque
DIONE	VIII	10	13	persona, prestamente all' <b>ora</b> impostagli v'andò e
DIONE	VIII	10	19	anni gli pareva ciascuna <b>ora</b> che queste schiave se
DIONE	VIII	10	20	dimorarono una lunga <b>ora</b> . Ma poi che tempo
DIONE	VIII	10	26	cosa del mondo e ogni <b>ora</b> piú invescandosi,
CORNICE	VIII	CONCL	6	detto questo, infino all' <b>ora</b> della cena libertà
CORNICE	VIII	CONCL	7	e cosí infino all' <b>ora</b> della cena passarono.
CORNICE	IX	INTRO	3	fossero divenuti. E <b>ora</b> a questo e ora a
CORNICE	IX	INTRO	3	E ora a questo e <b>ora</b> a quell'altro
CORNICE	IX	INTRO	7	a riposare. Ma già l' <b>ora</b> usitata venuta,
FILOMENA	IX	1	10	e da Alessandro. <b>Ora</b> io non son disposta a
FILOMENA	IX	1	12	ti manda dicendo che <b>ora</b> è venuto il tempo che
FILOMENA	IX	1	17	di fare, ella infino ad <b>ora</b> t'impone che tu mai
FILOMENA	IX	1	29	volte il percoteva <b>ora</b> in un canto e ora in
FILOMENA	IX	1	29	ora in un canto e <b>ora</b> in un altro d'alcune
ELISSA	IX	2	16	"Che cuffia, rea femina? <b>ora</b> hai tu viso di
FILOSTRATO	IX	3	29	in queste sciocchezze. <b>Ora</b> ci bisogna per quella
NEIFILE	IX	4	6	ordinò d'avere ad una <b>ora</b> ciò che in sei mesi
NEIFILE	IX	4	10	li quali, in poca d' <b>ora</b> alcuni denari che
NEIFILE	IX	4	15	buonora lasciamo stare <b>ora</b> costette parole che
NEIFILE	IX	4	19	rubare da costui e <b>ora</b> tenersi a parole,
FIAMMETTA	IX	5	8	poscia mandarla via. <b>Ora</b> tra l'altre volte
FIAMMETTA	IX	5	29	far me. Venuta l' <b>ora</b> della cena e costoro,
FIAMMETTA	IX	5	36	tre man di noccioli. <b>Ora</b> io vorrò che tu mi
FIAMMETTA	IX	5	39	ma mille volte il dí <b>ora</b> alla finestra, ora
FIAMMETTA	IX	5	39	il dí ora alla finestra, <b>ora</b> alla porta e ora
FIAMMETTA	IX	5	39	ora alla porta e <b>ora</b> nella corte correa
FIAMMETTA	IX	5	42	a' fatti suoi. <b>Ora</b> , avendol tenuto
FIAMMETTA	IX	5	64	fé di Dio, egli non era <b>ora</b> la Tessa quella che
PANFILO	IX	6	5	conoscente albergava. <b>Ora</b> aveva costui una sua
PANFILO	IX	6	9	qui pure a cosí fatta <b>ora</b> , come tu vedi, giunti
PANFILO	IX	6	10	ma pur, poi che questa <b>ora</b> v'ha qui sopraggiunti
PANFILO	IX	6	11	con l'oste cenarono. <b>Ora</b> non avea l'oste che
PAMPINEA	IX	7	5	se 'l sofferiva. <b>Ora</b> avvenne una notte,
EMILIA	IX	9	9	spaventí. Ma, lasciando <b>ora</b> stare il predicare, a
EMILIA	IX	9	18	passasse. Ma il mulo <b>ora</b> da questa parte della
EMILIA	IX	9	18	questa parte della via e <b>ora</b> da quella
EMILIA	IX	9	18	colpi del mondo, <b>ora</b> nella testa e ora ne'
EMILIA	IX	9	18	mondo, ora nella testa e <b>ora</b> ne' fianchi e ora
EMILIA	IX	9	18	e ora ne' fianchi e <b>ora</b> sopra la groppa; ma
EMILIA	IX	9	25	con orgoglio, disse: " <b>Ora</b> che vuol dir questo?
EMILIA	IX	9	30	or per l'anche e <b>ora</b> su per le spalle

## Ognuno – Parola

EMILIA	IX	9	33	divisò, e poi, quando fu <b>ora</b> , tornati, ottimamente
CORNICE	IX	CONCL	7	e così fecero insino all' <b>ora</b> della cena. Alla
CORNICE	X	INTRO	4	del giardino infino ad <b>ora</b> di mangiare
NEIFILE	X	1	6	gli parve che esso <b>ora</b> a uno e ora a un
NEIFILE	X	1	6	che esso ora a uno e <b>ora</b> a un altro donasse
NEIFILE	X	1	10	essendo vicino a <b>ora</b> di terza, disse: "Io
ELISSA	X	2	6	a' suoi masnadieri. <b>Ora</b> , essendo Bonifazio
ELISSA	X	2	18	onorati da Ghino; ma l' <b>ora</b> del mangiar venuta,
ELISSA	X	2	23	prendete, a da questa <b>ora</b> innanzi sia e
FILOSTRATO	X	3	9	divenne famoso. <b>Ora</b> avvenne un giorno che
LAURETTA	X	4	8	aver non potei: per che, <b>ora</b> che difender non ti
LAURETTA	X	4	13	sospiro e disse: "Ohimè! <b>ora</b> ove sono io? A
LAURETTA	X	4	27	sanità. Vorrei io <b>ora</b> sapere se, tenendosi
EMILIA	X	5	19	che qui a così fatta <b>ora</b> v'ha fatta venire e
FIAMMETTA	X	6	27	conosciuta, sentendovi <b>ora</b> che già siete alla
FIAMMETTA	X	6	30	re e non lupo rapace. <b>Ora</b> èvvi così tosto della
FIAMMETTA	X	6	31	che egli è ghibellino'. <b>Ora</b> è questa della
PAMPINEA	X	7	10	non volere vivere. <b>Ora</b> avvenne che,
PAMPINEA	X	7	20	e già non saccio l' <b>ora</b> / ch'i' parta da sí
PAMPINEA	X	7	30	era pietoso; e in su l' <b>ora</b> del vespro montato a
PAMPINEA	X	7	35	giovane e da piú ogn' <b>ora</b> la reputava, e piú
PAMPINEA	X	7	40	mortali vede, io nell' <b>ora</b> che voi prima mi
PAMPINEA	X	7	47	alla giovane disse: " <b>Ora</b> vogliam noi prender
FILOMENA	X	8	21	di pensier pieno e <b>ora</b> il vedeva infermo, se
FILOMENA	X	8	31	e da questa <b>ora</b> innanzi lieto aspetta
FILOMENA	X	8	39	togliendoti, a una <b>ora</b> consoli te e me e con
FILOMENA	X	8	42	e per ciò, se io andassi <b>ora</b> a dire che io per
FILOMENA	X	8	74	precedenti. Non usa <b>ora</b> la fortuna di nuovo
FILOMENA	X	8	79	l'arte occulta che <b>ora</b> vi puote essere
FILOMENA	X	8	83	Ma lasciamo <b>ora</b> star questo: egli è
FILOMENA	X	8	97	per ventura in quella <b>ora</b> venuto al pretorio;
FILOMENA	X	8	98	trovarono, senza volere <b>ora</b> con la morte d'un
PANFILO	X	9	8	di quivi a Pavia e se a <b>ora</b> giugner potesse
PANFILO	X	9	8	a Pavia pervenire a <b>ora</b> che dentro possiate
PANFILO	X	9	15	piacevoli infino all' <b>ora</b> di poter cenare gli
PANFILO	X	9	24	che a voi, la quale a <b>ora</b> vi colse in cammino
PANFILO	X	9	33	per la città, e l' <b>ora</b> della cena venuta,
PANFILO	X	9	57	donò queste robe; e <b>ora</b> è venuto il tempo di
PANFILO	X	9	78	E essendo già l' <b>ora</b> tarda, il Saladino
PANFILO	X	9	79	"Messer Torello, l' <b>ora</b> che da voi divider mi
PANFILO	X	9	80	diletto supplire che <b>ora</b> per la vostra fretta
PANFILO	X	9	89	spaventar ti debbi: <b>ora</b> andiam noi, veggiamo
PANFILO	X	9	92	del Saladinosciuta, <b>ora</b> gli parve maggiore e
PANFILO	X	9	101	venuta dunque l' <b>ora</b> del mangiare, messer
DIONE	X	10	55	nobile compagnia in su l' <b>ora</b> del desinare giunse a
DIONE	X	10	62	di rendere a te a un' <b>ora</b> ciò che io tra molte
CORNICE	X	CONCL	1	sole era già basso all' <b>ora</b> di vespro, senza da
CORNICE	X	CONCL	8	la brigata infino all' <b>ora</b> della cena, in piè si
CORNICE	X	CONCL	9	a un altro si diede. E l' <b>ora</b> del la cena venuta,

## Ognuno – Parola

CORNICE	CONCL	AUTORE	20	infino a questa <b>ora</b> che io al fine vengo
<b>oramai</b>				
PANFILO	IV	6	40	Negro, che antico era <b>oramai</b> e uomo di natura
EMILIA	V	2	25	la qual vecchia era <b>oramai</b> , udita costei,
FILOSTRATO	V	4	47	dissono: "Riposatevi <b>oramai</b> , ché forse maggior
NEIFILE	V	5	16	non ti vai tu a dormire <b>oramai</b> ? Che ti vai tu
NEIFILE	V	5	17	signorto? Che aspetti tu <b>oramai</b> qui, poi hai
LAURETTA	IX	8	32	disse Ciacco: "A te sta <b>oramai</b> : qualora tu mi
PANFILO	X	9	58	v'ha, pensate che non io <b>oramai</b> , ma voi qui siate
<b>orare</b>				
ELISSA	VII	3	12	le vigilie lunghe, l' <b>orare</b> e il disciplinarsi
<b>orazion</b>				
EMILIA	III	7	37	che le elemosine e le <b>orazion</b> purgano i peccati
<b>orazione</b>				
FILOSTRATO	II	2	6	E voi, gentile uomo, che <b>orazione</b> usate di dir
LAURETTA	III	8	69	faccendo di levarsi d' <b>orazione</b> , disse:
PAMPINEA	IV	2	17	Standomi io la notte in <b>orazione</b> , sí come io
CORNICE	VII	1	1	a incantare con una <b>orazione</b> , e il picchiare
EMILIA	VII	1	3	una santa e buona <b>orazione</b> e molto a ciò
EMILIA	VII	1	23	una santa e buona <b>orazione</b> e disse che
EMILIA	VII	1	27	E la donna cominciò l' <b>orazione</b> e disse:
EMILIA	VII	1	30	bene le parole della <b>orazione</b> intese, se
EMILIA	VII	1	32	la donna aveva fatta l' <b>orazione</b> in questa guisa:
CORNICE	VII	2	2	d'Emilia ascoltata e l' <b>orazione</b> per buona e per
PAMPINEA	VIII	7	62	manderò la imagine e l' <b>orazione</b> ; ma ben vi
PAMPINEA	VIII	7	64	una sua favola per <b>orazione</b> ; e, quando tempo
PAMPINEA	VIII	7	70	detta sette volte la sua <b>orazione</b> , cominciò a
<b>orazioni</b>				
FILOSTRATO	II	2	6	in sul ragionare delle <b>orazioni</b> che gli uomini
FILOSTRATO	II	2	7	e rozzo, e poche <b>orazioni</b> ho per le mani,
CORNICE	II	CONCL	5	onor di Dio, piú tosto a <b>orazioni</b> che a novelle
FILOSTRATO	III	1	41	che, per le loro <b>orazioni</b> e per li meriti
FILOMENA	III	3	32	Grigorio e delle vostre <b>orazioni</b> , acciò che Idio
PANFILO	III	4	18	questo mezzo dire certe <b>orazioni</b> che io ti darei:
PANFILO	III	4	19	e quivi dire certe <b>orazioni</b> che io ti darò
LAURETTA	III	8	15	gastigato, noi con certe <b>orazioni</b> pregheremo Idio
LAURETTA	III	8	70	"Padre mio, le vostre <b>orazioni</b> , secondo che
DIONE	III	10	10	i pensier santi e l' <b>orazioni</b> e le discipline,
CORNICE	IV	INTRO	15	limosine in digiuni e in <b>orazioni</b> vivendo,
CORNICE	IV	INTRO	15	nulla altro che sante <b>orazioni</b> insegnandoli. E
PANFILO	IV	6	24	e pensare d'aiutare con <b>orazioni</b> e con altro bene
EMILIA	VII	1	5	gl'insegnavano di buone <b>orazioni</b> e davangli il
EMILIA	VII	1	20	e tante altre buone <b>orazioni</b> , quando a letto

## Ognuno – Parola

ELISSA	VII	3	31	bisognavi per dir certe <b>orazioni</b> , e non ti seppe
ELISSA	VII	3	32	abbia compiuto di dire l' <b>orazioni</b> , e sarebbe fatto
ELISSA	VII	3	39	Rinaldo, quelle quattro <b>orazioni</b> che m'imponeste,
FIAMMETTA	VII	5	33	durar fatica in far mie <b>orazioni</b> speciali a Dio
DIONE0	VII	10	23	dire delle messe e delle <b>orazioni</b> e fare delle
<b>orcioletti</b>				
PAMPINEA	VI	2	28	dí co' miei piccoli <b>orcioletti</b> v'ho
<b>orcioletto</b>				
FIAMMETTA	IV	1	58	detto, si fé dare l' <b>orcioletto</b> nel quale era
PAMPINEA	VI	2	11	fresca e un picciolo <b>orcioletto</b> bolognese
PAMPINEA	VI	2	17	fatto venire un piccolo <b>orcioletto</b> del suo buon
<b>orciuoli</b>				
LAURETTA	VIII	9	20	e i bacini, gli <b>orciuoli</b> , i fiaschi e le
<b>ordí</b>				
LAURETTA	IV	3	30	fosse. La Magdalena <b>ordí</b> una lunga favola a
<b>ordinando</b>				
EMILIA	II	6	69	fatto da lui, e <b>ordinando</b> una bella e
<b>ordinarci</b>				
CORNICE	I	INTRO	77	modo di sí fattamente <b>ordinarci</b> , che, dove per
<b>ordinare</b>				
FIAMMETTA	I	5	10	vivande ella sola volle <b>ordinare</b> . E fatte senza
PANFILO	III	4	30	altra parte della casa <b>ordinare</b> un letto, in
PANFILO	X	9	11	si poté il meglio, fece <b>ordinare</b> una bella cena e
DIONE0	X	10	54	venire a Sanluzzo e <b>ordinare</b> di menar bella e
<b>ordinarle</b>				
DIONE0	X	10	52	a spazzar le camere e <b>ordinarle</b> e a far porre
<b>ordinarono</b>				
ELISSA	II	8	4	che far poterono, <b>ordinarono</b> un grandissimo
FILOSTRATO	III	1	41	con piacer di Masetto <b>ordinarono</b> che le genti
EMILIA	VII	1	9	avesse ad andar per lui, <b>ordinarono</b> insieme a
ELISSA	VIII	3	37	vi s'accordò: e <b>ordinarono</b> che la
ELISSA	VIII	3	38	a questo avessero a fare <b>ordinarono</b> fra se
PAMPINEA	VIII	7	145	nel letto la mise; e <b>ordinarono</b> che essa e la
LAURETTA	VIII	9	19	cosí fatti loro amici <b>ordinarono</b> una brigata
FIAMMETTA	IX	5	21	e insieme tacitamente <b>ordinarono</b> quello che
<b>ordinasse</b>				
LAURETTA	IV	3	16	piú tosto potesse, <b>ordinasse</b> . Restagnone a'



## Ognuno – Parola

CORNICE	VII	CONCL	2	al quale impose che <b>ordinasse</b> che nella
<b>ordinata</b>				
PANFILO	III	4	17	una tavola molto larga <b>ordinata</b> in guisa che,
FIAMMETTA	IV	1	12	Guiscardo, prestamente <b>ordinata</b> una fune con
<b>ordinatamente</b>				
CORNICE	I	INTRO	89	in sul partire. E <b>ordinatamente</b> fatta ogni
FIAMMETTA	II	5	25	questa favola così <b>ordinatamente</b> , così
FIAMMETTA	II	5	70	che non sapea, e loro <b>ordinatamente</b> disse come
EMILIA	II	6	71	gli dovesse mandare, <b>ordinatamente</b>
EMILIA	II	6	73	che già avuta avea, <b>ordinatamente</b> ogni cosa
PANFILO	II	7	102	da lei del come, <b>ordinatamente</b> ciò che da
PANFILO	III	4	22	e andatosene a casa, <b>ordinatamente</b> , con sua
NEIFILE	III	9	33	suo contado, loro assai <b>ordinatamente</b> e con
NEIFILE	III	9	60	che presenti erano, <b>ordinatamente</b> ciò che
PAMPINEA	IV	2	44	brigata di donne, loro <b>ordinatamente</b> raccontò la
NEIFILE	IV	8	5	acconci i suoi fatti <b>ordinatamente</b> , passò di
DIONE	IV	10	41	ciò che da fare era, <b>ordinatamente</b> di quello
CORNICE	V	INTRO	4	a mangiare. E quello <b>ordinatamente</b> e con
PANFILO	V	1	65	per mangiare assettate <b>ordinatamente</b> , fattisi
ELISSA	V	3	41	festa la ricevette, e <b>ordinatamente</b> volle
CORNICE	VI	CONCL	4	durasse la sua signoria <b>ordinatamente</b> gl'impose,
EMILIA	VIII	4	36	I giovani gli dissero <b>ordinatamente</b> ogni cosa;
CORNICE	IX	INTRO	5	palagio, dove ogni cosa <b>ordinatamente</b> disposta e
FILOMENA	IX	1	18	n'andò ad amenduni, e <b>ordinatamente</b> a ciascuno,
FIAMMETTA	IX	5	25	Filippo e costei, <b>ordinatamente</b> disse loro
PAMPINEA	IX	7	7	da lei del perché, <b>ordinatamente</b> le contò il
ELISSA	X	2	18	e tutti gli altri <b>ordinatamente</b> e di buone
LAURETTA	X	4	15	quale messer Gentile <b>ordinatamente</b> contò ogni
EMILIA	X	5	13	ultimamente, constretta, <b>ordinatamente</b> gli aperse
PAMPINEA	X	7	27	fé venire, dove Minuccio <b>ordinatamente</b> ogni cosa
FILOMENA	X	8	73	non è avvenuto, anzi <b>ordinatamente</b> ,
PANFILO	X	9	19	furono assai bene e <b>ordinatamente</b> serviti. Né
<b>ordinate</b>				
CORNICE	I	INTRO	9	molte e in processioni <b>ordinate</b> , in altre guise
CORNICE	I	INTRO	106	per ciò che belle e <b>ordinate</b> erano,
CORNICE	III	INTRO	7	Quante e quali e come <b>ordinate</b> poste fossero le
EMILIA	III	7	34	de' frati furono <b>ordinate</b> strette e misere
<b>ordinati</b>				
CORNICE	I	INTRO	9	da oficali sopra ciò <b>ordinati</b> e vietato
CORNICE	VI	CONCL	21	venire successivamente <b>ordinati</b> , sempre
CORNICE	VI	CONCL	24	ben composti e sí bene <b>ordinati</b> , come se
<b>ordinatigli</b>				
FILOMENA	VIII	6	44	mangiare: per che Bruno, <b>ordinatigli</b> e messo

## Ognuno – Parola

**ordinato**

CORNICE	I	INTRO	89	da loro primieramente	<b>ordinato</b> .	Era il
PANFILO	I	1	82	cosa li due fratelli,	<b>ordinato</b>	di quello di lui
PAMPINEA	II	3	22	il suo ragionare bello e	<b>ordinato</b>	e piú
FILOMENA	II	9	63	che Sicurano, che questo	<b>ordinato</b>	avea e domandato
DIONE	III	10	6	quattordici anni, non da	<b>ordinato</b>	disidero ma da
FILOMENA	IV	5	23	di Messina uscitisi e	<b>ordinato</b>	come di quindi
PANFILO	V	1	45	di Rodi dolendosi,	<b>ordinato</b> .	In cosí
FILOSTRATO	V	4	49	e Ricciardo avuto piú	<b>ordinato</b>	ragionamento con
EMILIA	VIII	4	27	lo proposto venne come	<b>ordinato</b>	gli era stato, e
EMILIA	VIII	4	29	il rimanente di ciò che	<b>ordinato</b>	era; li quali,
FILOSTRATO	VIII	5	7	cose tutte strane da	<b>ordinato</b>	e costumato uomo
FILOSTRATO	VIII	5	11	come: per che, fra sé	<b>ordinato</b>	che dovessero
LAURETTA	VIII	9	19	in alcun luogo da loro	<b>ordinato</b> :	e qui vi
LAURETTA	VIII	9	60	rimarrei savissimo.	<b>Ordinato</b>	questo, Bruno
LAURETTA	VIII	9	107	nella quale noi avavamo	<b>ordinato</b>	di farvi
DIONE	VIII	10	28	sí come ella avea	<b>ordinato</b> ,	la chiamò: per
CORNICE	VIII	CONCL	2	pertinenti alla brigata	<b>ordinato</b> ,	cosí cominciò a
FILOSTRATO	IX	3	6	darvi, avendo tra sé	<b>ordinato</b>	quello che a
FIAMMETTA	IX	5	43	con Filippo e con lei	<b>ordinato</b>	quello che fosse
FIAMMETTA	IX	5	51	sí come Bruno gli avea	<b>ordinato</b> ,	se n'andò a
NEIFILE	X	1	17	come egli davanti avea	<b>ordinato</b> ,	erano due gran
CORNICE	X	3	1	in un boschetto come	<b>ordinato</b>	avea; il quale
LAURETTA	X	4	24	fare intendeva e con lei	<b>ordinato</b>	il modo che
FIAMMETTA	X	6	8	la sua famiglia avendo	<b>ordinato</b>	ciò che far si
FIAMMETTA	X	6	16	avendol messer Neri	<b>ordinato</b> ,	fu messo
PANFILO	X	9	6	poter provedersi. E	<b>ordinato</b>	in Egitto ogni
PANFILO	X	9	71	il facesse dormire.	<b>Ordinato</b>	questo, tornò il
DIONE	X	10	52	ebbe tutto acconcio e	<b>ordinato</b>	quanto si

**ordine**

CORNICE	I	INTRO	76	femine capo e senza l'	<b>ordine</b>	loro rade volte
CORNICE	I	INTRO	88	si partissono, diedono	<b>ordine</b>	a ciò che a fare
CORNICE	I	INTRO	98	la nostra compagnia con	<b>ordine</b>	e con piacere e
PANFILO	I	1	76	divozione al vostro	<b>ordine</b> .	E per ciò vi
CORNICE	I	2	2	che, una dicendone, l'	<b>ordine</b>	dello incominciato
FILOMENA	I	3	12	tenne simigliante	<b>ordine</b>	ne' suoi
CORNICE	I	4	2	conoscendo già per l'	<b>ordine</b>	cominciato che a
DIONE	I	4	21	sono ancora tanto all'	<b>ordine</b>	di san Benedetto
CORNICE	I	5	3	rivolta, che essa l'	<b>ordine</b>	seguitasse le
FIAMMETTA	I	5	10	con lor consiglio fece	<b>ordine</b>	dare, ma il
CORNICE	I	CONCL	8	mutare. Dato adunque	<b>ordine</b>	a quello che
CORNICE	I	CONCL	12	parimente tutti questo	<b>ordine</b>	commendarono e
CORNICE	I	CONCL	12	e commendabile l'	<b>ordine</b>	dato da voi. Ma di
NEIFILE	II	1	30	stato; e ogni cosa per	<b>ordine</b>	dettagli, con loro
NEIFILE	II	1	32	davanti, e ogni cosa per	<b>ordine</b>	dettagli, porse
FILOSTRATO	II	2	32	alla quale Rinaldo per	<b>ordine</b>	ogni cosa narrò.
PAMPINEA	II	3	4	senza alcuno conosciuto	<b>ordine</b>	da noi, esser da

## Ognuno – Parola

PAMPINEA	II	3	36	E preso tra loro modo e <b>ordine</b> alli lor fatti,
PAMPINEA	II	3	43	rimessigli, diede <b>ordine</b> a quello che da
PANFILO	II	7	21	pallida e assai male in <b>ordine</b> della persona per
PANFILO	II	7	34	e nella casa, secondo l' <b>ordine</b> tra lor posto, si
PANFILO	II	7	52	e un giorno, secondo l' <b>ordine</b> malvagio da lui
PANFILO	II	7	69	altri tutti, secondo l' <b>ordine</b> dato d'Atene
CORNICE	II	8	2	che con una delle sue l' <b>ordine</b> seguitasse. La
ELISSA	II	8	5	e con senno e con <b>ordine</b> l'ufficio commesso,
FILOMENA	II	9	25	buona femina, secondo l' <b>ordine</b> datole da
FILOMENA	II	9	29	il terzo dí, secondo l' <b>ordine</b> dato, la buona
CORNICE	II	CONCL	2	secondo il cominciato <b>ordine</b> , trattasi la
CORNICE	II	CONCL	6	appieno in quel dí l' <b>ordine</b> da noi preso nel
CORNICE	III	INTRO	11	giardino, il suo bello <b>ordine</b> , le piante e la
CORNICE	III	INTRO	14	e bello e riposato <b>ordine</b> serviti e di buone
FILOMENA	III	3	4	solamente per seguire l' <b>ordine</b> imposto, ma ancora
FILOMENA	III	3	55	sollazzarono. E dato <b>ordine</b> a' lor fatti, sí
PANFILO	III	4	12	si mostri; per ciò che l' <b>ordine</b> chericato, che il
ELISSA	III	5	3	n'addivenisse, l' <b>ordine</b> dato del ragionar
EMILIA	III	7	9	messa ogni sua cosa in <b>ordine</b> , se ne venne con
EMILIA	III	7	41	poltroneggiare nell' <b>ordine</b> ; se tu andrai alle
NEIFILE	III	9	29	ogni cosa rimise in <b>ordine</b> ; di che i subgetti
NEIFILE	III	9	48	cautela, secondo l' <b>ordine</b> dato da lei, ed
CORNICE	IV	INTRO	43	onde ci dipartimmo, e l' <b>ordine</b> cominciato seguire
FIAMMETTA	IV	1	14	e dato discreto <b>ordine</b> alli loro amori
FIAMMETTA	IV	1	22	si tornò. E per <b>ordine</b> da lui dato,
PAMPINEA	IV	2	33	il dí, dato <b>ordine</b> al ritornare, co'
LAURETTA	IV	3	18	uscite, secondo l' <b>ordine</b> dato, li lor tre
CORNICE	IV	6	2	Panfilo impose che allo <b>ordine</b> andasse dietro.
CORNICE	V	INTRO	4	non dimenticato il preso <b>ordine</b> del danzare, e con
PANFILO	V	1	54	dovesse avere e dell' <b>ordine</b> che tener dovesse,
PANFILO	V	1	62	Piacque l' <b>ordine</b> a Cimone, e tacito
ELISSA	V	3	9	Alla qual cosa dato <b>ordine</b> , Pietro una
PAMPINEA	V	6	18	in sí fatta maniera in <b>ordine</b> il metterebbe, che
LAURETTA	V	7	16	aver piacere ebbero <b>ordine</b> dato. Il tempo
LAURETTA	V	7	17	con assai discreto <b>ordine</b> e segreto, con
FIAMMETTA	V	9	4	egli meglio e con piú <b>ordine</b> e con maggior
FIAMMETTA	V	9	24	che egli avesse fuor d' <b>ordine</b> spese le sue
CORNICE	V	CONCL	2	siniscalco primieramente <b>ordine</b> a ciò che bisogno
ELISSA	VI	9	5	l'altro, e cosí per <b>ordine</b> tutti mettevano
CORNICE	VII	INTRO	2	ogni cosa secondo l' <b>ordine</b> e il comandamento
FILOSTRATO	VII	2	9	presero tra sé questo <b>ordine</b> : che, con ciò
NEIFILE	VII	8	23	racconciò e rimise in <b>ordine</b> , come se quella
ELISSA	VIII	3	41	s'avvicinava, secondo l' <b>ordine</b> da sé posto disse
EMILIA	VIII	4	20	"Piacemi; e datogli l' <b>ordine</b> come e quando
PAMPINEA	VIII	7	146	favola tutta fuor dell' <b>ordine</b> delle cose
LAURETTA	VIII	9	60	cosa a Buffalmacco per <b>ordine</b> : di che a
EMILIA	IX	9	3	mente sarà riguardato l' <b>ordine</b> delle cose, assai
EMILIA	IX	9	33	ogni cosa e secondo l' <b>ordine</b> dato trovaron
CORNICE	IX	CONCL	7	diligentemente e con <b>ordine</b> , dopo la fine di

## Ognuno – Parola

LAURETTA	X	4	9	essendo già notte, dato <b>ordine</b> come la sua andata
LAURETTA	X	4	33	ma pur per servare l' <b>ordine</b> posto tacque.
FIAMMETTA	X	6	9	che servissero secondo l' <b>ordine</b> posto da messer
FIAMMETTA	X	6	10	ottimi e preziosi, e l' <b>ordine</b> bello e laudevole
FILOMENA	X	8	78	se con quello <b>ordine</b> che voi forse
PANFILO	X	9	20	compiutamente mettere in <b>ordine</b> ciò che dal marito
PANFILO	X	9	25	messi con grandissimo <b>ordine</b> e bello, di molte
PANFILO	X	9	80	che voi, avendo in <b>ordine</b> poste le vostre
DIONEIO	X	10	50	di casa sai, metti in <b>ordine</b> quello che da far
<b>ordinerò</b>				
PAMPINEA	IV	2	26	parlate saviamente; e io <b>ordinerò</b> ben con lui
<b>ordini</b>				
CORNICE	I	INTRO	96	quale a vivere abbiamo <b>ordini</b> e disponga.
CORNICE	I	INTRO	102	di fuori. E questi <b>ordini</b> sommariamente dati
<b>ordiniate</b>				
PANFILO	X	9	99	che per amor di me voi <b>ordiniate</b> che noi
<b>ordinino</b>				
ELISSA	V	3	52	e qui le nozze s' <b>ordinino</b> alle spese di
<b>ordinò</b>				
FILOMENA	I	3	11	ne' suoi discendenti, <b>ordinò</b> che colui de' suoi
PANFILO	II	7	26	cose la cena lieta, <b>ordinò</b> con colui che a
PANFILO	II	7	33	quali Marato convenutosi <b>ordinò</b> come da loro con
FIAMMETTA	III	6	23	volentieri e con lui <b>ordinò</b> quello che a fare
CORNICE	III	CONCL	4	durare, discretamente <b>ordinò</b> : e quindi, rivolto
DIONEIO	IV	10	7	con una sua fante tanto <b>ordinò</b> che insieme furono
FILOMENA	V	8	36	e le donne a tavola, sí <b>ordinò</b> , che appunto la
EMILIA	VII	1	6	era, ed egli di lei, <b>ordinò</b> con una sua fante
PAMPINEA	VII	6	29	e sí con lui <b>ordinò</b> , che, quantunque
LAURETTA	VIII	9	92	e atante della persona, <b>ordinò</b> d'avere una di
NEIFILE	IX	4	6	padre sentire, con lui <b>ordinò</b> d'avere ad una ora
FIAMMETTA	IX	5	25	lor detto, e con loro <b>ordinò</b> quello che ciascun
LAURETTA	X	4	22	e di lei. Messer Gentile <b>ordinò</b> che le cose
LAURETTA	X	4	23	dovendosene tornare, <b>ordinò</b> , quella mattina
<b>ordinossi</b>				
PAMPINEA	VIII	7	50	fece la risposta, e <b>ordinossi</b> che in santa
<b>ordire</b>				
FILOMENA	III	3	6	un mescolato o fare <b>ordire</b> una tela o con una
<b>ore</b>				
CORNICE	I	INTRO	56	al niente, alle debite <b>ore</b> cantino i loro uffici,
FILOSTRATO	III	1	32	prendendo a convenevoli <b>ore</b> tempo, col mutolo

## Ognuno – Parola

PANFILO	V	1	37	non erano ancora quattro <b>ore</b> compiute poi che
<b>orecchi</b>				
CORNICE	II	INTRO	2	versi ne davano agli <b>orecchi</b> testimonianza,
PANFILO	II	7	44	per la città, e agli <b>orecchi</b> del prenze della
DIONE	II	10	17	tempo pervenuto agli <b>orecchi</b> di messer
FILOMENA	III	3	30	maniera riscaldare gli <b>orecchi</b> ; che egli piú
EMILIA	III	7	77	volentier diede <b>orecchi</b> alle parole del
CORNICE	IV	INTRO	9	risposta tormegli dagli <b>orecchi</b> , e questo far
PAMPINEA	IV	2	44	questa cosa venne agli <b>orecchi</b> furono i cognati
PAMPINEA	IV	2	45	a frate Alberto agli <b>orecchi</b> ; il quale, per
ELISSA	IV	4	5	E tra gli altri alle cui <b>orecchi</b> la magnifica fama
ELISSA	IV	4	7	diletto né invano gli <b>orecchi</b> del Gerbino aveva
NEIFILE	IV	8	34	la quale pervenuta agli <b>orecchi</b> del marito di lei
EMILIA	V	2	36	per la contrada e agli <b>orecchi</b> della Gostanza
EMILIA	V	2	37	saziasse di ciò che gli <b>orecchi</b> con le ricevute
PAMPINEA	V	6	30	e pervenendo agli <b>orecchi</b> di Ruggier de
FILOSTRATO	VII	2	25	il quale stava con gli <b>orecchi</b> levati per vedere
NEIFILE	VII	8	49	nulla ce ne viene agli <b>orecchi</b> , noi ti pagheremo
PAMPINEA	VIII	7	105	a cui cotali cose agli <b>orecchi</b> pervengono, colui
FILOMENA	IX	1	6	saviamente piú volte gli <b>orecchi</b> porti e volendosi
NEIFILE	IX	4	20	quella seccaggine dagli <b>orecchi</b> , venner veduti al
FILOSTRATO	X	3	7	che la sua fama agli <b>orecchi</b> pervenne d'un
FILOSTRATO	X	3	15	e accostatoglisi agli <b>orecchi</b> gl'impose che
EMILIA	X	5	14	Le parole per gli <b>orecchi</b> dal cuore
<b>orecchia</b>				
NEIFILE	V	5	33	d'una crocetta sopra l' <b>orecchia</b> sinistra, stata
NEIFILE	V	5	34	sopra la sinistra <b>orecchia</b> ; di che
<b>orecchie</b>				
PAMPINEA	III	2	28	in simil maniera sopra l' <b>orecchie</b> tagliò i capelli
EMILIA	V	2	28	Le quali cose venendo a <b>orecchie</b> a Martuccio
ELISSA	VIII	3	8	Calandrino posta <b>orecchie</b> , e dopo alquanto
<b>oretta</b>				
CORNICE	VI	1	1	cavaliere dice a madonna <b>Oretta</b> di portarla con
FILOMENA	VI	1	6	adunque chiamata madonna <b>Oretta</b> e fu moglie di
FILOMENA	VI	1	7	brigata: "Madonna <b>Oretta</b> , quando voi
FILOMENA	VI	1	10	Di che a madonna <b>Oretta</b> , udendolo, spese
CORNICE	VI	2	2	il parlar di madonna <b>Oretta</b> lodato, il qual
PAMPINEA	VI	2	7	la novella di madonna <b>Oretta</b> contata, che sua
LAURETTA	VI	3	4	e le parole di madonna <b>Oretta</b> e la risposta di
<b>orgoglio</b>				
EMILIA	IX	9	25	La donna rivoltasi con <b>orgoglio</b> , disse: "Ora che

## Ognuno – Parola

<b>oricanni</b>				
DIONE0	VIII	10	18	E tratti del paniere <b>oricanni</b> d'ariento
<b>orientali</b>				
CORNICE	I	INTRO	8	anni davanti nelle parti <b>orientali</b> incominciata,
<b>oriente</b>				
CORNICE	I	INTRO	10	E non come in <b>oriente</b> aveva fatto, dove
CORNICE	III	INTRO	6	che mai nacque in <b>oriente</b> . Le latora delle
CORNICE	V	INTRO	2	avvenisse. Era già l' <b>oriente</b> tutto bianco e li
DIONE0	VI	10	45	apparve a' tre Magi in <b>oriente</b> , e un ampolla del
CORNICE	VII	INTRO	2	era già delle parti d' <b>oriente</b> fuggita, se non
CORNICE	X	INTRO	2	essendo già quegli dello <b>oriente</b> nelle loro
<b>originali</b>				
CORNICE	IV	INTRO	39	che essi recassero gli <b>originali</b> , li quali, se a
<b>origine</b>				
EMILIA	II	6	52	generoso animo dalla sua <b>origine</b> tratto non aveva
<b>origliere</b>				
PANFILO	IV	6	27	la testa sopra uno <b>origliere</b> e con molte
<b>origlieri</b>				
DIONE0	VIII	10	14	bianchissima con due <b>origlieri</b> lavorati a
<b>orina</b>				
LAURETTA	VIII	9	70	medico che s'intenda d' <b>orina</b> d'asino a petto a
<b>orinale</b>				
LAURETTA	VIII	9	34	l'uscio della via uno <b>orinale</b> , acciò che coloro
<b>orli</b>				
LAURETTA	II	4	22	ammendune le mani gli <b>orli</b> della cassa a quella
<b>orlo</b>				
FIAMMETTA	II	5	82	posto il petto sopra l' <b>orlo</b> dell'arca, volse il
<b>orma</b>				
FILOMENA	II	9	19	savie sono, né pedata né <b>orma</b> , e la vergogna e 'l
<b>orme</b>				
LAURETTA	VII	4	3	a chi seguita le tue <b>orme</b> ? Certo la dottrina
<b>ormisda</b>				
PANFILO	V	1	49	il quale avea nome <b>ormisda</b> , stato in lungo
PANFILO	V	1	50	egli potesse fare che <b>ormisda</b> similmente

## Ognuno – Parola

PANFILO	V	1	50	menasse Efigenia, quello <b>ormisda</b> menasse
PANFILO	V	1	51	la quale portava che, se <b>ormisda</b> non la prendesse,
PANFILO	V	1	58	in un medesimo giorno <b>ormisda</b> suo fratello
PANFILO	V	1	68	quale correndo il misero <b>ormisda</b> , similmente da un
<b>ornamenti</b>				
PAMPINEA	I	10	5	le moderne rivolta in <b>ornamenti</b> del corpo; e
FIAMMETTA	II	5	63	con ricchissimi <b>ornamenti</b> e con un rubino
PANFILO	II	7	5	la bellezza e certi gli <b>ornamenti</b> con appetito
PANFILO	X	9	88	i sopradetti gioielli e <b>ornamenti</b> , e ancor si
<b>ornamento</b>				
PAMPINEA	I	10	3	sereni sono le stelle <b>ornamento</b> del cielo e
FILOMENA	VI	1	2	sereni sono le stelle <b>ornamento</b> del cielo e
NEIFILE	X	1	2	il cielo bellezza e <b>ornamento</b> , è chiarezza e
<b>ornar</b>				
DIONEIO	VIII	10	23	robe e di suoi arnesi <b>ornar</b> la camera sua e
<b>ornare</b>				
LAURETTA	X	4	30	avea fatta vestire e <b>ornare</b> , e mandolla
<b>ornarla</b>				
ELISSA	IV	4	13	sú vi doveva andare e <b>ornarla</b> e acconciarla per
<b>ornarmi</b>				
ELISSA	VI	CONCL	46	/ di bianchi fiori <b>ornarmi</b> e di vermigli. /
<b>ornarsi</b>				
EMILIA	X	5	17	l'aurora, senza troppo <b>ornarsi</b> , con due suoi
<b>ornata</b>				
CORNICE	I	INTRO	49	e bella di forma e <b>ornata</b> di costumi e di
CORNICE	I	INTRO	90	dipinture raguardevole e <b>ornata</b> , con pratelli da
CORNICE	I	2	2	costumi che di bellezze <b>ornata</b> , lietamente
FIAMMETTA	II	5	15	viso, vestita e <b>ornata</b> assai
PANFILO	II	7	46	oltre alla bellezza <b>ornata</b> di costumi reali,
ELISSA	II	8	24	la leggiadria e la <b>ornata</b> maniera del conte,
FILOMENA	III	3	5	gentil donna di bellezze <b>ornata</b> e di costumi,
CORNICE	IV	INTRO	31	e la vaga bellezza e l' <b>ornata</b> leggiadria e oltre
NEIFILE	IV	8	35	morta giovane e lei cosí <b>ornata</b> come s'acconciano
PANFILO	X	9	28	e di ricchi vestimenti <b>ornata</b> , in mezzo di due
<b>ornate</b>				
CORNICE	III	INTRO	4	gran sale, le pulite e <b>ornate</b> camere
CORNICE	IV	INTRO	20	di belle giovani donne e <b>ornate</b> , che da un paio di

## Ognuno – Parola

**ornati**

CORNICE	IV	INTRO	31	veder continuamente gli <b>ornati</b> costumi e la vaga
LAURETTA	VIII	9	22	e di belle cose <b>ornati</b> . Ma sopra tutti

**ornatissime**

FIAMMETTA	I	5	12	riposo preso in camere <b>ornatissime</b> di ciò che a
-----------	---	---	----	--

**ornato**

FILOSTRATO	I	7	7	l'udí presto parlatore e <b>ornato</b> , senza essere
ELISSA	II	8	6	piú della persona andava <b>ornato</b> . Ora avvenne
ELISSA	III	5	5	ricco molto, il quale sí <b>ornato</b> e sí pulito della
FILOSTRATO	IV	CONCL	14	amoroso / d'alta biltate <b>ornato</b> / e piú che mai
PANFILO	V	1	17	e d'ogni altra cosa <b>ornato</b> come i fratelli di
FIAMMETTA	V	9	4	e con maggior memoria e <b>ornato</b> parlare che altro
ELISSA	VII	3	7	sue cose leggiadretto e <b>ornato</b> e a fare delle
PANFILO	VII	9	32	d'uno sciamito verde e <b>ornato</b> molto e uscita
LAURETTA	X	4	28	per ciò che bello e <b>ornato</b> favellatore era,
FIAMMETTA	X	CONCL	11	/ senno, costume o <b>ornato</b> parlare, / o

**oro**

NEIFILE	II	1	21	con ben cento fiorin d' <b>oro</b> ; io vi priego che voi
FIAMMETTA	II	5	3	cinquecento fiorin d' <b>oro</b> , non essendo mai piú
FIAMMETTA	II	5	63	a cinquecento fiorin d' <b>oro</b> , il quale costoro
PANFILO	II	7	4	la morte loro, che nell' <b>oro</b> alle mense reali si
FILOMENA	II	9	21	altro che mille fiorin d' <b>oro</b> . Ambrugiuolo,
FILOMENA	II	9	22	cinquemilia fiorin d' <b>oro</b> de' tuoi, che meno ti
FILOMENA	II	9	27	peluzzi biondi come <b>oro</b> ; e ciò veduto,
FILOMENA	II	9	32	sei peluzzi biondi come <b>oro</b> . Quando Bernabò
FILOMENA	II	9	54	cinquemilia fiorin d' <b>oro</b> contro a mille che io
FILOMENA	II	9	59	cinquemilia fiorin d' <b>oro</b> : e quivi era presente
FILOMENA	II	9	60	di fiorini cinquemilia d' <b>oro</b> e delle cose,
FILOMENA	II	9	73	e che in vasellamenti d' <b>oro</b> e d'ariento e che in
CORNICE	IV	1	1	il cuore in una coppa d' <b>oro</b> ; la quale, messa
FIAMMETTA	IV	1	47	grande e bella coppa d' <b>oro</b> e messo in quella il
FIAMMETTA	IV	1	49	men degna che d' <b>oro</b> a cosí fatto cuore
PANFILO	IV	6	15	aver messo un collar d' <b>oro</b> , e quella con una
PANFILO	IV	6	15	quella con una catena d' <b>oro</b> tener colle mani.
CORNICE	IV	CONCL	4	eran crespi, lunghi e d' <b>oro</b> e sopra li candidi e
PANFILO	V	1	9	i capelli, li quali d' <b>oro</b> estimava, la fronte,
LAURETTA	VI	3	7	cinquecento fiorin d' <b>oro</b> , e egli una notte con
NEIFILE	VIII	1	7	di fiorini dugento d' <b>oro</b> , voleva che egli, che
NEIFILE	VIII	1	10	fiorini dugento d' <b>oro</b> , li quali io voglio
NEIFILE	VIII	1	11	li dugento fiorin d' <b>oro</b> . Gulfardo, preso il
NEIFILE	VIII	1	12	questi dugento fiorin d' <b>oro</b> , veggente il suo
NEIFILE	VIII	1	15	ciò li dugento fiorin d' <b>oro</b> che l'altrier mi
LAURETTA	VIII	9	20	e l'altro vasellamento d' <b>oro</b> e d'argento, ne'
DIONE	VIII	10	9	un cinquecento fiorin d' <b>oro</b> ; e dato il legaggio
DIONE	VIII	10	27	ben trenta fiorin d' <b>oro</b> , senza aver potuto
DIONE	VIII	10	30	mandati mille fiorin d' <b>oro</b> , se non che gli sarà



## Ognuno – Parola

DIONE0	VIII	10	32	di cinquecento fiorin d' <b>oro</b> sí bene, dove voi
DIONE0	VIII	10	37	cinquecento be' fiorin d' <b>oro</b> , li quali ella,
DIONE0	VIII	10	45	ben duemilia fiorin d' <b>oro</b> valeva o piú quello
DIONE0	VIII	10	51	trovar mille fiorin d' <b>oro</b> , e sonci tutto il dí
DIONE0	VIII	10	57	diecimilia fiorin d' <b>oro</b> , de' quali ne tocca a
DIONE0	VIII	10	63	gli diè mille fiorin d' <b>oro</b> li quali il sensale
DIONE0	VIII	10	64	cinquecento fiorin d' <b>oro</b> a Pietro dello
FILOSTRATO	IX	3	4	avuti diecimila fiorin d' <b>oro</b> , teneva mercato, il
CORNICE	X	INTRO	2	loro estremità simili ad <b>oro</b> lucentissimi divenuti
FIAMMETTA	X	6	11	bionde come fila d' <b>oro</b> e co' capelli tutti
PANFILO	X	9	52	di San Piero in Ciel d' <b>oro</b> , il quale suo zio era
PANFILO	X	9	76	di velluti e di drappi a <b>oro</b> , e fecevi por suso
PANFILO	X	9	86	due grandissimi bacin d' <b>oro</b> pieni di doble fé
PANFILO	X	9	88	di San Piero in Ciel d' <b>oro</b> di Pavia, sí come
<b>orrevole</b> ( <i>cf.</i> <b>onorevole</b> )				
FILOSTRATO	I	7	9	signori, per comparire <b>orrevole</b> alla festa,
ELISSA	VII	3	4	assai leggiadro e d' <b>orrevole</b> famiglia, il
LAURETTA	VIII	9	44	buono e fedel compagno e <b>orrevole</b> . Tu vedi
LAURETTA	VIII	9	81	prima volta compariate <b>orrevole</b> dinanzi alla
LAURETTA	VIII	9	87	che io, per venirvi bene <b>orrevole</b> , mi metterò la
LAURETTA	VIII	9	102	e volevi comparire molto <b>orrevole</b> con la roba
NEIFILE	IX	4	6	di cavalcatura e andare <b>orrevole</b> . E cercando
FIAMMETTA	IX	5	6	la quale fece fare uno <b>orrevole</b> e bello
<b>orrevolmente</b>				
FIAMMETTA	II	5	15	vestita e ornata assai <b>orrevolmente</b> ; alla quale
<b>orrevolezza</b>				
PAMPINEA	II	3	10	disse loro qual fosse l' <b>orrevolezza</b> del padre
PANFILO	VI	5	12	altrui accrescer punto d' <b>orrevolezza</b> ,
<b>orrevoli</b>				
CORNICE	I	INTRO	35	de' quali non gli <b>orrevoli</b> e cari cittadini
EMILIA	V	2	4	Gostanza, d'assai <b>orrevoli</b> genti dell'isola
PAMPINEA	VI	2	18	invitò una parte de' piú <b>orrevoli</b> cittadini, e
<b>orrevolmente</b>				
NEIFILE	VII	8	47	che ti potevano cosí <b>orrevolmente</b> acconciare
DIONE0	X	10	22	un pallafren montare, <b>orrevolmente</b> accompagnata
<b>orribile</b>				
CORNICE	I	INTRO	59	soleva, ma con una vista <b>orribile</b> non so donde il
FIAMMETTA	II	5	51	e con una boce grossa, <b>orribile</b> e fiera disse:
LAURETTA	III	8	38	dentro con una voce <b>orribile</b> , con certe
<b>orribili</b>				
PANFILO	I	1	25	suoi son tanti e sí <b>orribili</b> , che il

## Ognuno – Parola

LAURETTA	III	8	73	come far si suole delle <b>orribili</b> cose, ma egli,
<b>orribilmente</b>				
CORNICE	I	INTRO	9	dell'anno predetto <b>orribilmente</b> cominciò i
<b>orrído</b>				
CORNICE	I	INTRO	4	trapassare. Questo <b>orrído</b> cominciamento vi
<b>orsini</b>				
ELISSA	V	3	12	per dispetto degli <b>orsini</b> a una di queste
ELISSA	V	3	41	il castello d'uno degli <b>orsini</b> , il quale si
<b>orso</b>				
LAURETTA	VI	3	6	messere Antonio d' <b>orso</b> , valoroso e savio
<b>orso</b>				
PAMPINEA	IV	2	49	uomo vestito a modo d' <b>orso</b> e chi a guisa d'uom
ELISSA	V	3	16	gli pareva vedere o da <b>orso</b> o da lupo
LAURETTA	VIII	9	92	guisa che pareva pure un <b>orso</b> , se non che la
<b>ortica</b>				
CORNICE	CONCL	AUTORE	18	coltivato, che in esso o <b>ortica</b> o triboli o alcun
<b>orto</b>				
FILOSTRATO	III	1	9	lavorava alcuna volta l' <b>orto</b> , l'una diceva: Pon
FILOSTRATO	III	1	9	lavorio e uscivami dell' <b>orto</b> : sí che, tra per
FILOSTRATO	III	1	16	egli sapesse lavorare l' <b>orto</b> e volesseci rimanere
FILOSTRATO	III	1	18	io vi lavorerò sí l' <b>orto</b> che mai non vi fu
FILOSTRATO	III	1	19	gl'impose che egli l' <b>orto</b> lavorasse e
FILOSTRATO	III	1	30	non noi; guatiamo per l' <b>orto</b> se persona ci è, e
FILOSTRATO	III	1	35	non venia a lavorar l' <b>orto</b> , il tenne, provando
CORNICE	IV	7	1	sono insieme in uno <b>orto</b> , Pasquino si frega
EMILIA	IV	7	12	merenda che in quello <b>orto</b> a animo riposato
FIAMMETTA	V	9	19	era in un suo <b>orto</b> e faceva certi suoi
ELISSA	VI	9	10	essendo Guido partito d' <b>Orto</b> San Michele e
EMILIA	VII	1	14	egli quelle cose dell' <b>orto</b> prendesse. Per che
EMILIA	VII	1	27	te n'andrai; va nell' <b>orto</b> , a piè del pesco
EMILIA	VII	1	30	intese, se n'andò nell' <b>orto</b> e a piè del pesco
PANFILO	VIII	2	11	della contrada in un suo <b>orto</b> che egli lavorava a
<b>ortolano</b>				
CORNICE	III	1	1	si fa mutolo e diviene <b>ortolano</b> d'un monistero
FILOSTRATO	III	1	6	loro bellissimo giardino <b>ortolano</b> , il quale, non
FILOSTRATO	III	1	35	monache fatta che l' <b>ortolano</b> non venia a
<b>orza</b>				
PANFILO	IX	6	17	una volta in su caricò l' <b>orza</b> con gran piacer

## Ognuno – Parola

<b>osa</b>				
FILOSTRATO	III	1	23	qua entro uomo alcuno <b>osa</b> entrare, se non il
<b>osan</b>				
EMILIA	I	6	9	minori, che denari non <b>osan</b> toccare) acciò che
<b>osando</b>				
DIONE0	IV	10	16	è da domandare; e non <b>osando</b> far romore,
<b>osava</b>				
FIAMMETTA	VII	5	9	alcun modo, ma ella non <b>osava</b> farsi a alcuna
<b>osbech</b>				
PANFILO	II	7	76	in questa guisa, <b>osbech</b> , allora re de'
PANFILO	II	7	77	pervenuti, trovando <b>osbech</b> , che giovane uomo
PANFILO	II	7	78	acciò che sopra <b>osbech</b> dall'una parte con
PANFILO	II	7	78	poté allo scendere sopra <b>osbech</b> sollecitò,
PANFILO	II	7	79	d'andargli addosso. <b>osbech</b> , sentendo questo,
PANFILO	II	7	80	Il famigliar d' <b>osbech</b> , il cui nome era
PANFILO	II	7	81	Ma sentendo costoro <b>osbech</b> esser vinto e
PANFILO	II	7	81	parte che quivi eran d' <b>osbech</b> , insieme
LAURETTA	VIII	9	23	la 'mperadrice d' <b>osbech</b> , la ciancianfera
<b>oscura (cf. obscura)</b>				
FIAMMETTA	III	6	24	'l bagno era, una camera <b>oscura</b> molto, sí come
LAURETTA	III	CONCL	16	mai; sí bella nella <b>oscura</b> / mi vidi già e
PANFILO	IV	6	10	di lui uscire una cosa <b>oscura</b> e terribile, la
FILOMENA	IX	1	29	notte era sí buia e sí <b>oscura</b> che egli non
DIONE0	IX	10	4	facessi divenir piú <b>oscura</b> ; e per conseguente
<b>oscuere</b>				
EMILIA	IV	7	14	tutto enfiato e pieno d' <b>oscuere</b> macchie per lo
<b>oscuri</b>				
EMILIA	III	7	87	ne' vestimenti <b>oscuri</b> de' parenti di
LAURETTA	V	7	11	il cielo si chiuse d' <b>oscuri</b> nuvoli; per la
FILOMENA	X	8	114	solitari, ne' luoghi <b>oscuri</b> , nel letto proprio
<b>oscurissima</b>				
FIAMMETTA	III	6	32	La camera era <b>oscurissima</b> , di che
<b>oscuro (cf. obscuro)</b>				
DIONE0	VIII	10	23	come alquanto fu fatto <b>oscuro</b> , là se n'andò, e
<b>oso</b>				
FIAMMETTA	III	6	12	per persona, che io non <b>oso</b> negar cosa che voi mi
PAMPINEA	IV	2	19	mi dicesse, io non ve l' <b>oso</b> dire, se prima non mi
FILOMENA	VII	CONCL	11	domandarne altrui / non <b>oso</b> , né so cui. / deh,

## Ognuno – Parola

PAMPINEA	X	7	26	cui, rispose: "Io non l' <b>osso</b> scovrir se non a voi.
<b>ossa</b>				
FILOMENA	II	9	17	e ch'ella è di carne e d' <b>ossa</b> come son l'altre.
FILOMENA	II	9	75	ucciso ma infino all' <b>ossa</b> divorato: le quali
CORNICE	III	CONCL	3	favella a tale ora che l' <b>ossa</b> senza maestro
ELISSA	V	3	44	altro lasciarvi che l' <b>ossa</b> , il divorarono e
DIONE0	VIII	10	8	navilio e le polpe e l' <b>ossa</b> lasciate v'hanno, sí
<b>osservare</b> (cf. <b>observare</b> )				
ELISSA	II	8	59	come quello potesse <b>osservare</b> il che promesso
DIONE0	IX	10	5	si convengano <b>osservare</b> le cose imposte
<b>osservar'omi</b>				
LAURETTA	V	7	21	io starò, ma pensa d' <b>osservar'omi</b> . La
<b>osservata</b>				
ELISSA	IV	4	26	che gli era stata male <b>osservata</b> : e raccontarono
<b>osservi</b>				
NEIFILE	III	9	58	io ti mandai, tu le mi <b>osservi</b> : e ecco nelle mie
<b>osso</b>				
DIONE0	IV	10	9	parenti che, dove un <b>osso</b> fracido il quale
DIONE0	IV	10	9	o morire, e a trargli l' <b>osso</b> potrebbe guerire, ma
ELISSA	VIII	3	52	in capo capello o <b>osso</b> addosso che macero
EMILIA	IX	9	30	e in breve niuno <b>osso</b> né alcuna parte
<b>ostante</b> (cf. <b>obstante</b> )				
PANFILO	IV	6	37	era, e a lei fosse, non <b>ostante</b> che marito avesse
EMILIA	VIII	4	32	istanchetto, avendo non <b>ostante</b> il caldo la
<b>oste</b>				
FILOSTRATO	I	7	9	festa, volendo il suo <b>oste</b> esser pagato,
FILOSTRATO	I	7	9	se piú volle col suo <b>oste</b> tornare, gli disse
FILOSTRATO	I	7	28	E fatto pagare l' <b>oste</b> di Bergamino e lui
NEIFILE	II	1	27	il suo libro e ancora l' <b>oste</b> mio. Per che, se
NEIFILE	II	1	30	dandosi attorno, e l' <b>oste</b> loro ritrovato, come
PAMPINEA	II	3	24	Alessandro in casa d'uno <b>oste</b> , il quale assai suo
PAMPINEA	II	3	24	Alessandro domandò l' <b>oste</b> là dove esso potesse
PAMPINEA	II	3	25	dormire. Al quale l' <b>oste</b> rispose: "In verità
PAMPINEA	II	3	27	dormono. Al quale l' <b>oste</b> disse: "L'opera sta
PAMPINEA	II	3	28	pensava, udiva ciò che l' <b>oste</b> e Alessandro
FIAMMETTA	II	5	3	sera in sul vespro, dall' <b>oste</b> suo informato la
FIAMMETTA	II	5	85	per lo consiglio dell' <b>oste</b> loro che costui
PANFILO	II	7	62	e grande e poderosa <b>oste</b> , e a far guerra al
ELISSA	II	8	25	si diceva, pervenne nell' <b>oste</b> al re e al figliuolo
ELISSA	II	8	87	riconosciuto dimorò nell' <b>oste</b> per buono spazio a

## Ognuno – Parola

FIAMMETTA	V	9	22	speso, come che a povero <b>oste</b> siate venuto; e
DIONE	VI	10	21	avendone in quella dell' <b>oste</b> una veduta, grassa e
FILOMENA	VII	7	10	accontato con l' <b>oste</b> suo, gli disse che
FILOMENA	VII	7	10	starebbe; al quale l' <b>oste</b> disse: "Tu se'
NEIFILE	IX	4	11	volendo per andarsene l' <b>oste</b> pagare, non si trovò
NEIFILE	IX	4	12	e tutta la casa dell' <b>oste</b> fu in turbazione,
PANFILO	IX	6	10	giunti. A cui l' <b>oste</b> rispose: "Pinuccio,
PANFILO	IX	6	11	da cena, insieme con l' <b>oste</b> cenarono. Ora non
PANFILO	IX	6	11	cenarono. Ora non avea l' <b>oste</b> che una cameretta
PANFILO	IX	6	11	messi come il meglio l' <b>oste</b> avea saputo; né
PANFILO	IX	6	12	questi tre letti fece l' <b>oste</b> il men cattivo
PANFILO	IX	6	12	mostrassero, fece l' <b>oste</b> nell'un de' due che
PANFILO	IX	6	18	quello essere quel dell' <b>oste</b> ; per che, fattosi un
PANFILO	IX	6	18	avanti, insieme con l' <b>oste</b> si coricò, il quale
PANFILO	IX	6	20	mi parti' quinci. L' <b>oste</b> , udendo queste
PANFILO	IX	6	22	La donna dell' <b>oste</b> , che col marito si
PANFILO	IX	6	28	dea la mala notte! L' <b>oste</b> , udendo quello che
PANFILO	IX	6	29	farnetichi: di che l' <b>oste</b> faceva le maggior
PANFILO	IX	6	31	si levò d'allato all' <b>oste</b> e tornossi al letto
PANFILO	IX	6	31	il giorno e levatosi, l' <b>oste</b> incominciò a ridere
PANFILO	IX	6	32	valigie e bevuto con l' <b>oste</b> , rimontati a cavallo
ELISSA	X	2	11	Ghino, di cui voi siete <b>oste</b> , vi manda pregando
FILOMENA	X	8	70	di me là avrete ottimo <b>oste</b> e utile e sollicito
PANFILO	X	9	58	d'avere avuto così fatto <b>oste</b> , a vergognarsi che
CORNICE	CONCL AUTORE		17	di lor soli potesse fare <b>oste</b> . Conviene nella
<b>osti</b>				
PANFILO	IX	6	16	nel letto degli <b>osti</b> miei; e, fattasi
PANFILO	IX	6	22	Adriano: "Ohimè! odi gli <b>osti</b> nostri che hanno non
<b>ostiere</b>				
FIAMMETTA	X	6	23	cosa e d'altra al reale <b>ostiere</b> se ne tornarono.
<b>ostinata (cf. obstinazione)</b>				
NEIFILE	III	9	60	onorare, pose giù la sua <b>ostinata</b> gravezza e in
<b>ostinato</b>				
NEIFILE	I	2	9	di Giannotto: ma pure, <b>ostinato</b> in su la sua
<b>otta</b>				
FILOSTRATO	VII	2	12	tornò mai più a questa <b>otta</b> : forse che ti vide
LAURETTA	VII	4	24	e poscia torna a questa <b>otta</b> ; di che io avendo
PANFILO	VIII	2	11	di monna Belcolore, a <b>otta</b> a <b>otta</b> la presentava
PANFILO	VIII	2	11	Belcolore, a <b>otta</b> a <b>otta</b> la presentava: e
FIAMMETTA	VIII	8	19	disse: "Donna, è egli <b>otta</b> di desinare? La
FIAMMETTA	IX	5	35	come è costei? A buon' <b>otta</b> l'avrebber saputo
CORNICE	CONCL AUTORE		15	fanno delle cosette <b>otta</b> per vicenda!

## Ognuno – Parola

<b>ottanta</b>				
FILOSTRATO	X	3	36	Io l'ho adoperata già <b>ottanta</b> anni, e ne' miei
<b>ottava</b>				
CORNICE	VIII	INTRO	1	Decameron: incomincia l' <b>ottava</b> , nella quale,
CORNICE	IX	INTRO	1	Finisce l' <b>ottava</b> giornata del
<b>ottavian</b>				
FILOMENA	X	8	5	Nel tempo adunque che <b>ottavian</b> Cesare, non
<b>ottaviano</b>				
CORNICE	X	8	1	per la qual cosa da <b>Ottaviano</b> tutti sono
FILOMENA	X	8	107	Aveva già <b>Ottaviano</b> questa cosa
FILOMENA	X	8	107	la quale ciascun narrò. <b>Ottaviano</b> li due per ciò
<b>ottavo</b>				
LAURETTA	IV	3	19	in un altro, anzi che l' <b>ottavo</b> dí fosse, senza
CORNICE	IX	INTRO	2	notte fugge, aveva già l' <b>ottavo</b> cielo d'azzurino
ELISSA	X	2	6	essendo Bonifazio papa <b>ottavo</b> in Roma, venne a
<b>ottenere</b>				
NEIFILE	V	5	9	a dovere il suo desiderio <b>ottenere</b> gli fosse
<b>ottenne</b>				
NEIFILE	IV	8	21	mescolate, niuna cosa <b>ottenne</b> . Per che,
FILOMENA	VII	7	7	con gran malagevolezza <b>ottenne</b> . Postosi
<b>ottesimo</b>				
CORNICE	I	INTRO	49	quali niuna il venti e <b>ottesimo</b> anno passato
<b>ottima</b>				
CORNICE	I	INTRO	24	spesso, estimando essere <b>ottima</b> cosa il cervello
CORNICE	CONCL AUTORE		9	Chi non sa ch'è il vino <b>ottima</b> cosa a' viventi, s
<b>ottimamente</b>				
CORNICE	I	INTRO	34	salute di loro avevano <b>ottimamente</b> appresa. E
CORNICE	I	INTRO	65	parrebbe: io giudicherei <b>ottimamente</b> fatto che noi
CORNICE	I	INTRO	74	che ragiona Pampinea sia <b>ottimamente</b> detto, non è
CORNICE	I	INTRO	94	lieta rispose: "Dioneo, <b>ottimamente</b> parli:
CORNICE	I	INTRO	106	giovani e parte di loro <b>ottimamente</b> e sonare e
PANFILO	I	1	16	Musciatto, il quale <b>ottimamente</b> la sua vita
NEIFILE	I	2	12	ho la fatica la quale <b>ottimamente</b> mi pareva
FILOMENA	I	3	17	Saladino conobbe costui <b>ottimamente</b> esser saputo
FIAMMETTA	I	5	15	La marchesana, che <b>ottimamente</b> la dimanda
FILOSTRATO	I	7	27	dimostrazione alcuna <b>ottimamente</b> intese ciò
PAMPINEA	I	10	20	voi, se savie sarete, <b>ottimamente</b> vi guarderete
CORNICE	I	CONCL	14	e festevole conoscea e <b>ottimamente</b> s'avisò
NEIFILE	II	1	13	cominciò, come colui che <b>ottimamente</b> fare lo

## Ognuno – Parola

PAMPINEA	II	3	39	Idio, il quale solo <b>ottimamente</b> conosce ciò
LAURETTA	II	4	9	servigio armò e guerní <b>ottimamente</b> , e diessi a
EMILIA	II	6	11	per la qual cosa <b>ottimamente</b> cognobbe, sí
EMILIA	II	6	30	della savia balia <b>ottimamente</b> faceva.
EMILIA	II	6	74	ambasciador di Currado <b>ottimamente</b> convenirsi,
PANFILO	II	7	22	per alcun dí la donna <b>ottimamente</b> fatta servire
PANFILO	II	7	27	bere. Il che colui <b>ottimamente</b> fece; e ella,
PANFILO	II	7	68	duca torre la potesse, <b>ottimamente</b> a ciascuna
PANFILO	II	7	106	La donna, la quale <b>ottimamente</b> gli
FILOMENA	II	9	46	Sicurano, il quale già <b>ottimamente</b> la lingua
FILOMENA	II	9	65	Ma per ciò che voi <b>ottimamente</b> conoscete
FILOSTRATO	III	1	19	castaldo veduto che egli <b>ottimamente</b> sapea
ELISSA	IV	4	15	a cui imposta fu, <b>ottimamente</b> fé
DIONE	IV	10	39	allora comprendendo <b>ottimamente</b> come il fatto
PANFILO	V	1	50	le sue nozze, pensò <b>ottimamente</b> esser fatto
EMILIA	V	2	34	la sottil corda riceverà <b>ottimamente</b> la saetta che
FIAMMETTA	V	9	36	il quale io per <b>ottimamente</b> allogato avea
LAURETTA	VI	3	4	villania. La qual cosa <b>ottimamente</b> fecero e le
CORNICE	VII	6	2	affermando ciascuno <b>ottimamente</b> la donna aver
FILOMENA	VII	7	24	mia. Io giudico che tu <b>ottimamente</b> abbi il mio
PANFILO	VII	9	51	io medesima tel trarrò <b>ottimamente</b> . E d'altra
PAMPINEA	VIII	7	5	la cagion d'esse il che <b>ottimamente</b> sta in
PAMPINEA	VIII	7	62	Lo scolare, che <b>ottimamente</b> sapeva e il
DIONE	VIII	10	11	una sua femina la quale <b>ottimamente</b> l'arte sapeva
DIONE	VIII	10	14	lavarono e spazzarono <b>ottimamente</b> . Né stette
FILOMENA	IX	1	32	fuori dalla famiglia, <b>ottimamente</b> veduto avea
EMILIA	IX	9	33	quando fu ora, tornati, <b>ottimamente</b> ogni cosa e
ELISSA	X	2	27	valente medico, il quale <b>ottimamente</b> guerito m'ha;
FILOSTRATO	X	3	5	ricevere e onorare fece <b>ottimamente</b> fornire. E
PAMPINEA	X	7	30	da Minuccio e conoscendo <b>ottimamente</b> la giovane e

**ottimi**

CORNICE	I	INTRO	20	dilicatissimi cibi e <b>ottimi</b> vini
FIAMMETTA	I	5	13	messi servito e di vini <b>ottimi</b> e preziosi, e
CORNICE	III	INTRO	4	quello, le volte piene d' <b>ottimi</b> vini e la
CORNICE	III	INTRO	4	preziosissimi confetti e <b>ottimi</b> vini ricevette e
CORNICE	V	INTRO	3	alla qual pervenuti, con <b>ottimi</b> vini e con
PANFILO	V	1	55	cosí come gl'iddii sono <b>ottimi</b> e liberali
FIAMMETTA	X	6	10	e i vini vi furono <b>ottimi</b> e preziosi, e

**ottimo**

FILOMENA	III	3	8	costui dovere essere <b>ottimo</b> mezzano tra lei e
ELISSA	VI	9	8	che avesse il mondo e <b>ottimo</b> filosofo naturale
DIONE	VI	10	7	niuna scienza avendo, sí <b>ottimo</b> parlatore e pronto
FILOMENA	X	8	70	che di me là avrete <b>ottimo</b> oste e utile e

**otto**

CORNICE	I	INTRO	40	n'avevano sei o <b>otto</b> e tal fiata piú.
PANFILO	I	1	32	che son passati da <b>otto</b> dí, io non mi

## Ognuno – Parola

NEIFILE	II	1	26	che gliele avea tagliata <b>otto</b> dí eran passati,
EMILIA	II	6	8	figliuolo d'età forse d' <b>otto</b> anni, chiamato
PANFILO	II	7	121	E essa, che con <b>otto</b> uomini forse
ELISSA	II	8	78	non avea oltre a <b>otto</b> anni, e erano i piú
FILOSTRATO	III	1	6	essendovi allora piú che <b>otto</b> donne con una
FIAMMETTA	III	6	33	Io, misera me!, già sono <b>otto</b> anni, t'ho piú che
FIAMMETTA	III	6	34	stato con colei la quale <b>otto</b> anni t'è giaciuta a
NEIFILE	III	9	10	in Dio d'avervi in <b>otto</b> giorni di questa
NEIFILE	III	9	14	guardare; e se io infra <b>otto</b> giorni non vi
ELISSA	V	3	10	il cammino, come forse <b>otto</b> miglia da Roma
DIONE0	VIII	10	30	io gli abbia fra qui e <b>otto</b> dí mandati mille
LAURETTA	IX	8	12	disse: "Avanti che <b>otto</b> giorni passino tu il
FILOSTRATO	X	3	37	è minor donarne sei o <b>otto</b> che io a starci
PANFILO	X	9	65	termini e già forse <b>otto</b> dí al termine del
<b>ottobre</b>				
CORNICE	V	CONCL	11	E' non è del mese d' <b>ottobre</b> . La reina
<b>ov'</b>				
EMILIA	III	7	71	ché senza fallo, <b>ov'</b> egli avvenga che io
CORNICE	IV	INTRO	17	un dí il domandò <b>ov'</b> egli andava. Filippo
FILOMENA	VII	CONCL	11	petto, / di ritrovarmi <b>ov'</b> io lassa già fui. / O
FIAMMETTA	X	6	22	parole cominciano: Là <b>ov'</b> io son giunto, Amore,
<b>ove</b>				
PANFILO	I	1	17	facci al presente, <b>ove</b> a questo vogli
NEIFILE	I	2	11	quello che detto t'ho: <b>ove</b> cosí non fosse, io mi
NEIFILE	II	1	12	fa luogo!, là pervennero <b>ove</b> il corpo di santo
LAURETTA	II	4	21	voluto, senza sapere <b>ove</b> si fosse o vedere
EMILIA	II	6	24	di mai non volere andare <b>ove</b> conosciuta fosse, la
PANFILO	II	7	70	faccendola di colà <b>ove</b> era trarre e menarla
FILOMENA	II	9	65	di costoro ha meritato, <b>ove</b> voi mi vogliate di
DIONE0	II	10	13	non giugnesse quella <b>ove</b> eran le donne: nella
DIONE0	II	10	20	di lei mi daretè; <b>ove</b> cosí non fosse, voi
FILOMENA	III	3	48	altrui ingiuriato? <b>Ove</b> fostú stamane poco
FILOMENA	III	3	49	valente uomo: "Non so io <b>ove</b> io mi fui; molto
FIAMMETTA	III	6	24	Aveva costei, nella casa <b>ove</b> 'l bagno era, una
NEIFILE	III	9	35	senza sapere alcuno <b>ove</b> ella s'andasse, entrò
DIONE0	III	10	18	pur mi darà questa noia, <b>ove</b> tu vogli aver di me
FIAMMETTA	IV	1	58	quale mise nella coppa <b>ove</b> il cuore era da molte
PAMPINEA	IV	2	44	che ella fosse in parte <b>ove</b> ella potesse queste
LAURETTA	IV	3	13	al quale ardore, <b>ove</b> voi vi vogliate
LAURETTA	IV	3	31	morta, se n'andò colà <b>ove</b> la Ninetta era, e con
ELISSA	IV	4	21	luogo; e per ciò, <b>ove</b> dar non volessen la
DIONE0	IV	10	44	egli sete né io avendo <b>ove</b> piú tosto ricorrere o
FILOSTRATO	IV	CONCL	15	e 'l mio furore, / ch' <b>ove</b> ch'io vada il sentirò
EMILIA	V	2	30	facciate; e per ciò, <b>ove</b> si trovasse modo che
FILOSTRATO	V	4	43	salvezza acquistare: e <b>ove</b> tu non vogli cosí
NEIFILE	V	5	32	mi trovai già in parte <b>ove</b> io udii a Guidotto



## Ognuno – Parola

LAURETTA	V	7	48	Amerigo in concordia, là <b>ove</b> Teodoro era ancora
DIONE	V	10	39	tavola si fuggí, né so <b>ove</b> se n'andasse.
PAMPINEA	VII	6	24	cavaliere allora disse: " <b>ove</b> se' tu? Esci fuori
NEIFILE	VII	8	18	cominciò a dire: " <b>ove</b> se' tu, rea femina?
FILOMENA	VIII	6	11	se egli nol muta di là <b>ove</b> egli era testé.
PAMPINEA	VIII	7	126	si convenne curare, <b>ove</b> quella del tuo caldo
PAMPINEA	VIII	7	138	"Ohimè! donna mia dolce, <b>ove</b> siete voi? La
LAURETTA	VIII	9	55	adoperare; ma <b>ove</b> voi mi promettiate
FILOMENA	IX	1	29	non poteva discernere <b>ove</b> s'andava. E essendo
LAURETTA	X	4	13	e disse: "Ohimè! ora <b>ove</b> sono io? A cui la
PANFILO	X	9	42	che che di me s'avegna, <b>ove</b> tu non abbi certa
DIONE	X	10	59	dilicatezze è allevata, <b>ove</b> colei in continue
CORNICE	X	CONCL	7	che sia domattina; <b>ove</b> voi altramenti
<b>ovunque</b>				
FILOSTRATO	IX	3	33	suoi, lodando molto, <b>ovunque</b> con persona a
<b>ovvero</b>				
CORNICE	IX	CONCL	4	di chi liberalmente <b>ovvero</b> magnificamente
CORNICE	X	INTRO	1	di chi liberalmente <b>ovvero</b> magnificamente
<b>ozii</b>				
ELISSA	II	8	15	io negli agi e negli <b>ozii</b> ne' quali voi mi
FIAMMETTA	IV	1	33	conoscere quello che gli <b>ozii</b> e le dilicatezze
<b>ozio</b>				
ELISSA	II	8	75	che quando giovane in <b>ozio</b> dimorando non era,
FILOSTRATO	III	1	3	alle gran forze dell' <b>ozio</b> e della
<b>oziosa</b>				
ELISSA	II	8	12	donna la quale, ricca e <b>oziosa</b> e a cui niuna cosa
DIONE	III	10	26	a Dio e non per istare <b>oziosa</b> ; andiamo a
<b>oziose</b>				
CORNICE	PROEM		10	dimorano e quasi <b>oziose</b> sedendosi, volendo
CORNICE	CONCL AUTORE		20	mio affanno offerto alle <b>oziose</b> e non all'altre: e

## P

**pace**

PAMPINEA	II	3	15	e 'l padre dovesse esser <b>pace</b> , e per conseguente
PAMPINEA	II	3	17	quale in Inghilterra la <b>pace</b> piú anni aspettata
PAMPINEA	II	3	43	conoscea e in buona <b>pace</b> con la donna e con

## Ognuno – Parola

DIONE	II	10	39	di che? di farla in tre <b>pace</b> e rizzare a mazzata?
PAMPINEA	II	CONCL	15	e spero nell'altro aver <b>pace</b> / per quella intera
FILOMENA	III	3	19	e lascila stare in <b>pace</b> . Il valente uomo
ELISSA	III	5	13	dalla qual sola ogni mia <b>pace</b> , ogni mio bene e la
FIAMMETTA	III	6	49	lasciarla mai se la sua <b>pace</b> non riavesse: per
EMILIA	III	7	17	vi tribolate: la vostra <b>pace</b> è vicina. La
EMILIA	III	7	18	che sai tu di <b>pace</b> o di mia afflizione?
EMILIA	III	7	79	fecero graziosa e lieta <b>pace</b> , l'un dell'altro
EMILIA	III	7	83	ad invitargli alla sua <b>pace</b> e al suo convito da
DIONE	III	10	24	si stette volentieri in <b>pace</b> . Ma,
DIONE	III	10	28	priega Idio di starsi in <b>pace</b> ; e così alquanto
NEIFILE	IV	8	15	s'ingegnò di darsene <b>pace</b> ; e spiato là dove
NEIFILE	IV	8	20	ne seguirebbe che mai in <b>pace</b> né in riposo con lui
PANFILO	V	1	31	a concederlami con <b>pace</b> : e ciò è Efigenia,
PANFILO	V	1	31	di lei come amico e con <b>pace</b> , da voi come nemico
EMILIA	V	2	48	con lei insieme in <b>pace</b> e in riposo
ELISSA	V	3	40	La giovane, datasi <b>pace</b> di ciò, gli pregò
ELISSA	V	3	52	alle spese di Liello; la <b>pace</b> poi tra voi e'
ELISSA	V	3	54	aveva, con loro in buona <b>pace</b> il ritornò; e esso
CORNICE	V	4	1	di lei rimane in buona <b>pace</b> . Tacendosi
FILOSTRATO	V	4	43	guisa puoi e la mia <b>pace</b> e la tua salvezza
FILOSTRATO	V	4	49	con lei lungamente in <b>pace</b> e in consolazione
NEIFILE	V	5	22	alquanto si diè piú <b>pace</b> , proponendo seco,
NEIFILE	V	5	39	e a Minghino fece far <b>pace</b> ; e a Minghino, con
NEIFILE	V	5	40	menatalasi, con lei in <b>pace</b> e in bene poscia piú
FIAMMETTA	V	9	34	presente, di che io mai <b>pace</b> con lei aver non
FIAMMETTA	V	9	36	non ve ne posso, che mai <b>pace</b> non me ne credo dare
DIONE	V	CONCL	18	che io non torrei / <b>pace</b> fuor che da essa, né
ELISSA	VI	CONCL	43	credendo somma e dolce <b>pace</b> , / e ciascuna mia
LAURETTA	VII	4	30	che egli con buona <b>pace</b> riebbe la donna a
NEIFILE	VII	8	50	lasciò la moglie in <b>pace</b> ; la qual non
FILOMENA	VIII	6	27	io non avrò uguanno <b>pace</b> con lei. Disse
PAMPINEA	VIII	7	41	sai che è? Portatelo in <b>pace</b> , ché quello che
FIAMMETTA	VIII	8	26	dobbiamo, rimanere in <b>pace</b> con la tua donna,
FIAMMETTA	VIII	8	35	e nella miglior <b>pace</b> del mondo tutti e
LAURETTA	IX	8	33	opera, pregò Idio della <b>pace</b> sua, e da indi
CORNICE	CONCL AUTORE		29	con la sua grazia in <b>pace</b> vi rimanete, di me
<b>pacefica</b>				
CORNICE	III	7	1	e co' fratelli il <b>pacefica</b> ; e poi
CORNICE	IX	6	1	certe parole ogni cosa <b>pacefica</b> . Calandrino,
<b>paceficamente</b>				
CORNICE	VI	INTRO	8	non è vero, anzi v'entrò <b>paceficamente</b> e con gran
<b>paceficò</b>				
PAMPINEA	II	3	47	seppe fare, che egli <b>paceficò</b> il figliuolo col
FIAMMETTA	III	6	49	ella, vinta, con lui si <b>paceficò</b> ; e di pari
LAURETTA	VIII	9	63	sue savie parole pure il <b>paceficò</b> . Buffalmacco

## Ognuno – Parola

**paceficossi**

NEIFILE	VI	4	20	cessò la mala ventura e <b>paceficossi</b> col suo
---------	----	---	----	--

**paci**

LAURETTA	I	8	8	la lor fatica in trattar <b>paci</b> , dove guerre o
----------	---	---	---	--

**pacificamente**

CORNICE	CONCL AUTORE		10	difendon di coloro che <b>pacificamente</b> di viver
---------	--------------	--	----	--

**pacificargli**

LAURETTA	VIII	9	112	egli poté s'ingegnò di <b>pacificargli</b> ; e per paura
----------	------	---	-----	--

**padella**

NEIFILE	II	1	29	costui tratto della <b>padella</b> e gittatolo nel
FIAMMETTA	X	6	12	la spalla sinistra una <b>padella</b> e sotto quel
FIAMMETTA	X	6	13	s'entrava, quella che la <b>padella</b> aveva, postala
FIAMMETTA	X	6	14	il fuoco e, posta la <b>padella</b> sopra il treppiè
FIAMMETTA	X	6	15	che quasi vivi nella <b>padella</b> gli metteva, sí

**padiglione**

FIAMMETTA	X	6	11	giú largo a guisa d'un <b>padiglione</b> e lungo infino
-----------	---	---	----	---

**padiglioni**

FILOMENA	V	8	11	e quivi fatti venir <b>padiglioni</b> e trabacche,
----------	---	---	----	--

**padre**

CORNICE	I	INTRO	39	due o tre fratelli, o il <b>padre</b> e il figliuolo, o
PANFILO	I	1	32	non s'era, rispose: " <b>Padre</b> mio, la mia usanza
PANFILO	I	1	34	e per ciò vi priego, <b>padre</b> mio buono, che cosí
PANFILO	I	1	37	sospirando rispose: " <b>Padre</b> mio, di questa
PANFILO	I	1	43	disse ser Ciappelletto " <b>padre</b> mio, non mi dite
PANFILO	I	1	45	ser Ciappelletto disse: " <b>Padre</b> mio, io non vorrei
PANFILO	I	1	46	dovete sapere che mio <b>padre</b> mi lasciò ricco
PANFILO	I	1	69	piagnendo forte: "Oimè, <b>padre</b> mio, il mio è
PANFILO	I	1	71	gran sospiro e disse: " <b>Padre</b> mio, poscia che voi
PANFILO	I	1	73	ser Ciappelletto: "Oimè, <b>padre</b> mio, che dite voi?
NEIFILE	I	2	23	quello che del santo <b>Padre</b> e de' cardinali e
FILOMENA	I	3	12	e virtuosi e molto al <b>padre</b> loro obedienti, per
FILOMENA	I	3	13	sapeva, pregava il <b>padre</b> , il quale era già
FILOMENA	I	3	15	quali, dopo la morte del <b>padre</b> , volendo ciascuno
FILOMENA	I	3	15	fosse il vero erede del <b>padre</b> , in pendente: e
FILOMENA	I	3	16	tre popoli date da Dio <b>padre</b> , delle quali la
FILOSTRATO	II	2	7	avemaria per l'anima del <b>padre</b> e della madre di
PAMPINEA	II	3	9	tesoro lasciato loro dal <b>padre</b> venne meno; e non
PAMPINEA	II	3	10	fosse l'orrevolezza del <b>padre</b> stata e quanta la
PAMPINEA	II	3	15	tra 'l figliuolo e 'l <b>padre</b> dovesse esser pace,
PAMPINEA	II	3	19	a impetrare dal Santo <b>Padre</b> che nel difetto

## Ognuno – Parola

PAMPINEA	II	3	37	a favellare: "Santo <b>padre</b> , sí come voi meglio
PAMPINEA	II	3	37	del re d'Inghilterra mio <b>padre</b> (il quale al re di
PAMPINEA	II	3	38	del real sangue del <b>padre</b> mio. E cosí
PAMPINEA	II	3	40	se ne debba parere al <b>padre</b> mio o a altrui; per
PAMPINEA	II	3	47	il figliuolo col <b>padre</b> : di che seguí gran
FIAMMETTA	II	5	8	in Cicilia col <b>padre</b> di lui e poi a
FIAMMETTA	II	5	19	vo' dire. Pietro, mio <b>padre</b> e tuo, come io
FIAMMETTA	II	5	19	posta giú la paura del <b>padre</b> e de' fratelli e il
FIAMMETTA	II	5	20	di che io, se mio <b>padre</b> stato non fosse,
FIAMMETTA	II	5	25	esser vero che il <b>padre</b> era stato in
FIAMMETTA	II	5	26	che nel vero, o che mio <b>padre</b> , per che che egli
FIAMMETTA	II	5	28	per ciò che con nostro <b>padre</b> , per quello che
EMILIA	II	6	33	e avendo sentito il <b>padre</b> di lui, il quale
EMILIA	II	6	35	Grignano alla casa del <b>padre</b> tornò: la quale,
EMILIA	II	6	44	di ciò che già mio <b>padre</b> v'ebbe a fare: il
EMILIA	II	6	45	"E chi fu tuo <b>padre</b> ? "Il mio padre
EMILIA	II	6	46	tuo padre? "Il mio <b>padre</b> disse Giannotto
EMILIA	II	6	51	i suoi costumi e il <b>padre</b> e la madre di lei
EMILIA	II	6	70	che è d'Arrighetto mio <b>padre</b> , se egli è o vivo o
CORNICE	II	7	1	restituíta al <b>padre</b> per pulcella, ne va
PANFILO	II	7	75	delle riprensioni del <b>padre</b> e che la donna
PANFILO	II	7	92	ne' servigi del <b>padre</b> in non piccolo
PANFILO	II	7	97	ho, e credo che mio <b>padre</b> vorrebbe il
PANFILO	II	7	99	io ti vidi, vedere il <b>padre</b> mio: e da quello
PANFILO	II	7	99	nascoso, a te sí come a <b>padre</b> paleserò. Se vedi
PANFILO	II	7	101	mai vi renderò al vostro <b>padre</b> e appresso per
PANFILO	II	7	103	disidera di tornarsi al <b>padre</b> . Se a voi piacesse
PANFILO	II	7	106	a mente, appresso al <b>padre</b> cosí cominciò a
PANFILO	II	7	106	cominciò a parlare: " <b>Padre</b> mio, forse il
PANFILO	II	7	112	che in Cipri a mio <b>padre</b> mi dovessero
PANFILO	II	7	114	gentili uomini che a mio <b>padre</b> mi volean
ELISSA	II	8	27	l'amaestramento del <b>padre</b> loro e per opera il
ELISSA	II	8	38	gentil donna che lei dal <b>padre</b> ricevuta avea,
ELISSA	II	8	40	il quale e essa e 'l <b>padre</b> sommamente amavano,
ELISSA	II	8	41	ardiva addomandarla al <b>padre</b> e alla madre per
ELISSA	II	8	43	sua salute. Di che il <b>padre</b> e la madre del
ELISSA	II	8	47	e tratti da parte il <b>padre</b> e la madre del
ELISSA	II	8	62	voi dalla povertà di mio <b>padre</b> togliendomi come
ELISSA	II	8	81	non miga a guisa di <b>padre</b> ma di povero uomo,
ELISSA	II	8	83	avvenne che il <b>padre</b> di Giachetto tornò
ELISSA	II	8	92	d'Anguerra e vostro <b>padre</b> sono. Perotto,
ELISSA	II	8	93	e abbracciollo dicendo: " <b>Padre</b> mio, voi siate il
ELISSA	II	8	97	"Monsignore, ecco qui il <b>padre</b> e 'l figliuolo; la
ELISSA	II	8	99	di dire a tuo <b>padre</b> che i tuoi
FILOSTRATO	III	1	43	adunque Masetto vecchio, <b>padre</b> e ricco, senza aver
FILOMENA	III	3	9	la confession disse: " <b>Padre</b> mio, a me convien
FILOMENA	III	3	23	La donna rispose: " <b>Padre</b> mio, le novelle che
FILOMENA	III	3	28	questo, sí come a <b>padre</b> mi vi scuso che, se
FILOMENA	III	3	39	piagnendo gli disse: " <b>Padre</b> mio, or vi dico io

## Ognuno – Parola

LAURETTA	III	8	12	La donna disse: " <b>Padre</b> mio, di ciò non
LAURETTA	III	8	20	fatto servigio? " <b>Padre</b> mio, disse la donna
LAURETTA	III	8	24	rispose: "Ohimè, <b>padre</b> mio, che è ciò che
LAURETTA	III	8	70	corse a' piedi e disse: " <b>Padre</b> mio, le vostre
NEIFILE	III	9	5	appresso, essendosi il <b>padre</b> di lei morto, se
NEIFILE	III	9	8	come colei che già dal <b>padre</b> aveva assai cose
NEIFILE	III	9	12	nerbonese, il quale mio <b>padre</b> fu e famoso medico
NEIFILE	III	9	55	simigliantissimi al <b>padre</b> loro. Quegli fé
DIONE0	III	10	19	buona fede rispose: "O <b>padre</b> mio, poscia che io
DIONE0	III	10	22	a Rustico: "Per certo, <b>padre</b> mio, mala cosa dee
DIONE0	III	10	26	a Rustico, e gli dicea: " <b>Padre</b> mio, io son qui
DIONE0	III	10	31	propria casa arse il <b>padre</b> d'Alibech con
DIONE0	III	10	32	corte i beni stati del <b>padre</b> , sí come d'uomo
CORNICE	IV	INTRO	17	quale il garzon disse: " <b>Padre</b> mio, voi siete
CORNICE	IV	INTRO	19	e di molte domandava il <b>padre</b> che fossero e come
CORNICE	IV	INTRO	20	si chiamassero. Il <b>padre</b> gliele diceva; ed
CORNICE	IV	INTRO	20	il figliuolo e il <b>padre</b> rispondendo, per
CORNICE	IV	INTRO	20	vide, cosí domandò il <b>padre</b> che cosa quelle
CORNICE	IV	INTRO	21	fossero. A cui il <b>padre</b> disse: "Figliuol
CORNICE	IV	INTRO	23	o come si chiamano? Il <b>padre</b> , per non destare
CORNICE	IV	INTRO	24	subitamente disse: " <b>Padre</b> mio, io vi priego
CORNICE	IV	INTRO	25	figliuol mio," disse il <b>padre</b> "taci: elle son
CORNICE	IV	INTRO	27	cose? "Sí disse il <b>padre</b> . Ed egli allora
CORNICE	IV	INTRO	29	darò beccare. Disse il <b>padre</b> : "Io non voglio; tu
CORNICE	IV	INTRO	31	altra compagnia che del <b>padre</b> , come vi vide, sole
FIAMMETTA	IV	1	4	avesse. Costei fu dal <b>padre</b> tanto teneramente
FIAMMETTA	IV	1	4	altra figliuola dal <b>padre</b> fosse giammai: e
FIAMMETTA	IV	1	4	lui, rimase vedova e al <b>padre</b> tornossi. Era
FIAMMETTA	IV	1	5	E dimorando col tenero <b>padre</b> , sí come gran donna
FIAMMETTA	IV	1	5	e veggendo che il <b>padre</b> , per l'amor che
FIAMMETTA	IV	1	6	uomini nella corte del <b>padre</b> usare, gentili e
FIAMMETTA	IV	1	6	un giovane valletto del <b>padre</b> , il cui nome era
FIAMMETTA	IV	1	29	piú portato che alcun <b>padre</b> portasse a
FIAMMETTA	IV	1	30	Ghismunda, udendo il <b>padre</b> e conoscendo non
FIAMMETTA	IV	1	31	parte turbato cosí al <b>padre</b> disse: "Tancredi,
FIAMMETTA	IV	1	47	desse dicesse: "Il tuo <b>padre</b> ti manda questo per
FIAMMETTA	IV	1	48	poi che partito fu il <b>padre</b> , quelle stillò e in
FIAMMETTA	IV	1	49	in ciò ha il mio <b>padre</b> adoperato. E
FIAMMETTA	IV	1	50	tenerissimo del mio <b>padre</b> l'amore, ma ora piú
FIAMMETTA	IV	1	53	al mio dispietato <b>padre</b> che a me ti
LAURETTA	IV	3	14	gran parte di quello del <b>padre</b> loro, con essonoi,
LAURETTA	IV	3	18	un gran cassone del <b>padre</b> loro, di quello
ELISSA	IV	4	4	Ruggieri, anzi che il <b>padre</b> morendo, lasciò un
ELISSA	IV	4	10	fuggita si sarebbe dal <b>padre</b> e venutasene al
FILOMENA	IV	5	4	rimasi dopo la morte del <b>padre</b> loro, il quale fu
CORNICE	IV	6	1	no! patisce; sentelo il <b>padre</b> di lei, e lei
PANFILO	IV	6	9	in un bel giardino del <b>padre</b> di lei piú e piú
PANFILO	IV	6	37	a grado a lui, che suo <b>padre</b> era, e a lei fosse,
PANFILO	IV	6	38	venne in cospetto del <b>padre</b> e piagnendo gli si

## Ognuno – Parola

PANFILO	IV	6	38	gittò innanzi e disse: " <b>Padre</b> mio, io non credo
PANFILO	IV	6	43	in ciò compiacere il <b>padre</b> , in un monistero
EMILIA	IV	7	6	condizione, e di povero <b>padre</b> figliuola, la quale
EMILIA	IV	7	11	e, dato a vedere al <b>padre</b> , una domenica dopo
PANFILO	V	1	4	lusinga o battitura del <b>padre</b> o ingegno d'alcuno
PANFILO	V	1	5	La cui perduta vita il <b>padre</b> con gravissima noia
PANFILO	V	1	12	nobiltà e ricchezza del <b>padre</b> , quasi noto a
PANFILO	V	1	15	quindi n'andò a casa il <b>padre</b> , affermando sé in
PANFILO	V	1	15	grave fosse al <b>padre</b> e a' suoi, pure il
PANFILO	V	1	16	fece maravigliare il <b>padre</b> e tutti i suoi e
PANFILO	V	1	17	richiese il <b>padre</b> che il facesse
PANFILO	V	1	17	lui andavano: il che il <b>padre</b> contentissimo fece.
PANFILO	V	1	24	fece tentare Cipseo, <b>padre</b> d'Efigenia che lei
PANFILO	V	1	26	molto onore fatto dal <b>padre</b> di lei agli amici
PANFILO	V	1	31	non potendo io avere dal <b>padre</b> di lei come amico e
PANFILO	V	1	56	termini della casa del <b>padre</b> tuo, il quale io
EMILIA	V	2	5	d'averla per moglie, al <b>padre</b> di lei la fece
EMILIA	V	2	10	una notte di casa il <b>padre</b> e al porto
CORNICE	V	4	1	quale egli sposa, e col <b>padre</b> di lei rimane in
FILOSTRATO	V	4	5	per ciò che sola era al <b>padre</b> e alla madre rimasa
FILOSTRATO	V	4	12	al giardino di tuo <b>padre</b> , dove se io sapessi
FILOSTRATO	V	4	21	Caterina: "Quando a mio <b>padre</b> e a voi piacesse,
FILOSTRATO	V	4	22	io il dirò a tuo <b>padre</b> , e come egli vorrà
FILOSTRATO	V	4	44	piagnere e a pregare il <b>padre</b> che a Ricciardo
NEIFILE	V	5	27	su per le scale chiamò <b>padre</b> . Per la qual cosa
CORNICE	V	7	1	essendo menato, dal <b>padre</b> riconosciuto e
LAURETTA	V	7	6	quale, sopratenendola il <b>padre</b> a maritare,
LAURETTA	V	7	27	quale mentre di lei il <b>padre</b> teneva in parole
LAURETTA	V	7	31	cani. Data dal fiero <b>padre</b> questa crudel
LAURETTA	V	7	36	nome suo e di quel del <b>padre</b> e della lingua
LAURETTA	V	7	48	e lieto di avere il <b>padre</b> ritrovato, il
LAURETTA	V	7	50	farebbe quello che il <b>padre</b> le comandasse.
LAURETTA	V	7	52	reverenza gli fece che a <b>padre</b> : ed egli, forte
FILOMENA	V	8	4	Onesti, per la morte del <b>padre</b> di lui e d'un suo
FILOMENA	V	8	43	la messaggera, al <b>padre</b> e alla madre disse
CORNICE	VI	INTRO	9	stando alla bada del <b>padre</b> e de' fratelli, che
DIONE	VI	10	43	trovai il venerabile <b>padre</b> messer
ELISSA	VII	3	38	fanciullo, veggendo il <b>padre</b> , corse a lui e
FILOMENA	VII	7	5	egli alla nobiltà del <b>padre</b> e non alla
FILOMENA	VII	7	5	traesse, non l'aveva il <b>padre</b> voluto mettere a
FILOMENA	VII	7	7	piacesse, fece veduta al <b>padre</b> che al Sepolcro
EMILIA	VIII	4	8	cader mai. Voi siete mio <b>padre</b> spirituale e siete
LAURETTA	VIII	9	50	come tu mi vedi, mio <b>padre</b> fu gentile uomo,
NEIFILE	IX	4	6	della provesione che dal <b>padre</b> donata gli era,
NEIFILE	IX	4	6	E fatto questo al <b>padre</b> sentire, con lui
NEIFILE	IX	4	24	tanto che da capo dal <b>padre</b> fu sovenuto. E
CORNICE	IX	6	1	figliuola si corica col <b>padre</b> di lei e dicegli
PANFILO	IX	6	7	trovar modo di dover col <b>padre</b> albergare,
ELISSA	X	2	27	rispose: "Santo <b>Padre</b> , io trovai piú

## Ognuno – Parola

ELISSA	X	2	28	l'abate disse: "Santo <b>padre</b> , quello che io
FILOSTRATO	X	3	17	che in reverenzia come <b>padre</b> l'avesse, pur lo
FILOSTRATO	X	3	20	nobile uomo fu il tuo <b>padre</b> , dal quale tu non
FILOSTRATO	X	3	28	conosco, carissimo <b>padre</b> , la vostra
LAURETTA	X	4	43	che ella mai o col <b>padre</b> o colla madre o con
FIAMMETTA	X	6	15	re e al conte Guido e al <b>padre</b> . Questi pesci su
FIAMMETTA	X	6	25	le giovinette al <b>padre</b> torre, e il suo
PAMPINEA	X	7	6	festa e ella in casa del <b>padre</b> standosi, a
PAMPINEA	X	7	9	sole si consumava. Il <b>padre</b> di lei e la madre,
PAMPINEA	X	7	10	che, offerendole il <b>padre</b> di lei ogni suo
PAMPINEA	X	7	45	Il re fece chiamare il <b>padre</b> della giovane e la
PAMPINEA	X	7	48	Perdicone e 'l <b>padre</b> e la madre della
FILOMENA	X	8	9	sí come di comun <b>padre</b> , portarono, né si
FILOMENA	X	8	16	Quante volte ha già il <b>padre</b> la figliuola amata,
FILOMENA	X	8	50	e di Tito, Publio suo <b>padre</b> di questa vita
FILOMENA	X	8	52	se n'andò a casa il <b>padre</b> suo, e quivi a lui
FILOMENA	X	8	53	Questo fu al <b>padre</b> di Sofronia
FILOMENA	X	8	83	aspettava, cioè che mio <b>padre</b> sia morto e che a
FILOMENA	X	8	119	di tor via i grandi del <b>padre</b> o del fratello o
PANFILO	X	9	95	messer Torel disse: "O <b>padre</b> mio, di che
DIONE	X	10	5	tale e di sí fatto <b>padre</b> e madre discesa,
DIONE	X	10	9	sposare; e fattosi il <b>padre</b> chiamare, con lui,
DIONE	X	10	16	E giunti a casa del <b>padre</b> della fanciulla e
DIONE	X	10	16	domandò dove il <b>padre</b> fosse; al quale
DIONE	X	10	17	casa, dove trovò il <b>padre</b> di lei, che aveva
DIONE	X	10	41	di ritornare a casa del <b>padre</b> e forse a guardar
DIONE	X	10	47	gli uscì di casa e al <b>padre</b> se ne tornò con

**padri**

CORNICE	PROEM		10	da' comandamenti de' <b>padri</b> , delle madri, de'
CORNICE	I	INTRO	27	quasi non credibile, li <b>padri</b> e le madri i
LAURETTA	I		8	riprensioni, sí come <b>padri</b> , mordere i difetti
LAURETTA	IV		3	l'altro Ughetto, morti i <b>padri</b> loro ed essendo
DIONE	V		10	che della vita de' Santi <b>Padri</b> ragionava e delle
PANFILO	VII		9	fanciulli datigli da' <b>padri</b> loro acciò che in
NEIFILE	IX		4	che ammenduni li lor <b>padri</b> odiavano, tanto si
FILOMENA	X		8	già contro a' voleri de' <b>padri</b> hanno i mariti
DIONE	X		10	crediate a' costumi de' <b>padri</b> e delle madri le
DIONE	X		10	che io non sappia dove i <b>padri</b> possiate conoscere
DIONE	X		10	volte le figliuole a' <b>padri</b> e alle madri

**padrone**

FILOMENA	X		8	70	e sollicito e possente <b>padrone</b> , cosí nelle
----------	---	--	---	----	--

**padroni**

EMILIA	II		6	27	n'andarono; e quivi tra' <b>padroni</b> della galea
PANFILO	II		7	12	nave si gittarono i <b>padroni</b> ; a' quali
PANFILO	II		7	33	giovani genovesi eran <b>padroni</b> , e già aveva
PANFILO	II		7	38	di lei i due giovani <b>padroni</b> della nave

## Ognuno – Parola

PANFILO	II	7	43	e degli amici de' due <b>padroni</b> ; ma i prieghi del
ELISSA	IV	4	19	fé comandare che i <b>padroni</b> di quella sopra
<b>paesani</b>				
PAMPINEA	II	3	47	e la grazia di tutti i <b>paesani</b> , e Agolante
PANFILO	II	7	107	la straccata nave da' <b>paesani</b> veduta e essi a
ELISSA	II	8	72	d'alquanti pochi <b>paesani</b> vivi rimasi per
FILOSTRATO	IV	9	24	e temendo egli de' <b>paesani</b> e del conte di
DIONE	X	10	55	a Sanluzzo, dove tutti i <b>paesani</b> e molti altri
<b>paesano</b>				
ELISSA	II	8	36	un cavaliere d'un conte <b>paesano</b> per fante si pose
PANFILO	V	1	3	oltre a ogni altro <b>paesano</b> di tutte le
<b>paese</b>				
DIONE	I	4	4	Fu in Lunigiana, <b>paese</b> non molto da questo
FIAMMETTA	I	5	14	"Dama, nascono in questo <b>paese</b> solamente galline
EMILIA	II	6	70	e dello stato del <b>paese</b> , e mettasi a
PANFILO	II	7	109	a cui le femine di quel <b>paese</b> voglion molto bene.
ELISSA	II	8	4	sí per difesa del suo <b>paese</b> e sí per l'offesa
ELISSA	II	8	69	d'arme niuno v'era nel <b>paese</b> che quello valesse
ELISSA	II	8	70	ne fuggirono, di che il <b>paese</b> tutto pareva
FILOMENA	II	9	75	tafani, de' quali quel <b>paese</b> è copioso molto, fu
NEIFILE	III	9	30	donna tutto racconcio il <b>paese</b> , per due cavalieri
LAURETTA	IV	3	21	piaciuta una giovane del <b>paese</b> , bella e gentil
PANFILO	V	1	12	quasi noto a ciascun del <b>paese</b> . Egli non rispose
ELISSA	VIII	3	10	"cotesto è buon <b>paese</b> ; ma dimmi, che si
FILOSTRATO	X	3	7	chiamato Mitridanes, di <b>paese</b> non guari al suo
EMILIA	X	5	4	In Frioli, <b>paese</b> quantunque freddo
PANFILO	X	9	53	Dimmi, cristiano, di che <b>paese</b> se' tu di Ponente?
<b>paesi</b>				
FILOSTRATO	II	2	3	li quali per li dubbiosi <b>paesi</b> d'amore sono
DIONE	VI	10	39	perché vi vo io tutti i <b>paesi</b> cerchi da me
DIONE	VI	10	39	in Truffia e in Buffia, <b>paesi</b> molto abitati e con
DIONE	VI	10	39	che senza conio per quei <b>paesi</b> : e quindi passai
ELISSA	VIII	3	19	ciò si dice egli in que' <b>paesi</b> di là che da Dio
FILOSTRATO	X	3	32	ma infiniti, e ardere <b>paesi</b> e abbattere le
<b>paga</b>				
DIONE	VI	10	10	debito che ogni anno si <b>paga</b> una volta. Alle
FILOMENA	VIII	6	13	volentieri quando altri <b>paga</b> ; andiamo e menialo
<b>pagamento</b>				
PAMPINEA	II	3	16	presi; e non bastando al <b>pagamento</b> le lor
DIONE	VIII	10	39	gli eran date parole in <b>pagamento</b> . Laonde,



## Ognuno – Parola

**pagando1**

NEIFILE	IX	4	13	per trentacinque, <b>pagando1</b> testé.	E
---------	----	---	----	--	---

**paganiin**

CORNICE	II	10	1	Ricciardo, moglie di <b>Paganin</b> diviene.	
DIONE0	II	10	13	subito una galeotta di <b>Paganin</b> da Mare, allora	
DIONE0	II	10	13	sí tosto fuggire, che <b>Paganin</b> non giugnesse	
DIONE0	II	10	29	le potesse parlare. <b>Paganin</b> disse che gli	
DIONE0	II	10	43	si morí. Il che <b>Paganin</b> sentendo e	

**paganino**

CORNICE	II	10	1	dello 'ngannato. <b>Paganino</b> da Monaco ruba	
CORNICE	II	10	1	va, e diventa amico di <b>Paganino</b> ;	
DIONE0	II	10	15	o dove portatala. A <b>Paganino</b> , veggendola cosí	
DIONE0	II	10	16	lietamente del mondo con <b>Paganino</b> ; il quale, a	
DIONE0	II	10	17	la quale poi la sera a <b>Paganino</b> il disse e lui	
DIONE0	II	10	18	Riccardo, veggendo <b>Paganino</b> , con lui	
DIONE0	II	10	18	e amistà, infignendosi <b>Paganino</b> di conoscerlo e	
DIONE0	II	10	19	rendesse. Al quale <b>Paganino</b> con lieto viso	
DIONE0	II	10	22	"Adunque disse <b>Paganino</b> "andiamo.	
DIONE0	II	10	23	adunque nella casa di <b>Paganino</b> e stando in una	
DIONE0	II	10	23	stando in una sua sala, <b>Paganino</b> la fece chiamare	
DIONE0	II	10	23	dove messer Riccardo con <b>Paganino</b> era, né	
DIONE0	II	10	23	altro forestiere che con <b>Paganino</b> in casa sua	
DIONE0	II	10	28	facesse per tema di <b>Paganino</b> , di non volere	
DIONE0	II	10	28	chiese di grazia a <b>Paganino</b> che in camera	
DIONE0	II	10	38	mi pare esser moglie di <b>Paganino</b> e a Pisa mi	
DIONE0	II	10	38	i pianeti, dove qui <b>Paganino</b> tutta la notte	
DIONE0	II	10	42	e disse parole assai a <b>Paganino</b> le quali non	

**pagar**

FILOMENA	II	9	66	peggio avea paura che di <b>pagar</b> denari, né sapea	
FILOMENA	VIII	6	13	il prete faccia vista di <b>pagar</b> tutto per onorarci	
LAURETTA	VIII	9	13	avremmo da poter <b>pagar</b> pur l'acqua che noi	

**pagare**

FILOSTRATO	I	7	28	hai divisato. E fatto <b>pagare</b> l'oste di	
PAMPINEA	II	3	45	prima fatto ogn'uom <b>pagare</b> , e loro e le lor	
DIONE0	II	10	24	Riccardo, venuto qui per <b>pagare</b> ciò che volesse	
FILOSTRATO	III	1	8	ne potevo appena pure <b>pagare</b> i calzari. E	
DIONE0	VI	10	10	e oltre a ciò solete <b>pagare</b> , e specialmente	
FILOMENA	VIII	6	13	per onorarci e non lasci <b>pagare</b> a lui nulla: egli	
FILOMENA	VIII	6	14	il prete nol lasciava <b>pagare</b> , si diede in sul	
DIONE0	VIII	10	5	poi del lor diritto <b>pagare</b> al mercatante o	
DIONE0	VIII	10	57	de' quali ne tocca a <b>pagare</b> a me mille, e io	
NEIFILE	IX	4	11	per andarsene l'oste <b>pagare</b> , non si trovò	
LAURETTA	IX	8	11	propose di dovernel <b>pagare</b> ; né passar molti	

## Ognuno – Parola

**pagati**

PAMPINEA II 3 16 che aver doveano esser **pagati**, furono

**pagato**

FILOSTRATO I 7 9 il suo oste esser **pagato**, primieramente gli  
 FILOMENA II 9 33 Ambruogiuolo interamente **pagato**. E Bernabò, da  
 PANFILO VI 5 16 e videsi di tal moneta **pagato**, quali erano state  
 DIONE0 VIII 10 64 l'avevan mandato. E **pagato** Pietro e ogni

**pagatore**

DIONE0 X 10 45 qual cosa fare né a voi **pagatore** né a me borsa

**pagherai**

PANFILO IX 6 21 ma disse: "Di che mi **pagherai**? Che mi potrestú

**pagherei**

DIONE0 IV 10 46 non menarlo, ché io ti **pagherei** di questa volta

**pagheremo**

NEIFILE VII 8 49 agli orecchi, noi ti **pagheremo** di questa e di

**pagherò**

ELISSA VIII 3 52 ma in fé di Dio io te ne **pagherò**! e salito in una  
 PANFILO IX 6 20 corpo di Dio, io te ne **pagherò**. Pinuccio,  
 LAURETTA IX 8 16 a me col fiasco, e io ti **pagherò**. Mossosi

**paghi**

FILOMENA II 9 33 qualor gli piace e sí si **paghi**. E cosí fu il dí  
 PAMPINEA VIII 7 133 dalle mani che io non ti **paghi** sí dell'opere tue,  
 FIAMMETTA IX 5 53 cosí, che io non te ne **paghi**. E preso suo

**paglia**

PANFILO I 1 85 per ogni fuscello di **paglia** che vi si volge  
 LAURETTA III 8 35 sopra un fascio di **paglia** il posero e  
 FIAMMETTA IX 5 49 vattene nella casa della **paglia** ch'è qui da lato,  
 FIAMMETTA IX 5 57 verso la casa della **paglia**, dove la Niccolosa  
 FIAMMETTA IX 5 57 Calandrino e in su la **paglia** che era ivi in  
 PANFILO IX 6 8 valigie, forse piene di **paglia**, di Firenze  
 DIONE0 IX 10 9 a lei sopra alquanto di **paglia** si giacesse. La

**pagliericcio**

FILOSTRATO II 2 17 ragunato alquanto di **pagliericcio** che vicin

**pago**

DIONE0 V 10 38 piaccia se io non te ne **pago**! Il che la donna

**pagò**

LAURETTA IX 8 19 Ciacco contento **pagò** il barattiere, e non

## Ognuno – Parola

**paia** (*n.*)

FILOMENA	VIII	6	55	che tu ci doni due <b>paia</b> di capponi, se non
FILOMENA	VIII	6	56	diede a costoro due <b>paia</b> di capponi; li quali
FILOSTRATO	IX	3	29	per quella acqua tre <b>paia</b> di buon capponi e
FILOSTRATO	IX	3	30	a Bruno e denari per tre <b>paia</b> di capponi, il pregò
PANFILO	X	9	31	venire per ciascuno due <b>paia</b> di robe, l'un

**paia**

CORNICE	I	INTRO	71	E per ciò, quando vi <b>paia</b> , prendendo le nostre
CORNICE	I	CONCL	2	E quantunque il dí <b>paia</b> di qui alla notte
FILOMENA	II	9	13	ma, per quello che a me <b>paia</b> , tu hai poco
LAURETTA	III	8	63	"e per quel che mi <b>paia</b> , noi dovremmo essere
NEIFILE	III	9	3	novella omai che bella <b>paia</b> , avendo quella di
NEIFILE	III	9	44	inteso e comprender mi <b>paia</b> , il non aver ben da
CORNICE	IV	INTRO	11	intera (acciò che non <b>paia</b> che io voglia le mie
FILOSTRATO	VII	2	14	Per quello che mi <b>paia</b> vedere, tu non
PANFILO	VII	9	49	quale, per quello che mi <b>paia</b> , non solamente è
FILOMENA	VIII	6	20	"grida forte, sí che <b>paia</b> bene che sia stato
FILOMENA	VIII	6	22	ben sentire, sí che egli <b>paia</b> vero. Disse
ELISSA	X	2	29	in poco di tempo non ne <b>paia</b> a voi quello che a
DIONEIO	X	10	3	donne, per quel che mi <b>paia</b> , questo dí d'oggi è
CORNICE	CONCL AUTORE	2	2	ciò sia cosa che a me <b>paia</b> esser certissimo

**paian**

PANFILO	IV	6	4	dorme, dormendo, tutte <b>paian</b> verissime, e desto
---------	----	---	---	--

**paiano**

DIONEIO	II	10	6	lucertole verminare non <b>paiano</b> . La quale il
PANFILO	IV	6	7	i sogni a quelle <b>paiano</b> favorevoli e con

**paio** (*n.*)

FILOSTRATO	II	2	41	né ne perdé altro che un <b>paio</b> di cintolini de'
FILOMENA	II	9	42	della sua camiscia un <b>paio</b> di pannilini e i
FILOSTRATO	III	1	17	dagli qualche <b>paio</b> di scarpette qualche
PAMPINEA	III	2	27	fece se non che con un <b>paio</b> di forficette, le
PAMPINEA	III	2	28	si levò, e trovato un <b>paio</b> di forficette, delle
PAMPINEA	III	2	28	avventura v'erano alcun <b>paio</b> per la stalla per lo
CORNICE	IV	INTRO	20	e ornate, che da un <b>paio</b> di nozze venieno; le
DIONEIO	VI	10	21	e mal fatta, con un <b>paio</b> di poppe che parean
PANFILO	VIII	2	25	pur tu: o vuogli un <b>paio</b> di scarpette o
FILOSTRATO	VIII	5	7	ne gli vide, e ciò fu un <b>paio</b> di brache, le quali,
FILOSTRATO	VIII	5	12	facciate rendere un mio <b>paio</b> d'uose le quali egli
DIONEIO	VIII	10	14	lettiera, vi miser sú un <b>paio</b> di lenzuola
FIAMMETTA	X	6	12	in su le spalle un <b>paio</b> di vangaiuole, le

**paio**

PAMPINEA	IV	2	43	ma, per ciò che io gli <b>paio</b> piú bella che niuna
----------	----	---	----	--

## Ognuno – Parola

FIAMMETTA	IX	5	36	son vecchio come io ti <b>paio</b> , ella se ne è bene
<b>paion</b>				
ELISSA	VIII	3	34	rasciutte, per che tali <b>paion</b> testé bianche, dell
ELISSA	VIII	3	34	sole l'abbia rasciutte, <b>paion</b> nere: e oltre a
FILOSTRATO	VIII	5	4	e giudici e notai che <b>paion</b> uomini levati piú
FIAMMETTA	IX	5	37	e quelle sue gote che <b>paion</b> due rose, e poscia
PANFILO	X	9	72	è fior caduco, piú mi <b>paion</b> da commendare e da
<b>paiono</b>				
FIAMMETTA	VI	6	14	e con mascelloni che <b>paiono</b> d'asino; e èvvi
LAURETTA	VIII	9	25	che quelle camere <b>paiono</b> un paradiso a
<b>paionvi</b>				
PAMPINEA	IV	2	13	avete voi occhi in capo? <b>paionvi</b> le mie bellezze
FILOMENA	X	8	4	del re essaltate e <b>paionvi</b> belle, io non
<b>paioti</b>				
LAURETTA	IX	8	25	mandi tu dicendo a me? <b>paioti</b> io fanciullo da
<b>paladini</b>				
CORNICE	CONCL AUTORE		17	fu il primo facitor di <b>paladini</b> , non ne seppe
<b>palagi</b>				
CORNICE	I	INTRO	48	avuti? O quanti gran <b>palagi</b> , quante belle case
DIONE	III	10	3	quantunque Amore i lieti <b>palagi</b> e le morbide
CORNICE	IV	INTRO	19	il giovane veggendo i <b>palagi</b> , le case, le
CORNICE	IV	INTRO	24	n'avea, non curatosi de' <b>palagi</b> , non del bue, non
CORNICE	IV	INTRO	40	talvolta sopra gli alti <b>palagi</b> e sopra le eccelse
FILOSTRATO	X	3	5	maggiori e de' piú ricchi <b>palagi</b> che mai fosse
<b>palagio</b>				
CORNICE	I	INTRO	90	colmo della quale era un <b>palagio</b> con bello e gran
CORNICE	I	CONCL	16	della cena, verso il <b>palagio</b> tornatesi con
NEIFILE	II	1	22	mani e menaronnelo a <b>palagio</b> ; dove molti
PANFILO	II	7	54	il gittò fuori. Era il <b>palagio</b> sopra il mare e
PANFILO	II	7	72	con altri n'andò al <b>palagio</b> dove era la donna
ELISSA	II	8	23	poté della camera e del <b>palagio</b> s'uscì e fuggissi
CORNICE	III	INTRO	3	ad un bellissimo e ricco <b>palagio</b> , il quale
CORNICE	III	INTRO	5	che di costa era al <b>palagio</b> , in quello, che
PAMPINEA	III	2	12	in una gran sala del <b>palagio</b> del re, la quale
PAMPINEA	III	2	24	casa che nel suo <b>palagio</b> era sopra le
PAMPINEA	III	2	29	avanti che le porti del <b>palagio</b> s'aprissono tutta
ELISSA	III	5	8	e lui nella sala del suo <b>palagio</b> lasciato, andò
NEIFILE	III	9	57	le donne e' cavalieri nel <b>palagio</b> del conte
FIAMMETTA	IV	1	9	Era allato al <b>palagio</b> del prenze una
FIAMMETTA	IV	1	9	delle camere terrene del <b>palagio</b> la quale la donna
LAURETTA	IV	3	24	notte fu d'intorno al <b>palagio</b> di Folco, e senza

## Ognuno – Parola

PANFILO	IV	6	32	di Gabriotto n'andò in <b>palagio</b> . La qual cosa
PANFILO	IV	6	36	molti de' suoi amici a <b>palagio</b> n'andò, e quivi
EMILIA	IV	7	16	ella sempre forte, al <b>palagio</b> del podestà ne fu
CORNICE	VI	INTRO	2	con lento passo dal bel <b>palagio</b> , su per la
CORNICE	VI	CONCL	20	di ciascuna si vedeva un <b>palagio</b> quasi in forma
CORNICE	VI	CONCL	33	si misero. E al <b>palagio</b> giunte a assai
PAMPINEA	VII	6	14	fante alquanto vicino al <b>palagio</b> vide, così
PAMPINEA	VII	6	27	poco lontano da questo <b>palagio</b> nella strada mi
PANFILO	VII	9	80	e col suo amante nel <b>palagio</b> se ne tornarono,
CORNICE	VII	CONCL	2	adagio si potessero al <b>palagio</b> tornare; e
CORNICE	VII	CONCL	7	come d'altre, al bel <b>palagio</b> assai vicino di
FILOSTRATO	VIII	5	6	a fare cosa del mondo a <b>palagio</b> , pur talvolta vi
FILOSTRATO	VIII	5	8	me, venite meco infino a <b>palagio</b> , ché io vi voglio
FILOSTRATO	VIII	5	9	E con loro andatisene in <b>palagio</b> , mostrò loro
CORNICE	IX	INTRO	2	boschetto non guarì al <b>palagio</b> lontano se
CORNICE	IX	INTRO	5	pervennero al <b>palagio</b> , dove ogni cosa
CORNICE	X	INTRO	3	troppo a riscaldare, al <b>palagio</b> si ritornarono.
ELISSA	X	2	10	in una cameretta d'un <b>palagio</b> assai obscura e
FILOSTRATO	X	3	8	E fatto fare un <b>palagio</b> simile a quello
FILOSTRATO	X	3	9	solo nella corte del suo <b>palagio</b> , una feminella
FILOSTRATO	X	3	9	per una delle porti del <b>palagio</b> gli domandò
FILOSTRATO	X	3	10	porti che ha il suo <b>palagio</b> , sí come questo,
FILOSTRATO	X	3	12	non guarì lontano al bel <b>palagio</b> trovò Natan tutto
FILOSTRATO	X	3	15	mise, infino al suo bel <b>palagio</b> n'andò. Quivi
FILOSTRATO	X	3	16	fatto. Ma poi che nel <b>palagio</b> furono, mise
FILOSTRATO	X	3	44	insieme verso il <b>palagio</b> se ne tornarono,
<b>palazzi</b>				
FIAMMETTA	II	5	23	lasciate le terre e li <b>palazzi</b> , in questa terra
<b>palco</b>				
PANFILO	III	4	24	alcuno dimenamento di <b>palco</b> della casa; di che,
ELISSA	VII	3	23	suo con esso lei nel <b>palco</b> de' colombi ad
NEIFILE	VII	8	8	basso infin sopra 'l <b>palco</b> e conducendolo al
<b>palemone</b>				
CORNICE	VII	CONCL	6	insieme d'Arcita e di <b>Palemone</b> : e così, vari e
<b>palermi</b>				
EMILIA	III	7	4	d'uno Aldobrandino <b>Palermi</b> , innamorato
EMILIA	III	7	11	che ha nome Aldobrandino <b>Palermi</b> , il quale è
EMILIA	III	7	15	addosso ad Aldobrandino <b>Palermi</b> , ed egli l'ha
EMILIA	III	7	76	contro Aldobrandino <b>Palermi</b> proceduto, e
FILOMENA	IX	1	5	chiamati l'uno Rinuccio <b>Palermi</b> e l'altro
FILOMENA	IX	1	16	te n'andrai a Rinuccio <b>Palermi</b> , e sí gli dirai
<b>palermitani</b>				
PAMPINEA	V	6	28	subitamente tutti i <b>palermitani</b> , e uomini e

## Ognuno – Parola

**pa1ermo**

FIAMMETTA	II	5	19	dimorò lungamente in <b>Pa1ermo</b> , e per la sua
FIAMMETTA	II	5	20	a Pietro di partirsi di <b>Pa1ermo</b> e tornare in
FIAMMETTA	II	5	22	piccola fanciulla in <b>Pa1ermo</b> , dove, cresciuta
FIAMMETTA	II	5	22	e di me tornò a stare in <b>Pa1ermo</b> ; e quivi, come
FIAMMETTA	II	5	25	il padre era stato in <b>Pa1ermo</b> e per se medesimo
FIAMMETTA	II	5	28	mi dica, lungamente e in <b>Pa1ermo</b> e in Perugia
FIAMMETTA	II	5	40	quello a che ella di <b>Pa1ermo</b> , sirocchia d'un
EMILIA	II	6	83	e le donne, furono in <b>Pa1ermo</b> ricevuti, che dir
ELISSA	IV	4	14	un suo servidore mandò a <b>Pa1ermo</b> e imposegli che
PAMPINEA	V	6	8	cose si diletta; e a <b>Pa1ermo</b> venuti, così
PAMPINEA	V	6	11	ciciliani portata via a <b>Pa1ermo</b> . Là dove Gianni
PAMPINEA	V	6	25	fosse, fosser menati a <b>Pa1ermo</b> e in su la piazza
PAMPINEA	V	6	25	detto se ne tornò in <b>Pa1ermo</b> nella sua camera
PAMPINEA	V	6	27	del re, menati in <b>Pa1ermo</b> e legati ad un
CORNICE	VIII	10	1	un mercatante ciò che in <b>Pa1ermo</b> ha portato; il
DIONE	VIII	10	7	altri luoghi, era in <b>Pa1ermo</b> in Sicilia, dove
DIONE	VIII	10	44	cosa, se ne tornò in <b>Pa1ermo</b> . E il legaggio
DIONE	VIII	10	65	trovandosi Salabaetto in <b>Pa1ermo</b> , s'incominciò a
PAMPINEA	X	7	4	furon cacciati, era in <b>Pa1ermo</b> un nostro
PAMPINEA	X	7	5	divenuto, faceva in <b>Pa1ermo</b> maravigliosa

**palesaglisi**

CORNICE	V	2	1	vivo in Tunisi, <b>palesaglisi</b> , e egli
---------	---	---	---	---

**palesare**

EMILIA	II	6	29	tornare, pensò di non <b>palesare</b> a alcuna persona
FILOMENA	III	3	5	sappia, non intendo di <b>palesare</b> , per ciò che
ELISSA	VIII	3	64	trovata, il doveva <b>palesare</b> . E dopo molte

**palesarsi**

ELISSA	II	8	92	già era in pensiero di <b>palesarsi</b> : "Perotto,
FIAMMETTA	III	6	42	seguire, diliberò di <b>palesarsi</b> e di trarla
EMILIA	III	7	61	a Tedaldo tempo di <b>palesarsi</b> e di confortare
ELISSA	V	3	35	nascosa giovane e ella a <b>palesarsi</b> , per ciò che la

**palesassero**

LAURETTA	VIII	9	112	questo suo vitupero non <b>palesassero</b> , se da indi a
----------	------	---	-----	---

**palesati**

FILOMENA	X	8	73	parti hanno i matrimoni <b>palesati</b> che con la
----------	---	---	----	--

**palesato**

ELISSA	II	8	41	cosa troppo piú che se <b>palesato</b> l'avesse lo
FILOMENA	X	8	83	Sofronia menare, v'ho <b>palesato</b> quello che io

## Ognuno – Parola

**palesava**

PAMPINEA	III	2	6	a niuna persona il <b>palesava</b> , né eziandio a
----------	-----	---	---	--

**palese**

PANFILO	II	7	99	celare, mi ti feci <b>palese</b> . E di poche
FILOMENA	II	9	69	e a ciascuno altro fece <b>palese</b> , rivolgendosi poi
CORNICE	III	INTRO	10	fuori di quello divenuta <b>palese</b> , tutto lo
FIAMMETTA	IV	1	60	fatto gittare, morto <b>palese</b> stea.
DIONE	V	10	39	che 'l suo peccato era <b>palese</b> , senza alcuna
DIONE	V	CONCL	17	il bel viso di lei mi fé <b>palese</b> ; / il quale
FILOMENA	X	8	75	o in occulto o in <b>palese</b> , se il fine è

**paleserò**

PANFILO	II	7	99	a te sí come a padre <b>paleserò</b> . Se vedi, poi
---------	----	---	----	---

**palesi**

CORNICE	PROEM		10	di forza abbian che le <b>palesi</b> coloro il sanno
FILOMENA	II	9	19	se non nelle cose <b>palesi</b> : per che, quando

**pali**

FIAMMETTA	II	5	76	tante d'uno di questi <b>pali</b> di ferro sopra la
-----------	----	---	----	---

**palio**

LAURETTA	VI	3	8	donne per la via onde il <b>palio</b> si corre, il
----------	----	---	---	--

**paliscalmi**

LAURETTA	II	4	15	essi, fattisi tirare a' <b>paliscalmi</b> e aiutati dal
----------	----	---	----	---

**paliscalmo**

PANFILO	II	7	12	in mare gittarono un <b>paliscalmo</b> , e sopra
PANFILO	II	7	12	quelli che prima nel <b>paliscalmo</b> eran discesi
PANFILO	II	7	12	tempo tanti reggere il <b>paliscalmo</b> , andato sotto,

**palizzi**

FIAMMETTA	X	6	35	diede a messer Maffeo da <b>palizzi</b> , e Isotta la
-----------	---	---	----	---

**pallafren**

ELISSA	III	5	6	costui un de' piú belli <b>pallafren</b> di Toscana e
ELISSA	III	5	8	agevolmente poteva il <b>pallafren</b> guadagnare, le
DIONE	X	10	22	e fattala sopra un <b>pallafren</b> montare,

**pallafreni**

PANFILO	X	9	34	stanchi tre grossi <b>pallafreni</b> e buoni, e
---------	---	---	----	---

**pallafrenier**

CORNICE	III	2	1	'l cappello. Un <b>pallafrenier</b> giace con la
---------	-----	---	---	--

## Ognuno – Parola

**pallafreniere**

PAMPINEA	III	2	5	quiete, avvenne che un <b>pallafreniere</b> della detta
PAMPINEA	III	2	9	così in questo povero <b>pallafreniere</b> avvenia, in
CORNICE	III	3	2	e la cautela del <b>pallafreniere</b> era dà piú

**pallafreno**

FILOSTRATO	I	7	26	e donatigli denari e <b>pallafreno</b> , nel suo
FILOSTRATO	I	7	28	datigli denari e un <b>pallafreno</b> , nel suo
PAMPINEA	III	2	8	piú volentieri il <b>pallafreno</b> da costui
CORNICE	III	5	1	vergellesi un suo <b>pallafreno</b> , e per quello
ELISSA	III	5	4	s'era, se non d'un <b>pallafreno</b> solamente che
ELISSA	III	5	6	gli domandò il suo <b>pallafreno</b> , acciò che il
ELISSA	III	5	7	di vendita avere il mio <b>pallafreno</b> , ma in dono il
ELISSA	III	5	21	donato gli hai il bel <b>pallafreno</b> . Il quale come
ELISSA	III	5	27	"Omai è ben mio il <b>pallafreno</b> che fu tuo.
ELISSA	III	5	28	voi avete comperato il <b>pallafreno</b> , e io non l'ho
ELISSA	III	5	29	ed essendo fornito di <b>pallafreno</b> , ivi a pochi
ELISSA	III	5	29	il qual le portava e al <b>pallafreno</b> per amor di
PAMPINEA	VII	6	11	corte smontato d'un suo <b>pallafreno</b> e quello
PAMPINEA	VII	6	15	nascondere per lo suo <b>pallafreno</b> che nella
PAMPINEA	VII	6	17	maravigliandosi del <b>pallafreno</b> e volendo sú
CORNICE	IX	4	1	veste e monta sopra il <b>pallafreno</b> , e lui,
NEIFILE	IX	4	11	e la valigia ad un suo <b>pallafreno</b> , avvisando di
NEIFILE	IX	4	19	voltata la testa del <b>pallafreno</b> prese il
NEIFILE	IX	4	23	il mise in terra del <b>pallafreno</b> , e spogliatolo
NEIFILE	IX	4	23	per tutto dicendo sé il <b>pallafreno</b> e' panni aver

**pallida**

EMILIA	II	6	57	nella prigione magra e <b>pallida</b> divenuta e debole
PANFILO	II	7	21	lei sola. E quantunque <b>pallida</b> e assai male in

**pallidi**

PAMPINEA	IV	2	5	co' visi artificialmente <b>pallidi</b> e con le voci
ELISSA	VII	3	12	dover gli uomini <b>pallidi</b> e afflitti

**pallido**

LAURETTA	III	8	70	Era Ferondo tutto <b>pallido</b> , come colui che
FILOMENA	IV	5	12	l'apparve nel sonno, <b>pallido</b> e tutto

**pallottole**

FILOSTRATO	IX	3	5	egli avesse avuto a far <b>pallottole</b> ; ma, non che a
------------	----	---	---	---

**palma**

DIONEIO	III	10	9	lettuccio di frondi di <b>palma</b> le fece da una
EMILIA	V	2	25	di lor mano, di seta, di <b>palma</b> , di cuoio diversi

**palme**

PAMPINEA	VIII	7	138	tenere, battendosi a <b>palme</b> cominciò a gridare:
----------	------	---	-----	---



## Ognuno – Parola

**palo**

FILOMENA	II	9	72	al sole legato a un <b>palo</b> e unto di mele, né
FILOMENA	II	9	75	che legato fu al <b>palo</b> e unto di mele, con
CORNICE	V	6	1	con lei è legato ad un <b>palo</b> ; riconosciuto da
PAMPINEA	V	6	25	la piazza legati ad un <b>palo</b> con le reni l'uno
PAMPINEA	V	6	27	Palermo e legati ad un <b>palo</b> nella piazza, e
PAMPINEA	V	6	41	due giovani fossero dal <b>palo</b> sciolti e menati
EMILIA	VII	1	10	teschio d'asino in su un <b>palo</b> di quegli della

**paltoni**

ELISSA	II	8	28	far veggiamo a questi <b>paltoni</b> franceschi, si
--------	----	---	----	---

**paltoniere**

ELISSA	II	8	83	son per madre discesi di <b>paltoniere</b> , e per ciò non
ELISSA	II	8	99	son per madre nati di <b>paltoniere</b> . Giachetto

**paltonieri**

ELISSA	II	8	83	se volentier dimoran co' <b>paltonieri</b> . Queste
--------	----	---	----	---

**pampinea**

CORNICE	I	INTRO	1	sotto il reggimento di <b>Pampinea</b> si ragiona di
CORNICE	I	INTRO	51	che di più età era, <b>Pampinea</b> chiameremo e la
CORNICE	I	INTRO	53	tacendo l'altre, così <b>Pampinea</b> cominciò a
CORNICE	I	INTRO	73	L'altre donne, udita <b>Pampinea</b> , non solamente
CORNICE	I	INTRO	74	ciò che ragiona <b>Pampinea</b> sia ottimamente
CORNICE	I	INTRO	80	da esse veduti; per che <b>Pampinea</b> allor cominciò
CORNICE	I	INTRO	82	era amata, disse: " <b>Pampinea</b> , per Dio, guarda
CORNICE	I	INTRO	85	ché veramente, come <b>Pampinea</b> disse, potremmo
CORNICE	I	INTRO	87	Per che senza più parole <b>Pampinea</b> , levatasi in piè
CORNICE	I	INTRO	94	tribolata. A cui <b>Pampinea</b> , non d'altra
CORNICE	I	INTRO	98	e maggioranza. <b>Pampinea</b> , fatta reina,
CORNICE	I	CONCL	5	poco avanti dette da <b>Pampinea</b> , acciò che
CORNICE	I	CONCL	5	gli ufici dati da <b>Pampinea</b> riconfermò e
CORNICE	I	CONCL	6	compagne, quantunque <b>Pampinea</b> , per sua
CORNICE	I	CONCL	7	oggi alle maniere da <b>Pampinea</b> tenute, egli me
CORNICE	I	CONCL	10	È il vero che quello che <b>Pampinea</b> non poté fare,
CORNICE	II	3	3	si ragionava, <b>Pampinea</b> , che sé allato
CORNICE	II	4	2	La Lauretta appresso <b>Pampinea</b> sedea; la qual,
LAURETTA	II	4	3	come la novella di <b>Pampinea</b> n'ha mostrato
CORNICE	II	CONCL	11	la seguente canzone da <b>Pampinea</b> , rispondendo
CORNICE	III	2	2	piacque alla reina che <b>Pampinea</b> novellando
CORNICE	III	3	2	effetto. Taceva già <b>Pampinea</b> , e l'ardire e la
CORNICE	IV	2	3	in parte simili, <b>Pampinea</b> ragionando
CORNICE	IV	2	4	comincerò a sentire. <b>Pampinea</b> , a sé sentendo
CORNICE	IV	3	2	la fine del novellar di <b>Pampinea</b> , sopra se stesso
CORNICE	V	6	2	comandò la reina a <b>Pampinea</b> che a doverne
FILOMENA	VI	1	4	questa materia assai da <b>Pampinea</b> fu detto, più

## Ognuno – Parola

CORNICE	VI	2	2	qual comandò la reina a <b>Pampinea</b> che seguitasse;
CORNICE	VI	3	2	impone. Quando <b>Pampinea</b> la sua novella
LAURETTA	VI	3	3	Piacevoli donne, prima <b>Pampinea</b> e ora Filomena
PANFILO	VI	5	3	come poco avanti per <b>Pampinea</b> fu mostrato,
CORNICE	VI	CONCL	33	gli aveano; alli quali <b>Pampinea</b> ridendo disse:
CORNICE	VI	CONCL	35	delle parole? Disse <b>Pampinea</b> : "signor nostro,
CORNICE	VII	6	2	che finita fu, il re a <b>Pampinea</b> impose che
CORNICE	VII	7	2	di madonna Isabella da <b>Pampinea</b> raccontato fu da
CORNICE	VIII	7	2	fu venuta, la reina a <b>Pampinea</b> impose che
CORNICE	VIII	8	2	lo scolare. Ma essendo <b>Pampinea</b> venutane alla
LAURETTA	VIII	9	3	sia da riprendere, come <b>Pampinea</b> volle poco
CORNICE	IX	7	2	da tutti, la reina a <b>Pampinea</b> disse che
LAURETTA	IX	8	3	ieri raccontata da <b>Pampinea</b> , che fé lo
EMILIA	IX	9	6	fa mi ricondusse ciò che <b>Pampinea</b> della ritrosa
CORNICE	X	7	2	no'l volesse; quando <b>Pampinea</b> , avendogliele il
FILOMENA	X	8	2	del re, essendo <b>Pampinea</b> di parlar
<b>pan</b> ( <i>cf.</i> <b>pane</b> )				
EMILIA	IV	7	6	colle proprie braccia il <b>pan</b> che mangiar volea
EMILIA	V	2	20	ancor digiuna, suo <b>pan</b> duro e alcun pesce e
DIONE	V	10	19	a rendere al marito tuo <b>pan</b> per focaccia, sí che
DIONE	VI	10	41	gente che portano il <b>pan</b> nelle mazze e 'l vin
DIONE	VI	10	43	di state vi vale il <b>pan</b> freddo quattro denari
PAMPINEA	VIII	7	145	datole mangiar <b>pan</b> lavato e poi
FIAMMETTA	VIII	8	30	voi m'avete renduto <b>pan</b> per focaccia, e
<b>panago</b>				
DIONE	X	10	49	d'uno de' conti da <b>Panago</b> ; e facendo fare
DIONE	X	10	54	era in casa de' conti da <b>Panago</b> , essendo già la
DIONE	X	10	67	Il conte da <b>Panago</b> si tornò dopo
<b>panca</b>				
PAMPINEA	VI	2	16	di presente una bella <b>panca</b> venire di fuor dal
<b>pancali</b>				
DIONE	X	10	52	a far porre capoletti e <b>pancali</b> per le sale, a
<b>panche</b>				
PAMPINEA	II	3	25	dormire su per le <b>panche</b> ; tuttavia nella
FILOSTRATO	VIII	5	9	fattisi piú vicini alle <b>panche</b> sopra le quali
FILOSTRATO	VIII	5	9	vider che sotto quelle <b>panche</b> molto leggiermente
FILOMENA	IX	1	29	ora in un altro d'alcune <b>panche</b> che allato alla
<b>pane</b> ( <i>cf.</i> <b>pan</b> )				
PANFILO	I	1	41	uso di digiunare in <b>pane</b> e in acqua, con
FILOSTRATO	I	7	17	in su le tavole vino né <b>pane</b> né altre cose da
FILOSTRATO	I	7	21	"Messer no, anzi mangia <b>pane</b> , il quale mostra che
FILOSTRATO	I	7	22	Primasso, avendo l'un <b>pane</b> mangiato e l'abate

## Ognuno – Parola

EMILIA	III	7	36	fatica, porti questi il <b>pane</b> , colui mandi il vino
CORNICE	IV	INTRO	7	dond'io dovessi aver del <b>pane</b> che dietro a queste
CORNICE	IV	INTRO	37	che io procuri del <b>pane</b> ? Certo io non so; se
CORNICE	IV	INTRO	38	nel cercar d'aver piú <b>pane</b> che bisogno non era
FILOSTRATO	VII	2	14	noi? onde avrem noi del <b>pane</b> ? Credi tu che io
FILOSTRATO	VII	2	20	modo che noi avremo del <b>pane</b> per piú d'un mese,
NEIFILE	VII	8	47	Guidi con un pezzo di <b>pane</b> , e essi vollon pur
FILOMENA	VIII	6	32	fare la esperienza del <b>pane</b> e del formaggio e
FILOMENA	VIII	6	33	Bruno "ben farai con <b>pane</b> e con formaggio a
FILOMENA	VIII	6	35	del gengiovo, come il <b>pane</b> e 'l cacio.
ELISSA	X	2	12	gli portò due fette di <b>pane</b> arrostito e un gran
ELISSA	X	2	14	il facesse, sí mangiò il <b>pane</b> e bevve la vernaccia
ELISSA	X	2	15	dí con altrettanto <b>pane</b> arrostito e con

**panfilo**

CORNICE	I	INTRO	79	quali l'uno era chiamato <b>Panfilo</b> e Filostrato il
CORNICE	I	INTRO	99	Sirisco, famigliar di <b>Panfilo</b> , voglio che di
CORNICE	I	INTRO	115	grado." E rivolta a <b>Panfilo</b> , il quale alla
CORNICE	I	INTRO	115	desse principio; laonde <b>Panfilo</b> , udito il
CORNICE	I	2	2	La novella di <b>Panfilo</b> fu in parte risa
NEIFILE	I	2	3	guisa: Mostrato n'ha <b>Panfilo</b> nel suo novellare
CORNICE	II	7	2	piacque alla reina che <b>Panfilo</b> seguitasse la sua
CORNICE	II	8	2	per l'ultime parole da <b>Panfilo</b> dette e veggendo
CORNICE	III	4	2	ridendo guardò verso <b>Panfilo</b> , e disse: "Ora
CORNICE	III	4	2	e disse: "Ora appresso, <b>Panfilo</b> , continua con
CORNICE	III	4	2	il nostro diletto. <b>Panfilo</b> prestamente
CORNICE	III	5	2	segue. Aveva <b>Panfilo</b> , non senza risa
CORNICE	III	CONCL	8	del vergiú; Filomena e <b>Panfilo</b> si diedono a
CORNICE	IV	6	2	fine di quella udita, a <b>Panfilo</b> impose che allo
CORNICE	IV	6	2	ordine andasse dietro. <b>Panfilo</b> allora disse:
CORNICE	IV	7	2	similmente si muore. <b>Panfilo</b> era della sua
EMILIA	IV	7	3	la novella detta da <b>Panfilo</b> mi tira a doverne
CORNICE	V	INTRO	5	pro tribunali, verso <b>Panfilo</b> riguardando,
CORNICE	V	2	2	sentendo la novella di <b>Panfilo</b> , poscia che molto
CORNICE	VI	5	2	di Chichibio, cosí <b>Panfilo</b> per voler della
FIAMMETTA	VI	6	3	ricordati i Baronci da <b>Panfilo</b> , li quali per
FIAMMETTA	VI	6	17	E per ciò meritamente <b>Panfilo</b> , volendo la
CORNICE	VI	CONCL	39	e avendo per suo volere <b>Panfilo</b> una danza presa,
CORNICE	VII	9	2	avendo comandato a <b>Panfilo</b> che la sua
CORNICE	VII	9	2	poi che tacquero, cosí <b>Panfilo</b> incominciò:
CORNICE	VIII	2	2	quando la reina a <b>Panfilo</b> voltatasi
CORNICE	VIII	2	2	per la qual cosa <b>Panfilo</b> incominciò:
CORNICE	VIII	3	2	Finita la novella di <b>Panfilo</b> , della quale le
ELISSA	VIII	3	3	ridere quanto ha fatto <b>Panfilo</b> con la sua: ma io
CORNICE	VIII	CONCL	8	piú di loro, comandò a <b>Panfilo</b> che una ne
CORNICE	VIII	CONCL	13	/ La canzone di <b>Panfilo</b> aveva fine, alla
CORNICE	VIII	CONCL	13	che vide la canzon di <b>Panfilo</b> finita e le
CORNICE	IX	6	2	la reina impose a <b>Panfilo</b> che dicesse; il
CORNICE	IX	7	2	Essendo la novella di <b>Panfilo</b> finita e

## Ognuno – Parola

CORNICE	IX	CONCL	2	quella in capo mise a <b>Panfilo</b> , il quale solo di
CORNICE	IX	CONCL	3	di farti re. <b>Panfilo</b> , lietamente
CORNICE	X	INTRO	1	sotto il reggimento di <b>Panfilo</b> , si ragiona di
CORNICE	X	INTRO	2	li ferieno, quando <b>Panfilo</b> levatosi, le
<b>pani</b>				
FILOSTRATO	I		7 14	pensò di portare tre <b>pani</b> , avvisando che
FILOSTRATO	I		7 20	di seno l'uno de' tre <b>pani</b> li quali portati
<b>panie</b>				
FIAMMETTA	X		6 24	amava, sí nell'amorose <b>panie</b> s'invescò, che
<b>paniere</b>				
DIONE	VIII		10 14	e l'altra un grandissimo <b>paniere</b> pien di cose; e
DIONE	VIII		10 18	altri. E tratti del <b>paniere</b> oricanni
<b>pannaccio</b>				
DIONE	V		10 28	e gittovvi suso un <b>pannaccio</b> d'un saccone
<b>panni</b>				
CORNICE	I	INTRO	15	ma ancora il toccare i <b>panni</b> o qualunque altra
PANFILO	I		1 86	e le mani, e tutti i <b>panni</b> gli furono indosso
PAMPINEA	I		10 5	quale si vede indosso li <b>panni</b> piú screziati e piú
NEIFILE	II		1 18	e stracciatili tutti i <b>panni</b> indosso
FILOSTRATO	II		2 27	gli fece apprestare <b>panni</b> stati del marito di
FILOSTRATO	II		2 37	cavallo e d'alquanti <b>panni</b> che voi abbiate
FILOSTRATO	II		2 37	che, veggendovi cotesti <b>panni</b> indosso, li quali
FILOSTRATO	II		2 40	alcuno, datigli alcuni <b>panni</b> assai cattivi e
FILOSTRATO	II		2 41	per che, rivestitosi de' <b>panni</b> suoi che nella
FILOSTRATO	II		2 41	il suo cavallo, i <b>panni</b> e i denari, né ne
FIAMMETTA	II		5 37	in farsetto e trassesì i <b>panni</b> di gamba e al capo
FIAMMETTA	II		5 40	cercò se i suoi <b>panni</b> v'erano; e trovati
FIAMMETTA	II		5 40	v'erano; e trovati i <b>panni</b> e con essi i denari
FIAMMETTA	II		5 46	rendimi almeno i <b>panni</b> miei, li quali
FILOMENA	II		9 40	tu prenda questi miei <b>panni</b> e donimi solamente
FILOMENA	II		9 43	Quivi, di miglior <b>panni</b> rimesso in arnese
FILOMENA	II		9 69	lupi. E stracciando i <b>panni</b> dinanzi e mostrando
FILOSTRATO	III		1 34	e avendogli il vento i <b>panni</b> dinanzi levati indi
PAMPINEA	III		2 8	tenendosi qualora pure i <b>panni</b> toccar le poteva.
FILOMENA	III		3 11	persona, vestito di <b>panni</b> bruni assai onesti,
EMILIA	III		7 34	e misere e di grossi <b>panni</b> e dimostratrici
EMILIA	III		7 34	e lucide e di finissimi <b>panni</b> , e quelle in forma
LAURETTA	III		8 37	l'abate, travestito de' <b>panni</b> di Ferondo e dal
LAURETTA	III		8 67	dormire, rimessigli i <b>panni</b> suoi, insieme col
PAMPINEA	IV		2 5	religiosi, li quali, co' <b>panni</b> larghi e lunghi e
FILOMENA	IV		5 12	e tutto rabbuffato e co' <b>panni</b> tutti stracciati e
NEIFILE	IV		8 28	il morto corpo de' suoi <b>panni</b> medesimi rivestito
ELISSA	V		3 12	altro se non toglì quei <b>panni</b> e quel ronzino e

## Ognuno – Parola

CORNICE	V	CONCL	9	io direi: Alzatevi i <b>panni</b> , monna Lapa; o
ELISSA	VII	3	7	e di vestir di buon <b>panni</b> e d'essere in tutte
ELISSA	VII	3	12	di tintillani né d'altri <b>panni</b> gentili ma di lana
FIAMMETTA	VII	5	37	s'andò a spogliare i <b>panni</b> del prete e
NEIFILE	VII	8	8	suo, quello sotto i <b>panni</b> mettere, e quando
NEIFILE	VII	8	23	una lucerna e presi suoi <b>panni</b> , in capo della
PANFILO	VIII	2	35	così bene di questi <b>panni</b> sbiavati. "O,
EMILIA	VIII	4	34	mise il capo sotto i <b>panni</b> ; al quale il
FILOSTRATO	VIII	5	7	quali, sedendo egli e i <b>panni</b> per istrettezza
FILOSTRATO	VIII	5	15	volendosi tirare i <b>panni</b> dinanzi e
FILOSTRATO	VIII	5	16	parole il tennero per li <b>panni</b> , che quanti nella
PAMPINEA	VIII	7	58	al luogo dove i vostri <b>panni</b> avrete lasciati e
PAMPINEA	VIII	7	65	spogliatasi e i suoi <b>panni</b> sotto un cespuglio
PAMPINEA	VIII	7	78	hai, e faccimi i miei <b>panni</b> recare e che io
PAMPINEA	VIII	7	82	a lui ti fa i tuoi <b>panni</b> recare, a lui ti fa
PAMPINEA	VIII	7	109	lei mi perdona e i miei <b>panni</b> mi reca, ché io
PAMPINEA	VIII	7	111	il luogo dove aveva i <b>panni</b> posti. Lo scolare,
PAMPINEA	VIII	7	112	dello scolare co' <b>panni</b> , e d'un pensiero in
PAMPINEA	VIII	7	131	fatto, fatti prendere i <b>panni</b> di lei e
PAMPINEA	VIII	7	133	fante: "Dalle cotesti <b>panni</b> e dille che vada
PAMPINEA	VIII	7	139	ma recami tosto i <b>panni</b> miei. Quando la
PAMPINEA	VIII	7	141	se non coloro che i <b>panni</b> portati l'aveano e
LAURETTA	VIII	9	4	e qual notaio, co' <b>panni</b> lunghi e larghi, e
LAURETTA	VIII	9	22	abito o con questi <b>panni</b> che ci vedete: egli
LAURETTA	VIII	9	84	i guanti in mano e' <b>panni</b> lunghi. Se voi
LAURETTA	VIII	9	108	barlume, apertisi i <b>panni</b> dinanzi, gli
DIONE	VIII	10	26	avvenne che egli vendé i <b>panni</b> suoi a contanti e
DIONE	VIII	10	32	mi vennero venduti i <b>panni</b> miei, ché, se così
DIONE	VIII	10	64	a' suoi maestri che co' <b>panni</b> l'avevan mandato. E
DIONE	VIII	10	66	tutte, fuor che due che <b>panni</b> erano, piene le
FILOMENA	IX	1	14	e metterti i suo' <b>panni</b> in dosso e stare
FILOMENA	IX	1	31	con tutto che i <b>panni</b> del morto avesse
FILOMENA	IX	1	32	esser vestito de' <b>panni</b> di Scannadio; e
CORNICE	IX	4	1	pigliare a' villani e i <b>panni</b> di lui si veste e
NEIFILE	IX	4	10	vinti, similmente quanti <b>panni</b> egli aveva in dosso
NEIFILE	IX	4	13	il quale per torre i <b>panni</b> , come fatto aveva i
NEIFILE	IX	4	23	e spogliatolo, de' suoi <b>panni</b> si rivestí, e a
NEIFILE	IX	4	23	sé il pallafreno e' <b>panni</b> aver vinto
NEIFILE	IX	4	24	a Siena, ma statigli <b>panni</b> prestati, in sul
LAURETTA	IX	8	26	per lo fango, tutti i <b>panni</b> in dosso gli
PANFILO	X	9	20	invitare, e fé torre <b>panni</b> e drappi e vai e
DIONE	X	10	25	nascosa sotto i poveri <b>panni</b> e sotto l'abito
DIONE	X	10	48	guardati l'aveva i <b>panni</b> che spogliati
DIONE	X	10	53	delle nozze, come che i <b>panni</b> avesse poveri

**pannicelli**

FILOSTRATO	VII	2	14	e gli altri miei <b>pannicelli</b> , che non fo il
DIONE	X	10	52	E entratasene co' suoi <b>pannicelli</b> romagnuoli e
DIONE	X	10	65	agurio trattile i suoi <b>pannicelli</b> d'una nobile

## Ognuno – Parola

**pannilani**

DIONEO	VIII	10	9	chiamato, con tanti <b>pannilani</b> che alla fiera
--------	------	----	---	---

**pannilini**

FILOMENA	II	9	42	sua camiscia un paio di <b>pannilini</b> e i capelli
PANFILO	X	9	31	tre giubbe di zendado e <b>pannilini</b> , disse:

**panno**

PANFILO	I	1	55	egli mi doveva dare di <b>panno</b> che io gli avea
LAURETTA	VIII	9	26	casse a sé per fare il <b>panno</b> serrato, faccian

**paolin**

PAMPINEA	VIII	7	8	erro, io avrò preso un <b>paolin</b> per lo naso. E
----------	------	---	---	---

**paoło**

EMILIA	IV	7	24	nella chiesa di San <b>Paolo</b> sepelliti, della
FILOMENA	V	8	5	figliuola di messer <b>Paolo</b> Traversaro, giovane
FILOMENA	V	8	33	facciate sí che messer <b>Paolo</b> Traversari e la

**paoneggiar**

EMILIA	III	7	34	in tanto che <b>paoneggiar</b> con esse nelle
--------	-----	---	----	---

**papa**

PANFILO	I	1	7	del re di Francia, da <b>papa</b> Bonifazio
NEIFILE	I	2	19	alle maniere del <b>Papa</b> e de' cardinali e
FILOSTRATO	I	7	12	la Chiesa di Dio dal <b>Papa</b> in fuori; e di lui
PAMPINEA	II	3	33	da casa mia, al <b>Papa</b> andava che mi
PAMPINEA	II	3	37	senza piú entrarono al <b>Papa</b> ; e fatta la debita
PAMPINEA	II	3	42	parte che davanti al <b>Papa</b> stati fossero,
PAMPINEA	II	3	43	D'altra parte il <b>Papa</b> si maravigliò assai
PANFILO	III	4	12	molto corta, la quale il <b>Papa</b> e gli altri suoi
LAURETTA	V	7	32	mandati a trattar col <b>Papa</b> di grandissime cose
PAMPINEA	VI	2	8	che, avendo Bonifazio <b>papa</b> , appo il quale
PAMPINEA	VI	2	8	loro insieme i fatti del <b>Papa</b> trattando, avvenne
PAMPINEA	VI	2	8	questi ambasciatori del <b>Papa</b> tutti a piè quasi
PAMPINEA	VI	2	10	e gli ambasciatori del <b>Papa</b> , e essendo il caldo
NEIFILE	IX	4	6	esser per legato del <b>Papa</b> venuto un cardinale
CORNICE	X	2	1	riconcilia con Bonifazio <b>papa</b> e fallo friere dello
ELISSA	X	2	6	Ora, essendo Bonifazio <b>papa</b> ottavo in Roma,
ELISSA	X	2	6	cosa, concedutogliele il <b>Papa</b> , senza curar della
ELISSA	X	2	27	ne tornò. Aveva il <b>Papa</b> saputa la presura
ELISSA	X	2	27	il modo, di che il <b>Papa</b> rise: al quale
ELISSA	X	2	28	una grazia. Il <b>Papa</b> , credendo lui dover
ELISSA	X	2	30	che a me ne pare. Il <b>Papa</b> , udendo questo, sí
ELISSA	X	2	31	né guarì appresso del <b>Papa</b> fu che egli il
LAURETTA	X	4	47	un malfattore al <b>Papa</b> , o un vecchio
DIONEO	X	10	40	voleva procacciar col <b>Papa</b> che con lui

## Ognuno – Parola

DIONE0	X	10	42	a' suoi subditi il <b>Papa</b> per quelle aver seco
DIONE0	X	10	43	concession fattami dal <b>Papa</b> io posso altra donna
<b>papere</b>				
CORNICE	IV	INTRO	23	disse: "Elle si chiamano <b>papere</b> . Maravigliosa
CORNICE	IV	INTRO	24	io abbia una di quelle <b>papere</b> . "Oimè, figliuol
CORNICE	IV	INTRO	28	una colà su di queste <b>papere</b> , e io le darò
<b>papero</b>				
ELISSA	VIII	3	9	un'oca a denaio e un <b>papero</b> giunta; ed eravi
<b>pappagalli</b>				
DIONE0	VI	10	28	non che veduti avessero <b>pappagalli</b> ma di gran
<b>pappagallo</b>				
DIONE0	VI	10	26	quelle della coda d'un <b>pappagallo</b> , la quale
<b>par (n.) (cf. pari)</b>				
PANFILO	VII	9	23	che tra gli amici e <b>par</b> si conviene; anzi gli
<b>par (cf. pare, pargli, parmi, parti)</b>				
NEIFILE	I	2	26	divenire, meritamente mi <b>par</b> discernere lo Spirito
CORNICE	I	CONCL	9	torneremo, nel quale mi <b>par</b> grandissima parte di
FIAMMETTA	II	5	47	"Buono uomo, e' mi <b>par</b> che tu sogni, e il
DIONE0	II	10	24	io ti perdei, e tu non <b>par</b> che mi riconoschi, sí
PANFILO	III	4	12	santo, alla qual cosa mi <b>par</b> che tu vadi per una
FIAMMETTA	III	6	38	fare questo tradimento? <b>Par</b> Dio! tanto sa altri
FIAMMETTA	IV	1	45	altrui e me, se cosí ti <b>par</b> che meritato abbiamo,
PAMPINEA	V	6	23	aveva disse: "Che ti <b>par</b> di questa rea femina,
LAURETTA	VI	3	4	prima stato morso, non <b>par</b> da riprender come, se
LAURETTA	VI	3	9	disse: "Nonna, che ti <b>par</b> di costui?
NEIFILE	VI	4	17	Chichibio disse: "Che ti <b>par</b> , ghiottone? parti che
DIONE0	VI	10	18	e nera e unta, gli <b>par</b> sí forte esser bello
FILOSTRATO	VII	2	29	Giannello: "Il doglio mi <b>par</b> ben saldo, ma egli mi
PANFILO	VIII	2	3	bandita la croce, e <b>par</b> loro non altramenti
ELISSA	VIII	3	43	"Ben che fa poco! a me <b>par</b> egli esser certo che
ELISSA	VIII	3	55	E monna Tessa che ha? E' <b>par</b> che tu l'abbi battuta
PAMPINEA	VIII	7	25	scolare nostro? qual ti <b>par</b> maggiore o il suo
PAMPINEA	VIII	7	104	ne desiderano, di tante <b>par</b> loro esser degni; per
PAMPINEA	VIII	7	105	testimonia. E <b>par</b> loro esser degni
LAURETTA	VIII	9	64	"Maestro mio, egli si <b>par</b> bene che voi siete
FILOSTRATO	IX	3	8	cosa niuna? Tu non mi <b>par</b> desso. Calandrino
FILOSTRATO	IX	3	12	non che nulla: tu <b>par</b> mezzo morto. A
FILOSTRATO	IX	3	13	che viso è quello? E' <b>par</b> che tu sia morto: che
FIAMMETTA	IX	5	37	tu te la griferai: e' mi <b>par</b> pur vederti morderle
LAURETTA	X	4	34	vostra, ma ella ne <b>par</b> mutola: è ella cosí?
LAURETTA	X	4	48	già dette a questa mi <b>par</b> simigliante.
FIAMMETTA	X	6	26	non avrebbe, quanto mi <b>par</b> meglio dalla vostra

## Ognuno – Parola

FILOMENA	X	8	42	che effetto abbia, mi <b>par</b> da tener questa via.
PANFILO	X	9	24	a' quali se cortesia vi <b>par</b> fare il negar di
DIONE0	X	10	58	le disse: "Che ti <b>par</b> della nostra sposa?
DIONE0	X	10	59	Griselda "a me ne <b>par</b> molto bene; e se cosí
CORNICE	CONCL AUTORE		7	non meno che in altra <b>par</b> te è richesta, dette
<b>para</b>				
LAURETTA	III	8	3	Carissime donne, a me si <b>para</b> davanti a doversi
ELISSA	V	3	3	A me, vezzose donne, si <b>para</b> dinanzi una malvagia
<b>parabole</b>				
CORNICE	PROEM		13	novelle, o favole o <b>parabole</b> o istorie che
<b>paradiso</b>				
PANFILO	I	1	85	e tutta la corte di <b>Paradiso</b> . E oltre a
PANFILO	I	1	89	in perdizione che in <b>Paradiso</b> . E se cosí è,
CORNICE	III	INTRO	11	ad affermare che, se <b>Paradiso</b> si potesse in
PANFILO	III	4	3	si sforzano d'andarne in <b>Paradiso</b> , senza
PANFILO	III	4	31	noi abbiám guadagnato il <b>Paradiso</b> . E parendo
PANFILO	III	4	33	sé credette mettere in <b>Paradiso</b> , egli vi mise il
LAURETTA	III	8	31	dormendo mandare nel suo <b>Paradiso</b> o trarlone, e
PAMPINEA	IV	2	6	non come uomini che il <b>Paradiso</b> abbiano a
PAMPINEA	IV	2	13	mie? ché sarei bella nel <b>paradiso</b> ? E oltre a ciò,
PAMPINEA	IV	2	26	di corpo e metteralla in <b>Paradiso</b> , e egli entrerà
PAMPINEA	IV	2	26	si starà l'anima mia in <b>Paradiso</b> . Disse
LAURETTA	V	7	49	gli parve saltare in <b>Paradiso</b> , e disse che
LAURETTA	VIII	9	25	quelle camere paiono un <b>paradiso</b> a veder, tanto
DIONE0	VIII	10	19	pareva essere in <b>Paradiso</b> , e mille volte
PAMPINEA	X	7	34	quanto se stata fosse in <b>Paradiso</b> ; e come poté gli
<b>parai</b>				
PAMPINEA	VII	6	21	se', traditore? Io mi <b>parai</b> in su l'uscio della
<b>paran</b>				
PANFILO	V	1	2	da me raccontate mi si <b>paran</b> davanti: delle
<b>parando</b>				
FIAMMETTA	X	6	15	e l'altra le vangaiuole <b>parando</b> , con grandissimo
<b>parata</b>				
FILOSTRATO	IV	9	3	incominciò: Emmisi <b>parata</b> dinanzi, pietose
PANFILO	VII	9	20	che ella t'abbia <b>parata</b> dinanzi cosí fatta
<b>paratisi</b>				
NEIFILE	IX	4	21	con marra nella strada <b>paratisi</b> dinanzi
<b>parato</b>				
LAURETTA	VII	4	30	Tofano, veggendosi mal <b>parato</b> e che la sua



## Ognuno – Parola

## parava

NEIFILE II 1 12 che dinanzi lor si **parava** che loro luogo

## paravan

LAURETTA II 4 17 che per ventura lor si **paravan** davanti.

## paravate

DIONE0 II 10 32 giudice foste, anzi mi **paravate** un banditor di

## pare (cf. par, pargli, parmi, parti)

CORNICE I INTRO 60 ancora quanto egli mi **pare** che niuna persona,  
 PANFILO I 1 26 nostro, il quale loro **pare** iniquissimo e tutto  
 NEIFILE I 2 25 e con ogni arte mi **pare** che il vostro  
 EMILIA I 6 8 Ella non è come ella ti **pare**: tu n'hai meritato  
 FILOSTRATO I 7 24 costui che ribaldo mi **pare**, poscia che così mi  
 CORNICE I CONCL 2 di tempo avanti non **pare** che ben si possa  
 CORNICE I CONCL 6 quello che a me di far **pare** conosciate, e per  
 CORNICE I CONCL 7 tenute, egli me le **pare** avere parimente  
 FILOSTRATO II 2 29 e è un bello uomo e **pare** persona molto da  
 FIAMMETTA II 5 61 a fare andiamo, egli ci **pare** esser molto certi  
 EMILIA II 6 44 cui Giannotto disse: "El **pare** che 'l cuor mi si  
 PANFILO II 7 94 disse: "Madonna, a me **pare** voi riconoscere ma  
 FILOMENA II 9 3 'ngannato; il quale non **pare** che per alcuna  
 FILOMENA II 9 19 nasca, egli non se ne **pare**, a quelle che savie  
 DIONE0 II 10 38 dicovi così, che qui mi **pare** esser moglie di  
 DIONE0 II 10 39 di vivere, ché mi **pare** anzi che no che voi  
 DIONE0 II 10 40 mi lascerà, che non mi **pare** a ciò disposto dove  
 DIONE0 II 10 43 cosa, donne mie care, mi **pare** che ser Bernabò  
 FILOSTRATO III 1 24 quello che a te ne **pare**. "Ohimè! disse  
 FILOMENA III 3 11 ma persona da bene mi **pare**, e, se io non ne  
 FILOMENA III 3 11 abbia come io ho, **pare** che m'abbia posto  
 FILOMENA III 3 12 che ad altrui, sí perché **pare** che suo amico siate,  
 FILOMENA III 3 31 mamma mia, la quale mi **pare** sí afflitta e  
 ELISSA III 5 10 "Valorosa donna, egli mi **pare** esser certo che voi  
 ELISSA III 5 25 e ridendo disse: "Che ti **pare**? Ho t'io bene la  
 EMILIA III 7 33 che per addietro non **pare** che abbiate fatto.  
 NEIFILE III 9 38 "Madonna, e' mi **pare** che voi siate delle  
 NEIFILE III 9 52 ma per far bene, ché mi **pare** che si debba così  
 FIAMMETTA IV 1 38 mio disio. Di che egli **pare**, oltre  
 LAURETTA IV 3 4 ne trasporta, mi **pare** che l'ira sia quello  
 LAURETTA IV 3 13 e di dí e di notte mi **pare** aver compreso, di  
 DIONE0 IV 10 24 mia donna, e ora mi **pare** essere in una arca.  
 DIONE0 IV 10 36 nuova cosa, che egli mi **pare** aver compreso come  
 PANFILO V 1 60 per ciò quello che a te **pare** che per me s'abbia a  
 EMILIA V 2 30 vostre battaglie, mi **pare** che piú con arcieri  
 FILOSTRATO V 4 3 v'imposi, che a me **pare**, a volere alquanto  
 DIONE0 V 10 59 qualche cosa, ché mi **pare** che questo garzone

## Ognuno – Parola

DIONE0	VI	10	50	sia errore, anzi mi	<b>pare</b> esser certo che
CORNICE	VI	CONCL	11	detta ci si sia non mi	<b>pare</b> che in atto alcuno
EMILIA	VII	1	16	odi tu quel ch'io? E'	<b>pare</b> che l'uscio nostro
EMILIA	VII	1	18	disse Gianni "ch'e'	<b>pare</b> che l'uscio nostro
CORNICE	VII	2	1	a vedere se saldo gli	<b>pare</b> : il quale, saltatone
FILOSTRATO	VII	2	29	ben saldo, ma egli mi	<b>pare</b> che voi ci abbiate
FIAMMETTA	VII	5	54	savio, come esser ti	<b>pare</b> , non avresti per
PAMPINEA	VII	6	3	Sciocca opinione mi	<b>pare</b> : e assai le già
PANFILO	VII	9	17	la quercia; per che a me	<b>pare</b> che tu da capo
PANFILO	VII	9	50	"Da poi che egli ti	<b>pare</b> , e egli mi piace:
PANFILO	VII	9	51	venga maestro: e' mi	<b>pare</b> che egli stea in
ELISSA	VIII	3	33	quasi nere; per che a me	<b>pare</b> che noi abbiamo a
ELISSA	VIII	3	34	Buffalmacco disse: "A me	<b>pare</b> che Calandrino dica
ELISSA	VIII	3	34	dica bene, ma non mi	<b>pare</b> che questa sia ora
ELISSA	VIII	3	36	per l'ambiadura. A me	<b>pare</b> , se pare a voi, che
ELISSA	VIII	3	36	A me pare, se	<b>pare</b> a voi, che questa
FILOSTRATO	VIII	5	4	misera, che altro non	<b>pare</b> ogni lor fatto che
CORNICE	VIII	6	1	confettate in aloè, e	<b>pare</b> che l'abbia avuto
PAMPINEA	VIII	7	25	gli disse: "Che ti	<b>pare</b> , anima mia, dello
PAMPINEA	VIII	7	91	nella quale esser ti	<b>pare</b> e me farai il piú
FIAMMETTA	VIII	8	3	donne, per ciò che mi	<b>pare</b> che alquanto
LAURETTA	VIII	9	3	per la qual cosa non mi	<b>pare</b> che agramente sia da
LAURETTA	VIII	9	13	e cosí bene come vi	<b>pare</b> e piú; né di nostra
LAURETTA	VIII	9	45	e ho un viso che	<b>pare</b> una rosa; e oltre a
LAURETTA	VIII	9	46	disse: "Che te ne	<b>pare</b> ? Disse Bruno:
LAURETTA	VIII	9	65	là in medicine, a me	<b>pare</b> che voi studiaste in
LAURETTA	VIII	9	70	a Buffalmacco: "Che ti	<b>pare</b> ? Tu nol mi credevi,
FILOSTRATO	IX	3	9	"ohimè, come? che ti	<b>pare</b> egli che io abbia?
FILOSTRATO	IX	3	15	Disse Bruno: "A me	<b>pare</b> che tu te ne torni a
FIAMMETTA	IX	5	63	voluto: dunque non ti	<b>pare</b> aver tanto a fare a
EMILIA	IX	9	25	detto altramenti, a me	<b>pare</b> da far cosí; se ti
ELISSA	X	2	29	a voi quello che a me ne	<b>pare</b> . Il Papa, udendo
FILOSTRATO	X	3	43	ma per ciò che egli mi	<b>pare</b> esser molto certo
LAURETTA	X	4	3	le raccontate, né mi	<b>pare</b> che alcuna parte
LAURETTA	X	4	31	guardate se egli vi	<b>pare</b> che io abbia ragione
FIAMMETTA	X	6	27	che quasi un miracol mi	<b>pare</b> . E se a me di ciò
FILOMENA	X	8	44	E per ciò mi	<b>pare</b> , dove tu sii
FILOMENA	X	8	59	e intenzion degl'iddii	<b>pare</b> a molti duro e grave
FILOMENA	X	8	64	degl'iddii niente mi	<b>pare</b> che voi sentiate e
FILOMENA	X	8	80	di sí. Se esser le	<b>pare</b> ingannato, non io ne
DIONE0	X	10	50	donne fa invitar che ti	<b>pare</b> e riceville come se
CORNICE	CONCL AUTORE		3	a alcuno: il che qui mi	<b>pare</b> assai
CORNICE	CONCL AUTORE		29	e dire e credere come le	<b>pare</b> , tempo è da por fine

**parea** (cf. **pareva**)

NEIFILE	I	2	23	altri cortigiani gli	<b>parea</b> . Al quale il
NEIFILE	II	1	18	pugna e de' calci; né	<b>parea</b> a colui essere uomo
PAMPINEA	II	3	44	bella e sí piacevol	<b>parea</b> che meritamente da
FIAMMETTA	II	5	28	che piú onesta cosa mi	<b>parea</b> che tu a me venissi

## Ognuno – Parola

EMILIA	II	6	57	che esser non soleva <b>parea</b> , e così Giannotto
ELISSA	II	8	4	che a quelle fatiche <b>parea</b> , lui in luogo di
ELISSA	II	8	58	che da riprensioni <b>parea</b> , sorridendo disse:
FILOMENA	II	9	31	altro non dicea, non gli <b>parea</b> che questo bastasse
FILOMENA	II	9	62	della vergogna che mi <b>parea</b> avere ricevuta
CORNICE	III	INTRO	8	tanto, che quasi nera <b>parea</b> , dipinto tutto
FILOMENA	III	3	38	certezza che aver gli <b>parea</b> dello amor della
FILOMENA	III	3	38	ancora per ciò che le <b>parea</b> che 'l suo avviso
DIONEIO	III	10	11	essere semplice come <b>parea</b> ; per che s'avvisò
PANFILO	IV	6	16	niuna resistenza mi <b>parea</b> fare; per che egli
FILOMENA	V	8	40	Nastagio; per che già le <b>parea</b> fuggire dinanzi da
DIONEIO	V	10	43	da lei, sí spirital mi <b>parea</b> ! e peggio, che
DIONEIO	VI	10	21	letame e con un viso che <b>parea</b> de' Baronci, tutta
FIAMMETTA	VII	5	37	avea e che saper gli <b>parea</b> . E avendo seco
PAMPINEA	VII	6	6	uomo e sazievole le <b>parea</b> , per cosa del mondo
PANFILO	VII	9	76	al quale vero <b>parea</b> ciò che dicea l'uno
DIONEIO	VII	10	12	che a lui medesimo <b>parea</b> fare d'amare la
EMILIA	VIII	4	35	vituperio che aver gli <b>parea</b> , subito divenne il
FIAMMETTA	VIII	8	28	sentí tal dolore, che <b>parea</b> che morisse; e se
LAURETTA	VIII	9	33	loro usanza, che non <b>parea</b> che senza Bruno il
LAURETTA	VIII	9	60	di che a Buffalmacco <b>parea</b> mille anni di
NEIFILE	IX	4	16	da torno, li quali <b>parea</b> che credessono non
LAURETTA	X	4	29	usati giustamente <b>parea</b> di lui il servidore
<b>pareami</b>				
PANFILO	IV	6	14	se ne vedesse giammai; e <b>pareami</b> che ella fosse
<b>parean</b>				
DIONEIO	VI	10	21	con un paio di poppe che <b>parean</b> due ceston da
<b>pareano</b>				
PANFILO	II	7	21	fosse la donna, pur <b>pareano</b> le sue fattezze
<b>parecchi</b>				
PANFILO	II	7	80	come a colei alla quale <b>parecchi</b> anni a guisa
FILOMENA	II	9	41	di lei morto avea tra <b>parecchi</b> lupi lasciato.
DIONEIO	II	10	12	e tirandogli il diletto <b>parecchi</b> miglia quasi
FILOSTRATO	III	1	35	camera nel menò, dove <b>parecchi</b> giorni, con gran
NEIFILE	III	9	49	venia la mattina, avea <b>parecchi</b> belle e care
PAMPINEA	IV	2	36	vi si parrà il segnale <b>parecchi</b> dí. Disse
FILOMENA	IV	5	17	la terra, sú vi piantò <b>parecchi</b> piedi di
ELISSA	V	3	54	Poi, ivi a <b>parecchi</b> dí, la donna
FILOMENA	VII	7	42	Egano avendone avute <b>parecchi</b> delle buone,
<b>parecchiamenti</b>				
PANFILO	X	9	5	personalmente vedere gli <b>parecchiamenti</b> de'

## Ognuno – Parola

**parecchie**

NEIFILE	II	1	24	legare alla colla, <b>parecchie</b> tratte delle
CORNICE	IV	INTRO	36	si sono elle venute <b>parecchie</b> volte a starsi
DIONE	IV	10	23	quella notte ma poi <b>parecchie</b> dí il tenne
DIONE	VI	10	44	non ne verrei a capo in <b>parecchie</b> miglia, ma pure
DIONE	VII	10	30	per ciò che già <b>parecchie</b> n'avea

**pareggiar**

EMILIA	VI	8	10	e a cui di senno pareva <b>pareggiar</b> Salamone, non
--------	----	---	----	--

**parendo**

DIONE	I	4	20	o disse e udí e vide. <b>parendo</b> all'abate esser
NEIFILE	II	1	22	era stato preso, non <b>parendo</b> loro avere alcuno
EMILIA	II	6	16	fecero. Per che, <b>parendo</b> alla gentil donna
EMILIA	II	6	37	entrarono innanzi; e <b>parendo</b> loro molta di via
EMILIA	II	6	82	poi che riposata fu, <b>parendo</b> a madama Beritola
PANFILO	II	7	10	la Sardigna passata, <b>parendo</b> loro alla fine
PANFILO	II	7	41	volta con lei usati, <b>parendo</b> loro lei quasi
ELISSA	II	8	47	cessò. Laonde, <b>parendo</b> al medico avere
FILOMENA	II	9	36	e d'alberi; il quale <b>parendo</b> al familiare
CORNICE	III	INTRO	5	se n'entrarono; e <b>parendo</b> loro nella prima
PANFILO	III	4	32	il Paradiso. E <b>parendo</b> molto bene stare
LAURETTA	III	8	28	indugio alla risposta, <b>parendo</b> gliele avere già
DIONE	IV	10	47	per la prima broccata <b>parendo</b> aver ben
FIAMMETTA	V	9	28	con lui dimorate, <b>parendo</b> alla donna tempo
CORNICE	VI	CONCL	32	commendato l'avessero, <b>parendo</b> lor tempo da
FILOMENA	VII	7	39	di tempo. Poi, non <b>parendo</b> alla donna che
EMILIA	VIII	4	9	vedeva venire; per che, <b>parendo</b> questo stimolo
PAMPINEA	VIII	7	131	Ma essendo già vespro e <b>parendo</b> allo scolare
LAURETTA	VIII	9	40	accenderlo, avvenne che, <b>parendo</b> a messer lo
NEIFILE	IX	4	6	n'usavano insieme. Ma <b>parendo</b> all' Angiulieri,
FILOMENA	X	8	92	oltre Tito e a Gisippo <b>parendo</b> che egli veduto
DIONE	X	10	40	della fanciulla, <b>parendo</b> tempo a Gualtieri
DIONE	X	10	62	piacere partita ti sii, <b>parendo</b> a me aver di te

**parendogli**

NEIFILE	I	2	22	e modesto uomo era, <b>parendogli</b> assai aver
DIONE	I	4	8	tuttavia sospettava; e <b>parendogli</b> aver sentito
FILOSTRATO	I	7	8	ma pure aspettava, non <b>parendogli</b> ben far di
FILOSTRATO	II	2	31	la donna e da molto <b>parendogli</b> ,
PAMPINEA	II	3	17	che ella non venia e <b>parendogli</b> quivi non meno
PAMPINEA	II	3	29	del tutto di prenderlo, <b>parendogli</b> ogni cosa
LAURETTA	II	4	29	il mandarono. Quivi <b>parendogli</b> esser sicuro,
FIAMMETTA	II	5	11	tutto postosi mente e <b>parendogli</b> essere un bel
EMILIA	II	6	58	era fatti adagiare, <b>parendogli</b> tempo di farne
PANFILO	II	7	32	sommamente piaciuta, <b>parendogli</b> , secondo che
PANFILO	II	7	44	la fama portava bella <b>parendogli</b> , sí forte di
DIONE	II	10	16	a confortar co' fatti, <b>parendogli</b> che poco
PAMPINEA	III	2	14	tutto si dormia, e tempo <b>parendogli</b> o di dovere al

## Ognuno – Parola

FIAMMETTA	III	6	22	contento di questo e <b>parendogli</b> che 'l suo
EMILIA	III	7	82	a cui farlosi. Ma <b>parendogli</b> dopo alcun dí
LAURETTA	III	8	46	mangiare e a bere; e non <b>parendogli</b> il vino troppo
LAURETTA	III	8	68	ben dieci mesi: per che, <b>parendogli</b> esser vivo,
CORNICE	III	CONCL	19	che salia; per che, ora <b>parendogli</b> da dormire,
PAMPINEA	IV	2	14	sentia dello scemo, e <b>parendogli</b> terreno da'
NEIFILE	IV	8	16	nello animo; ma niente <b>parendogli</b> adoperare, si
PANFILO	V	1	10	di destarla. Ma <b>parendogli</b> oltre modo piú
PANFILO	V	1	12	a guardare, seco stesso <b>parendogli</b> che da queglii
ELISSA	V	3	6	amor costretto e non <b>parendogli</b> piú dover
LAURETTA	V	7	7	alcun s'accorgesse, <b>parendogli</b> far men che
FIAMMETTA	V	9	8	amando piú che mai né <b>parendogli</b> piú potere
DIONE	V	10	35	lor case acconciano. E <b>parendogli</b> che di quindi
FIAMMETTA	VII	5	23	riconosciuto non fosse, <b>parendogli</b> in ogn'altra
FILOSTRATO	VIII	5	6	messer Niccola sedeva, <b>parendogli</b> che fosse un
FILOSTRATO	VIII	5	17	esser veduto. Ribí, <b>parendogli</b> di aver assai
FILOMENA	VIII	6	56	che creduto non gli era, <b>parendogli</b> avere assai
PAMPINEA	VIII	7	148	fante la coscia rotta, <b>parendogli</b> avere assai
FIAMMETTA	VIII	8	9	e dopo lungo pensiero <b>parendogli</b> aver trovato
LAURETTA	VIII	9	8	e eran suoi vicini. E <b>parendogli</b> che costoro
LAURETTA	VIII	9	12	udendo il medico e <b>parendogli</b> la dimanda
LAURETTA	VIII	9	34	vivere. Bruno, <b>parendogli</b> star bene,
LAURETTA	VIII	9	52	Bruno, udendo costui e <b>parendogli</b> , sí come altre
FIAMMETTA	IX	5	10	cominciò a guatar lei, e <b>parendogli</b> bella cominciò
PANFILO	IX	6	13	dopo alquanto spazio, <b>parendogli</b> che ogn'uomo
LAURETTA	X	4	48	ardente, e giusto titolo <b>parendogli</b> avere in ciò
DIONE	X	10	9	vicina a casa sua era, e <b>parendogli</b> bella assai

## parendole

FIAMMETTA	I	5	15	la dimanda intese, <b>parendole</b> che secondo il
FILOSTRATO	II	2	32	vedutolo e uditolo e <b>parendole</b> quello che la
PANFILO	II	7	47	rispetto la donna e <b>parendole</b> assai bene
ELISSA	II	8	9	essendo un giorno sola e <b>parendole</b> tempo, quasi
PANFILO	III	4	22	voleva dire; per che, <b>parendole</b> assai buon modo
EMILIA	III	7	81	venuto il giorno, e <b>parendole</b> piena
DIONE	III	10	30	di che la giovane, non <b>parendole</b> tanto servire a
PAMPINEA	IV	2	29	la camiscia, mille anni <b>parendole</b> che l'agnolo
PAMPINEA	V	6	16	saglì. La giovane, <b>parendole</b> il suo onore
DIONE	V	10	55	fatto non l'avea, e <b>parendole</b> conoscere lui
ELISSA	VII	3	14	molto sollicitare e <b>parendole</b> frate Rinaldo
PANFILO	VII	9	57	di farlo piú sicuro e <b>parendole</b> ancora ogni ora
PAMPINEA	VIII	7	60	intera fede prestandovi, <b>parendole</b> il suo amante
DIONE	VIII	10	45	valeva piú di tre milia, <b>parendole</b> aver tirato a
PANFILO	IX	6	24	iersera. La donna, <b>parendole</b> avere udito il
DIONE	X	10	41	sentendo queste cose e <b>parendole</b> dovere sperare

## parendomi

FILOSTRATO	II	2	37	mio morto marito furono, <b>parendomi</b> voi pur desso,
FIAMMETTA	IV	1	26	a dire: "Ghismunda, <b>parendomi</b> conoscere la

## Ognuno – Parola

PAMPINEA	VI	2	28	m'avesse spaventato; ma, <b>parendomi</b> che vi fosse
DIONE0	VIII	10	48	esservi sempre presso, <b>parendomi</b> meglio stare
<b>paredonegli</b>				
DIONE0	IX	10	19	questa ultima e non <b>paredonegli</b> bene disse:
<b>parendoti</b>				
FILOMENA	X	8	27	a me conceduta l'abbia, <b>parendoti</b> il tuo amarla
<b>parentadi</b>				
LAURETTA	I	8	8	o trattar matrimonii, <b>parentadi</b> e amistà, e con
FIAMMETTA	II	5	46	se pur son così fatti i <b>parentadi</b> di Cicilia, che
EMILIA	III	7	90	vedendo, assai de' lor <b>parentadi</b> , delle cose tra
PANFILO	V	1	35	Cimone per antichi <b>parentadi</b> e novelli e per
<b>parentado</b>				
CORNICE	I	INTRO	49	o per vicinanza o per <b>parentado</b> congiunte,
FIAMMETTA	II	5	9	informata e del <b>parentado</b> di lui e de'
EMILIA	II	6	69	di tutti, il nuovo <b>parentado</b> fatto da lui, e
PANFILO	II	7	89	cipriano, insieme fecero <b>parentado</b> ; e a Baffa
EMILIA	V	2	27	un giovane di gran <b>parentado</b> e di molta
FILOSTRATO	V	4	5	di far di lei alcun gran <b>parentado</b> . Ora usava
FILOSTRATO	V	4	38	di lui altro che buon <b>parentado</b> : se egli si
PAMPINEA	VIII	7	127	se io tutto il tuo <b>parentado</b> sotto
FILOMENA	X	8	62	quel del sangue o del <b>parentado</b> , con ciò sia
FILOMENA	X	8	78	avere, il vostro <b>parentado</b> rifiutando; ma
FILOMENA	X	8	88	dalle ragioni di Tito al <b>parentado</b> e alla sua
FILOMENA	X	8	113	qual ricchezza, qual <b>parentado</b> avrebbe il
PANFILO	X	9	44	se' bella e se' di gran <b>parentado</b> , e la tua virtù
<b>parente</b>				
PAMPINEA	II	3	19	è un giovinetto nostro <b>parente</b> , nuovamente
PANFILO	II	7	48	della persona, amico e <b>parente</b> del prenze, venne
PANFILO	II	7	112	donne, de' quali alcun <b>parente</b> v'era della bades
ELISSA	II	8	87	del quale, sí come nuovo <b>parente</b> , il re
FILOMENA	III	3	45	dolertene ad alcuno tuo <b>parente</b> lasci fare a me,
EMILIA	III	7	6	far motto ad amico o a <b>parente</b> , fuor che ad un
DIONE0	IV	10	7	stato, in tanto che <b>parente</b> né amico lasciato
DIONE0	IV	10	35	potuto sentire, amico né <b>parente</b> alcuno è che per
EMILIA	V	2	38	in casa d'una sua <b>parente</b> fu ricevuta
ELISSA	V	3	6	mai per amico né per <b>parente</b> l'avrebbero.
NEIFILE	V	5	5	avendo né altro amico o <b>parente</b> di cui piú si
ELISSA	VII	3	17	Ma ditemi: chi è piú <b>parente</b> del vostro
ELISSA	VII	3	18	rispose: "È piú suo <b>parente</b> mio marito.
ELISSA	VII	3	21	frate "e io, che son men <b>parente</b> di vostro
PANFILO	VIII	2	38	del mondo e faccendola <b>parente</b> di messer Domened
FILOMENA	IX	1	13	notte essere da un suo <b>parente</b> recato a casa il
ELISSA	IX	2	5	essendo un dí ad un suo <b>parente</b> alla grata venuta

## Ognuno – Parola

FIAMMETTA	IX	5	19	di Nello, ché egli è <b>parente</b> della Tessa e
FIAMMETTA	IX	5	52	non m'aver mai né per <b>parente</b> né per amico.
LAURETTA	X	4	19	Madonna, ciascun vostro <b>parente</b> e ogni bolognese
LAURETTA	X	4	33	o in altra maniera sua <b>parente</b> ; a' quali niuna
FILOMENA	X	8	70	e dee, caro d'aver per <b>parente</b> Gisippo; ma io
FILOMENA	X	8	72	senza saperne amico o <b>parente</b> alcuna cosa. E
FILOMENA	X	8	85	che io lietamente vostro <b>parente</b> mi parta e viva
FILOMENA	X	8	88	migliore d'aver Tito per <b>parente</b> , poi che Gisippo
FILOMENA	X	8	88	che aver Gisippo per <b>parente</b> perduto e Tito
FILOMENA	X	8	89	e d'aver lui per caro <b>parente</b> e Gisippo per
DIONEIO	X	10	33	a Bologna a una sua <b>parente</b> , pregandola che,
DIONEIO	X	10	54	in Bologna alla sua <b>parente</b> che maritata era
DIONEIO	X	10	54	mandato a Bologna al <b>parente</b> suo pregandolo che

**parentevole**

EMILIA	VIII	4	10	far soleva, per un modo <b>parentevole</b> seco entrò in
FILOMENA	X	8	89	buono amico: e fattasi <b>parentevole</b> e amichevole

**parenti**

CORNICE	I	INTRO	25	i lor luoghi e i lor <b>parenti</b> e le lor cose, e
CORNICE	I	INTRO	27	dell'altro cura e i <b>parenti</b> insieme rade
CORNICE	I	INTRO	29	da' vicini, da' <b>parenti</b> e dagli amici e
CORNICE	I	INTRO	32	usare, che le donne <b>parenti</b> e vicine nella
CORNICE	I	INTRO	48	desinarono co' lor <b>parenti</b> , compagni e amici
CORNICE	I	INTRO	78	né perdita d'amici o di <b>parenti</b> né paura di se
CORNICE	I	INTRO	79	ne fossero congiunte <b>parenti</b> d'alcuni di loro.
PANFILO	I	1	12	commettere tra amici e <b>parenti</b> e qualunque altra
PANFILO	I	1	53	volta male di lui alli <b>parenti</b> della moglie, sí
PAMPINEA	II	3	17	due cavalieri antichi e <b>parenti</b> del re, co' quali
FIAMMETTA	II	5	29	di tutti i suoi <b>parenti</b> nominatamente,
EMILIA	II	6	8	a Napoli a' suoi <b>parenti</b> . Ma
EMILIA	II	6	82	e agli altri suoi e <b>parenti</b> e amici, ma molti
PANFILO	II	7	43	l'ira si volgesse de' <b>parenti</b> e degli amici de'
PANFILO	II	7	45	E cercando de' modi e i <b>parenti</b> del fedito
PANFILO	II	7	62	richesti e amici e <b>parenti</b> e servidori di
ELISSA	II	8	4	e appresso d'amici e di <b>parenti</b> che far poterono,
ELISSA	II	8	71	e fratelli e nepoti e <b>parenti</b> tutti morirono,
DIONEIO	II	10	35	riguardo all'onore de' <b>parenti</b> tuoi e al tuo?
DIONEIO	II	10	37	tenera: fosserne stati i <b>parenti</b> miei quando mi
FILOMENA	III	3	10	che voi conoscete i miei <b>parenti</b> e 'l mio marito,
FILOMENA	III	3	31	sono appariti piú miei <b>parenti</b> , e parmi che egli
FIAMMETTA	III	6	6	che da donne che sue <b>parenti</b> erano fu un dí
FIAMMETTA	III	6	39	in presenza di quanti <b>parenti</b> e amici e vicini
EMILIA	III	7	81	di tutti i suoi amici e <b>parenti</b> , e conoscendo
EMILIA	III	7	83	voleva che egli co' suoi <b>parenti</b> e colle sue donne
EMILIA	III	7	87	vestimenti oscuri de' <b>parenti</b> di Tedaldo (per
EMILIA	III	7	90	le donne, cosí le non <b>parenti</b> come le parenti,
EMILIA	III	7	90	le non parenti come le <b>parenti</b> , fuor che monna
LAURETTA	III	8	33	a dire alla moglie e a' <b>parenti</b> di lui, tutti

## Ognuno – Parola

LAURETTA	III	8	33	la moglie colle sue	<b>parenti</b>	alquanto pianto,
LAURETTA	III	8	74	novelle dell'anime de'	<b>parenti</b>	loro, e faceva da
NEIFILE	III	9	6	molti, a' quali i suoi	<b>parenti</b>	l'avevan voluta
NEIFILE	III	9	54	contado a casa di suoi	<b>parenti</b>	; e Beltramo ivi a
CORNICE	IV	2	1	lei; poi, per paura de'	<b>parenti</b>	di lei della casa
PAMPINEA	IV	2	51	la paura che aveva de'	<b>parenti</b>	della donna vi si
LAURETTA	IV	3	9	s'attendeva per li loro	<b>parenti</b>	a maritarle, che
PANFILO	IV	6	25	fatto seppellire da' suoi	<b>parenti</b>	. La giovane,
PANFILO	IV	6	26	avrà quelle de' suoi	<b>parenti</b>	; e già per
PANFILO	IV	6	41	a' figliuoli e a' suo'	<b>parenti</b>	, comandò loro che
PANFILO	IV	6	42	questo mezzo concorsi i	<b>parenti</b>	e le parenti del
PANFILO	IV	6	42	concorsi i parenti e le	<b>parenti</b>	del giovane, che
PANFILO	IV	6	42	solamente da lei e dalle	<b>parenti</b>	di lui fu pianto,
NEIFILE	IV	8	29	con molte altre donne	<b>parenti</b>	e vicine, e sopra
DIONEIO	IV	10	9	veduto, disse a' suoi	<b>parenti</b>	che, dove un osso
PANFILO	V	1	50	moglie per che co'	<b>parenti</b>	di Cassandrea
PANFILO	V	1	70	quivi da molti e amici e	<b>parenti</b>	lietamente
PANFILO	V	1	70	nell'altro gli amici e i	<b>parenti</b>	di costoro,
EMILIA	V	2	6	con certi suoi amici e	<b>parenti</b>	giurò di mai in
ELISSA	V	3	6	la qual cosa come i suoi	<b>parenti</b>	seppero, tutti
ELISSA	V	3	7	al piacere di quanti	<b>parenti</b>	avea per moglie
ELISSA	V	3	51	che contro al piacer de'	<b>parenti</b>	suoi far voleva;
ELISSA	V	3	52	poi tra voi e' vostri	<b>parenti</b>	farò io ben fare.
ELISSA	V	3	54	trovati forte turbati i	<b>parenti</b>	di Pietro di ciò
FILOSTRATO	V	4	49	degli amici e de'	<b>parenti</b>	da capo sposò la
NEIFILE	V	5	8	presa, se da' suoi	<b>parenti</b>	fosse stato
NEIFILE	V	5	23	La mattina venuta, i	<b>parenti</b>	dell'una parte e
NEIFILE	V	5	38	di lei e per altre sue	<b>parenti</b>	e per le sorelle
NEIFILE	V	5	39	piacer di tutti i suoi	<b>parenti</b>	, diede per moglie
CORNICE	V	8	1	da due cani; Invita i	<b>parenti</b>	suoi e quella
FILOMENA	V	8	9	a certi suoi amici e	<b>parenti</b>	che egli sé e 'l
FILOMENA	V	8	32	mandato per piú suoi	<b>parenti</b>	e amici, disse
FILOMENA	V	8	33	e tutte le donne lor	<b>parenti</b>	, e altre chi vi
FILOMENA	V	8	39	ve ne aveva assai che	<b>parenti</b>	erano state e
FILOSTRATO	VI	7	9	da molti suoi amici e	<b>parenti</b>	ne fosse, del
LAURETTA	VII	4	12	cosa, in presenza de'	<b>parenti</b>	tuoi e de' vicini
LAURETTA	VII	4	28	egli pervenne infino a'	<b>parenti</b>	della donna. Li
PAMPINEA	VIII	7	73	da' tuoi fratelli, da'	<b>parenti</b>	e da' vicini, e
FILOMENA	IX	1	20	vo io? che so io se i	<b>parenti</b>	di costei, forse
FILOMENA	IX	1	21	sia, e che pure i suoi	<b>parenti</b>	a casa di lei
FILOMENA	IX	1	27	venire in odio de' suoi	<b>parenti</b>	, e d'altri simili
NEIFILE	IX	4	24	se n'andò a' suoi	<b>parenti</b>	a Corsignano, co'
FIAMMETTA	IX	5	40	fosse a casa di suoi	<b>parenti</b>	là dove egli
LAURETTA	X	4	7	che le sue piú congiunte	<b>parenti</b>	dicevan sé avere
LAURETTA	X	4	21	della sua vita i suoi	<b>parenti</b>	, si dispuose a
LAURETTA	X	4	42	la quale i tuoi e suoi	<b>parenti</b>	gittarono via, ma
LAURETTA	X	4	46	Niccoluccio e de' suoi	<b>parenti</b>	e di quei della
EMILIA	X	5	8	al mio marito e a' miei	<b>parenti</b>	tenuto ho nascoso
FILOMENA	X	8	9	per gli amici né per li	<b>parenti</b>	di Cremete, qual



## Ognuno – Parola

FILOMENA	X	8	10	gli amici di Gisippo e i <b>parenti</b> furon con lui e
FILOMENA	X	8	10	e di nobilissimi <b>parenti</b> discesa e
FILOMENA	X	8	42	lungo trattato de' miei <b>parenti</b> e di quei di
FILOMENA	X	8	42	turberei i suoi e' miei <b>parenti</b> . Di che niente
FILOMENA	X	8	43	la lasciassi, che i <b>parenti</b> suoi non la dieno
FILOMENA	X	8	53	gravissimo, e co' suoi <b>parenti</b> e con que' di
FILOMENA	X	8	53	rendute grazie da' <b>parenti</b> di Sofronia,
FILOMENA	X	8	55	assai acconcio modo i <b>parenti</b> di Gisippo e que'
FILOMENA	X	8	62	ce li eleggiamo e i <b>parenti</b> quali ce gli dà
FILOMENA	X	8	115	curar di perdere i suoi <b>parenti</b> e quei di
PANFILO	X	9	45	a' tuoi fratelli e <b>parenti</b> , dagli stimoli
PANFILO	X	9	63	saputa dalla donna e da' <b>parenti</b> di lui fu di
PANFILO	X	9	64	e dagli altri suoi <b>parenti</b> fu cominciata a
PANFILO	X	9	64	che vollero i suoi <b>parenti</b> , con questa
PANFILO	X	9	96	e dalle minacce de' <b>parenti</b> suoi e contra suo
PANFILO	X	9	111	gli sconsolati amici e <b>parenti</b> e tutti i
DIONELO	X	10	14	molti suoi amici e <b>parenti</b> e gran gentili
<b>parentorio</b>				
PANFILO	VIII	2	14	per una comparigione del <b>parentorio</b> per lo
<b>parer (n.)</b>				
CORNICE	I	INTRO	56	Noi dimoriamo qui, al <b>parer</b> mio, non altramente
CORNICE	I	INTRO	111	Ma se in questo il mio <b>parer</b> si seguisse, non
CORNICE	II	CONCL	4	commendato avete, il <b>parer</b> mio in poche parole
FILOMENA	III	3	52	ch'ella faccia il <b>parer</b> suo. Che farai tu,
PANFILO	IV	6	40	quale a te secondo il <b>parer</b> mio si convenia; e
PAMPINEA	V	6	36	non lasciò di dire il <b>parer</b> suo, e dissegli:
FILOSTRATO	VIII	5	7	alcuna dell'altre, al <b>parer</b> suo, ne gli vide, e
LAURETTA	VIII	9	27	stanno, secondo il <b>parer</b> mio, siam
NEIFILE	IX	CONCL	10	alcun che sia, / al mio <b>parer</b> , ben simile di lui,
<b>parer</b>				
EMILIA	I	6	4	molto s'ingegnasse di <b>parer</b> santo e tenero
FIAMMETTA	II	5	26	Madonna, egli non vi dee <b>parer</b> gran cosa se io mi
ELISSA	IV	4	15	donna intese e per non <b>parer</b> vile, andatosene a
<b>parere (n.)</b>				
NEIFILE	I	2	15	le quali cose, al mio <b>parere</b> , questa tua andata
ELISSA	II	8	14	amendune, secondo il mio <b>parere</b> , sieno in me, e
LAURETTA	III	8	75	la 'ngravidò al suo <b>parere</b> , e per ventura
FILOSTRATO	V	4	17	voi dovrete dire 'a mio <b>parere</b> ', e forse vi
NEIFILE	X	1	2	assai leggiadra, al mio <b>parere</b> , la quale
<b>parere</b>				
CORNICE	PROEM		7	da biasimare, per non <b>parere</b> ingrato ho meco
PANFILO	I	1	41	pareva a lui che dovesse <b>parere</b> a chi digiuna per
PAMPINEA	II	3	40	che che se ne debba <b>parere</b> al padre mio o a

## Ognuno – Parola

EMILIA	II	6	38	diletto fattolo loro <b>parere</b> molto brieve, in
FILOMENA	II	9	67	piú non volere maschio <b>parere</b> si partí, e disse:
PANFILO	VII	9	25	che che ne dovesse a te <b>parere</b> , e' vi si
PAMPINEA	VIII	7	140	cepperello innarsicciato <b>parere</b> , tutta vinta,

## parergli

PANFILO	I	1	42	santissimo sia, il <b>parergli</b> dopo lungo
---------	---	---	----	---

## paresse

CORNICE	I	INTRO	24	cosa che l'aere tutto <b>paresse</b> dal puzzo de'
DIONEO	I	4	10	sembiante che esser gli <b>paresse</b> stato assai con
CORNICE	I	CONCL	5	acciò che milensa non <b>paresse</b> ripreso l'ardire,
FILOSTRATO	II	2	35	se ben fatto le <b>paresse</b> che ella, poi che
FIAMMETTA	II	5	58	maggior puzzo che mai mi <b>paresse</b> sentire; e questo
PANFILO	II	7	71	egli, come il meglio gli <b>paresse</b> , facesse.
ELISSA	II	8	67	ancora che grave loro <b>paresse</b> , di pari
FILOMENA	II	9	34	la donna che miglior gli <b>paresse</b> , senza niuna
FILOMENA	II	9	44	ancora che grave gli <b>paresse</b> , gliele lasciò.
FILOMENA	II	9	57	infino che tempo gli <b>paresse</b> a quel fare che
PAMPINEA	III	2	16	E come che grave gli <b>paresse</b> il partire, pur
FILOMENA	III	3	6	ciò che il lanaiuolo le <b>paresse</b> che fosse degno.
ELISSA	III	5	10	che veder mi <b>paresse</b> giammai, lascio
NEIFILE	III	9	22	molto bella gli <b>paresse</b> , conoscendo lei
NEIFILE	III	9	48	(quantunque gravetto <b>paresse</b> al conte) e lei
PAMPINEA	IV	2	51	Come che duro <b>paresse</b> a frate Alberto
ELISSA	IV	4	8	modo che migliore gli <b>paresse</b> , sentire e di lei
DIONEO	IV	10	22	ancora che lor gravetta <b>paresse</b> , ne la portarono
PANFILO	V	1	10	come che lo 'ndugio gli <b>paresse</b> troppo, pur, da
PANFILO	VI	5	5	anzi piú tosto dessa <b>paresse</b> , in tanto che
CORNICE	VI	CONCL	20	natura e non manual <b>paresse</b> : e era di giro
FIAMMETTA	VII	5	7	e che ella a tutti <b>paresse</b> bella e ancora
PANFILO	VII	9	64	egli esser vero che gli <b>paresse</b> vero ciò ch'e'
PANFILO	VII	9	78	che tu hai in testa <b>paresse</b> ciò che tu di',
DIONEO	VII	10	8	e per quello che <b>paresse</b> s'amavano molto.
LAURETTA	VIII	9	22	sí cattivo che non vi <b>paresse</b> uno imperadore,
LAURETTA	VIII	9	34	acciò che ingrato non <b>paresse</b> di questo onor
PAMPINEA	IX	7	13	prima era bella, non <b>paresse</b> poi sempre
NEIFILE	X	1	8	maniera che miglior gli <b>paresse</b> , s'ingegnasse di
NEIFILE	X	1	8	in guisa che egli non <b>paresse</b> dal re mandato e
ELISSA	X	2	22	sue cose mi farei che mi <b>paresse</b> : ma io intendo
EMILIA	X	5	9	a dover fare gli <b>paresse</b> e conoscesse per
FILOMENA	X	8	25	E come che onesto non ti <b>paresse</b> , non son per ciò

## paressero

PANFILO	II	7	88	acciò che i fatti non <b>paressero</b> alle parole
LAURETTA	V	7	4	tutti gli altri <b>paressero</b> pastori, n'era

## Ognuno – Parola

**parete** (*n.*)

FILOMENA	II	9	6	sia: quale asino dà in <b>parete</b> , tal riceve.
DIONE	V	10	64	che quale asin dà in <b>parete</b> tal riceva.
FIAMMETTA	VIII	8	3	se quale asino dà in <b>parete</b> tal riceve, senza

**parete**

PANFILO	I	1	51	"Oimè, messere, o voi mi <b>parete</b> uomo di Dio: come
DIONE	II	10	20	piacevol gentile uom mi <b>parete</b> , vi menerò da lei,
DIONE	II	10	39	e tristanzuol mi <b>parete</b> . E ancor vi dico
NEIFILE	III	9	15	il re rispose: "Voi ne <b>parete</b> ancor senza marito
LAURETTA	VIII	9	53	piú uso con voi, piú mi <b>parete</b> savio. E dicovi
ELISSA	X	2	22	Ma per ciò che voi mi <b>parete</b> valente signore,

**pareva** (*cf. pareia*)

CORNICE	I	INTRO	13	virtú di medicina alcuna <b>pareva</b> che valesse o
CORNICE	I	INTRO	15	stata tocca o adoperata <b>pareva</b> seco quella cotala
PANFILO	I	1	41	il mangiare che non <b>pareva</b> a lui che dovesse
NEIFILE	I	2	12	la quale ottimamente mi <b>pareva</b> avere impiegata,
FILOMENA	I	3	9	che, come colui il qual <b>pareva</b> d'aver bisogno di
FILOSTRATO	I	7	22	che accomiatarlo non gli <b>pareva</b> far bene. Primasso
PAMPINEA	I	10	10	in tanto che a lui non <b>pareva</b> quella notte ben
NEIFILE	II	1	11	il viso, che fiera cosa <b>pareva</b> a vedere; né
FILOSTRATO	II	2	22	Rinaldo faceva, il quale <b>pareva</b> diventato una
FILOSTRATO	II	2	27	per quello che gli <b>pareva</b> , condotto.
FIAMMETTA	II	5	55	di coloro li quali gli <b>pareva</b> che da carità
PANFILO	II	7	37	aveva; e già le <b>pareva</b> star bene quando
PANFILO	II	7	47	che di niuna altra cosa <b>pareva</b> che tutta la
PANFILO	II	7	70	dispetto che dal duca le <b>pareva</b> ricevere per la
ELISSA	II	8	65	dicendo che disonesto le <b>pareva</b> che essa, a guisa
ELISSA	II	8	70	di che il paese tutto <b>pareva</b> abbandonato.
ELISSA	II	8	81	piú tosto un altro uomo <b>pareva</b> che il conte. E
FILOMENA	II	9	7	e brevemente tutti <b>pareva</b> che a questo
DIONE	II	10	38	di Paganino e a Pisa mi <b>pareva</b> esser vostra
CORNICE	III	INTRO	6	per lo giardino olivano, <b>pareva</b> loro essere tra
PANFILO	III	4	6	e bella e ritondetta che <b>pareva</b> una mela casolana,
EMILIA	III	7	6	che senza sua colpa gli <b>pareva</b> aver perduto, e
EMILIA	III	7	62	che nel peregrino le <b>pareva</b> che fosse; per che
LAURETTA	III	8	28	il concedergliela non le <b>pareva</b> far bene: per che
NEIFILE	III	9	51	guiderdone, ma perché le <b>pareva</b> doverlo fare a
FIAMMETTA	IV	1	5	né a lei onesta cosa <b>pareva</b> il richiederne, lo
PAMPINEA	IV	2	25	molto bene, e anche si <b>pareva</b> , ché in ogni luogo
LAURETTA	IV	3	25	l'avea; ma tutto <b>pareva</b> niente, per ciò
PANFILO	IV	6	10	che cosí dimoravan, le <b>pareva</b> veder del corpo di
PANFILO	IV	6	14	il qual fu, che a me <b>pareva</b> essere in una
PANFILO	IV	6	15	partiva. Tuttavia a me <b>pareva</b> averla sí cara che
PANFILO	IV	6	15	non si partisse, le mi <b>pareva</b> nella gola aver
PANFILO	IV	6	16	E appresso questo mi <b>pareva</b> che, riposandosi
PANFILO	IV	6	16	fare; per che egli mi <b>pareva</b> che ella mi
PANFILO	IV	6	16	cuor perveniva, il quale <b>pareva</b> che ella mi

## Ognuno – Parola

NEIFILE	IV	8	27	la quale fallato non gli	<b>pareva</b>	ch'avesse.
PANFILO	V	1	38	non è da dimandare. Egli	<b>pareva</b>	che gl'iddii gli
ELISSA	V	3	16	la qual tuttavia gli	<b>pareva</b>	vedere o da orso o
ELISSA	V	3	20	stesso dove piú gli	<b>pareva</b>	la ne portava, si
ELISSA	V	3	45	Di che Pietro, al qual	<b>pareva</b>	del ronзино avere
LAURETTA	V	7	4	aspetto che alcun altro	<b>pareva</b> ,	ed era chiamato
LAURETTA	V	7	36	essere di quale colui	<b>pareva</b> ;	e cominciò a
FILOMENA	V	8	6	non gli giovavano, anzi	<b>pareva</b>	che gli nocessero,
FILOMENA	V	8	8	prendevo, per ciò che	<b>pareva</b>	che quanto piú la
DIONE	V	10	14	con una vecchia che	<b>pareva</b>	pur santa Verdiana
PAMPINEA	VI	2	10	di messer Geri, non gli	<b>pareva</b>	onesta cosa il
NEIFILE	VI	4	6	nuovo bergolo era cosí	<b>pareva</b> ,	acconcia la gru,
EMILIA	VI	8	10	vana e a cui di senno	<b>pareva</b>	pareggiar Salamone
CORNICE	VI	CONCL	7	di sí fatta materia	<b>pareva</b>	a alcuna delle
CORNICE	VI	CONCL	25	e sprizzando	<b>pareva</b>	da lungi ariento
CORNICE	VII	INTRO	4	quanto quella mattina	<b>pareva</b> ;	da' canti de'
ELISSA	VII	3	14	forse piú bello che non	<b>pareva</b> ,	essendo un dí
FIAMMETTA	VII	5	19	a casa. Alla donna	<b>pareva</b>	mezzo avere inteso
FIAMMETTA	VII	5	59	cui molto avvedutamente	<b>pareva</b>	avere il segreto
CORNICE	VII	8	2	Stranamente	<b>pareva</b>	a tutti madonna
DIONE	VII	10	25	di là, sí fu uno il qual	<b>pareva</b>	che tutti i miei
CORNICE	VII	CONCL	15	per le parole di quella	<b>pareva</b>	che ella piú
PANFILO	VIII	2	10	maestro di canto, che	<b>pareva</b>	uno asino che
PANFILO	VIII	2	38	in gonnella, che	<b>pareva</b>	che venisse da
ELISSA	VIII	3	56	la quale perduta gli	<b>pareva</b>	avere, non poteva
EMILIA	VIII	4	21	color verde e giallo che	<b>pareva</b>	che non a Fiesole
FILOSTRATO	VIII	5	5	da San Lepidio, il qual	<b>pareva</b>	piú tosto un
PAMPINEA	VIII	7	64	di ciò che il suo avviso	<b>pareva</b>	dovere avere
PAMPINEA	VIII	7	83	domandasti quale gli	<b>pareva</b>	maggiore o la mia
PAMPINEA	VIII	7	114	sí forte la testa, che	<b>pareva</b>	che le si
PAMPINEA	VIII	7	116	che ciascuna le	<b>pareva</b>	una puntura d'uno
PAMPINEA	VIII	7	142	cominciò a mugghiar che	<b>pareva</b>	un leone. Il
LAURETTA	VIII	9	34	quale troppo bella cosa	<b>pareva</b>	al medico; e
LAURETTA	VIII	9	92	s'acconciò in guisa che	<b>pareva</b>	pure un orso, se
DIONE	VIII	10	17	rose, che ciò che v'era	<b>pareva</b>	rose; e l'una
DIONE	VIII	10	19	A Salabaetto	<b>pareva</b>	essere in Paradiso
DIONE	VIII	10	19	e cento anni gli	<b>pareva</b>	ciascuna ora che
DIONE	VIII	10	20	di Salabaetto, al quale	<b>pareva</b>	che costei tutta
DIONE	VIII	10	27	di lui infiammata, che	<b>pareva</b>	che ella gli
DIONE	VIII	10	56	e tanto tristo, che egli	<b>pareva</b>	che volesse morire
DIONE	VIII	10	59	alla quale tutto il	<b>pareva</b>	perdere, avvisando
FILOSTRATO	IX	3	11	diceva Nello che io gli	<b>pareva</b>	tutto cambiato;
FILOSTRATO	IX	3	13	morto. A Calandrino	<b>pareva</b>	già aver la febbre
FIAMMETTA	IX	5	10	piú perché Calandrino le	<b>pareva</b>	un nuovo uomo che
FIAMMETTA	IX	5	38	udendo queste parole gli	<b>pareva</b>	essere a' fatti, e
PAMPINEA	IX	7	6	tutta la gola e 'l viso	<b>pareva</b>	l'avesse guasto.
ELISSA	X	2	16	di Ghino come star gli	<b>pareva</b>	dello stomaco; al
ELISSA	X	2	19	domandollo come star gli	<b>pareva</b>	e se forte si
CORNICE	X	3	2	a miracolo per certo	<b>pareva</b>	a tutti avere

## Ognuno – Parola

FIAMMETTA	X	6	22	riguardava e ascoltava, <b>pareva</b> che tutte le
PAMPINEA	X	7	25	che mai piú non glielle <b>pareva</b> avere udito.
FILOMENA	X	8	32	tanto di lui a usarla <b>pareva</b> la sconvenevolezza
PANFILO	X	9	16	e erano intesi, e <b>pareva</b> a ciascun di loro
PANFILO	X	9	17	Torello d'altra parte <b>pareva</b> che costoro
PANFILO	X	9	26	molto di questa, e lor <b>pareva</b> delle maggiori,
PANFILO	X	9	58	che poveramente glielle <b>pareva</b> aver ricevuto; a
PANFILO	X	9	86	che un torchio acceso <b>pareva</b> , il valor del
PANFILO	X	9	102	e nel viso gli <b>pareva</b> turbata di queste
DIONEIO	X	10	14	quale della persona gli <b>pareva</b> che la giovinetta
DIONEIO	X	10	24	e guardiana di pecore <b>pareva</b> stata ma d'alcun
DIONEIO	X	10	58	Gualtieri, al qual <b>pareva</b> pienamente aver
DIONEIO	X	10	65	eziandio negli stracci <b>pareva</b> , nella sala la
<b>parevagli</b>				
FILOMENA	IX	1	25	ad arricciare addosso, e <b>parevagli</b> tratto tratto
<b>parevale</b>				
PANFILO	IV	6	10	non poteva conoscere, e <b>parevale</b> che questa cosa
<b>parevan</b>				
EMILIA	III	7	55	per ciò che verissime le <b>parevan</b> le sue ragioni, e
CORNICE	III	CONCL	1	tali e sí fatte lor <b>parevan</b> le sue parole;
CORNICE	IV	CONCL	4	piccolina, li cui labbri <b>parevan</b> due rubinetti,
FILOMENA	VIII	6	48	a gittar le lagrime che <b>parevan</b> nocciuole, sí
LAURETTA	IX	8	26	le quali aveva che <b>parevan</b> di ferro, tutto
FIAMMETTA	X	6	11	visi piú tosto agnoli <b>parevan</b> che altra cosa,
PANFILO	X	9	28	suoi figlioletti, che <b>parevan</b> due agnoli, se ne
<b>parevano</b>				
CORNICE	I	INTRO	104	bicchieri che d'ariento <b>parevano</b> , e ogni cosa di
FILOSTRATO	II	2	4	li quali mercatanti <b>parevano</b> , e erano
FILOSTRATO	II	2	27	a suo dosso fatti <b>parevano</b> ; e aspettando
EMILIA	II	6	15	nati, li quali le <b>parevano</b> la piú dolce
PANFILO	II	7	109	assai autorevoli mi <b>parevano</b> , veduto ciò,
FILOMENA	IV	5	20	di ciò che gli occhi le <b>parevano</b> della testa
CORNICE	IV	CONCL	4	due occhi in testa che <b>parevano</b> d'un falcon
PAMPINEA	VI	2	11	e due bicchieri che <b>parevano</b> d'ariento, sí
PAMPINEA	X	7	24	nella real sala n'erano <b>parevano</b> uomini adombrati
<b>parevi</b>				
FILOMENA	VII	7	30	niuna, per ciò che tu mi <b>parevi</b> stanco; ma dimmi,
<b>pargli</b> ( <i>cf.</i> <b>par</b> , <b>pare</b> , <b>parmi</b> , <b>parti</b> )				
CORNICE	X	1	1	serve al re di Spagna; <b>pargli</b> male esser
<b>pari</b> ( <i>n.</i> )				
CORNICE	I	INTRO	32	sopra gli omeri de' suoi <b>pari</b> , con funeral pompa

## Ognuno – Parola

LAURETTA	III	8	20	ma che puote una mia <b>pari</b> , che ad un così
PANFILO	VII	9	21	tuoï bisogni! Qual tuo <b>pari</b> conosci tu che per
PANFILO	VIII	2	3	senza poter da noi del <b>pari</b> essere offesi, cioè
FIAMMETTA	IX	5	9	vestita e secondo sua <b>pari</b> , assai costumata e
FILOMENA	X	8	4	quelle de' nostri <b>pari</b> , quando sono a

**pari** (*adj.*)

EMILIA	II	6	57	presenza di Currado di <b>pari</b> consentimento
ELISSA	II	8	67	grave loro paresse, di <b>pari</b> consentimento
CORNICE	II	CONCL	1	le mascelle: e di <b>pari</b> consentimento tutte
FILOSTRATO	III	1	41	il lor castaldo, di <b>pari</b> consentimento,
FILOMENA	III	3	55	molte altre notti con <b>pari</b> letizia insieme si
FIAMMETTA	III	6	49	lui si pacificò; e di <b>pari</b> volontà di ciascuno
ELISSA	IV	4	9	rispostogli che ella di <b>pari</b> amore ardeva, una
CORNICE	IV	7	20	via trovandole con <b>pari</b> sorte di morte al
PANFILO	V	1	35	al presente: per che, di <b>pari</b> diliberazion di
PANFILO	V	1	58	il cognosco, al quale <b>pari</b> ingiuria alla tua in
ELISSA	V	3	49	con lei l'Agnoletta, mai <b>pari</b> letizia non fu alla
PAMPINEA	V	6	42	sentendo che di <b>pari</b> consentimento era, a
DIONE	V	10	15	ciò che niun dolore è <b>pari</b> a quello, a chi
PAMPINEA	VIII	7	89	mondo che centomilia tue <b>pari</b> non potranno mentre
FIAMMETTA	VIII	8	34	disse: "Zeppa, noi siam <b>pari</b> pari e per ciò è
FIAMMETTA	VIII	8	34	"zeppa, noi siam pari <b>pari</b> e per ciò è buono,
FILOMENA	X	8	8	della filosofia con <b>pari</b> passo e con
FILOMENA	X	8	9	vita passò: di che essi <b>pari</b> compassione, sí come
FILOMENA	X	8	66	è la sua e la mia, e con <b>pari</b> passo sempre
FILOMENA	X	8	88	sue parole, di <b>pari</b> concordia

**pari**

FILOMENA	III	3	11	incontanente non mi si <b>pari</b> innanzi, e
EMILIA	III	7	18	"Buono uomo, tu mi <b>pari</b> un peregrin
FILOSTRATO	IX	3	10	dico per ciò, ma tu mi <b>pari</b> tutto cambiato: fia

**parigi**

PANFILO	I	1	9	molto alla sua casa in <b>Parigi</b> si riparava; il
CORNICE	I	2	1	de' cherici, torna a <b>Parigi</b> e fassi cristiano.
NEIFILE	I	2	4	già udi ragionare, in <b>Parigi</b> fu un gran
NEIFILE	I	2	21	sensali avendone che a <b>Parigi</b> di drappi o di
NEIFILE	I	2	22	proposte di tornare a <b>Parigi</b> ; e così fece.
NEIFILE	I	2	28	e a Nostra Dama di <b>Parigi</b> con lui insieme
FILOSTRATO	I	7	12	egli una volta a <b>Parigi</b> in povero stato,
FILOSTRATO	I	7	13	dimorasse presso a <b>Parigi</b> . A che gli fu
FILOSTRATO	I	7	26	quali poté maggiori, a <b>Parigi</b> , donde a piè
PAMPINEA	II	3	45	si partí di Firenze, e a <b>Parigi</b> venuti
ELISSA	II	8	74	d'Anguorsa fuggito di <b>Parigi</b> s'era partito,
ELISSA	II	8	100	prese i doni e fece a <b>Parigi</b> venir la moglie e
ELISSA	II	8	100	alla morte visse in <b>Parigi</b> piú gloriosamente
FILOMENA	II	9	4	sappiate. Erano in <b>Parigi</b> in uno albergo
FILOMENA	II	9	29	quelle cose si tornò a <b>Parigi</b> avanti il termine

## Ognuno – Parola

FILOMENA	II	9	34	E Bernabò, da <b>Parigi</b> partitosi, con
FILOMENA	II	9	54	le femine fanno, da <b>Parigi</b> a Genova
PANFILO	III	4	7	Tornò in questi tempi da <b>Parigi</b> un monaco chiamato
NEIFILE	III	9	5	ne convenne andare a <b>Parigi</b> ; di che la
NEIFILE	III	9	5	avere, volentieri a <b>Parigi</b> per veder Beltramo
NEIFILE	III	9	8	cagione d'andar a <b>Parigi</b> , ma, se quella
NEIFILE	III	9	8	montò a cavallo e a <b>Parigi</b> n'andò. Né prima
CORNICE	IV	8	1	prieghi della madre, a <b>Parigi</b> ; torna e truovala
NEIFILE	IV	8	11	che tu andassi a stare a <b>Parigi</b> alquanto, dove
NEIFILE	IV	8	13	non volere egli andare a <b>Parigi</b> , ma del suo
NEIFILE	IV	8	14	adunque Girolamo a <b>Parigi</b> fieramente
FILOMENA	VII	7	4	Voi dovete sapere che in <b>Parigi</b> fu già un gentile
PAMPINEA	VIII	7	5	lungamente studiato a <b>Parigi</b> , non per vender
PAMPINEA	VIII	7	5	gentile uomo, tornò da <b>Parigi</b> a Firenze; e quivi
PAMPINEA	VIII	7	12	senno che egli ci ha da <b>Parigi</b> recato? Or via,
PAMPINEA	VIII	7	33	sono molto maggiori a <b>Parigi</b> . Io non ti posso
PAMPINEA	VIII	7	52	cose che io apparai a <b>Parigi</b> si fu nigromantia,
PAMPINEA	VIII	7	85	apparai mentre dimorai a <b>Parigi</b> , quanto tu in una
LAURETTA	VIII	9	70	di qui alle porti di <b>Parigi</b> de' cosí fatti. Va
PANFILO	X	9	18	nostre bisogne andiamo a <b>Parigi</b> . Allora disse
CORNICE	CONCL AUTORE		21	a Atene né a Bologna o a <b>Parigi</b> alcuna di voi non

## parimente

CORNICE	PROEM		14	che queste leggeranno, <b>parimente</b> diletto delle
CORNICE	I	INTRO	10	a' maschi e alle femine <b>parimente</b> o nella
CORNICE	I	INTRO	113	gli piace. Le donne <b>parimente</b> e gli uomini
NEIFILE	I		21	di denari gli vide, che <b>parimente</b> l'uman sangue,
FILOMENA	I		12	la qual cosa tutti e tre <b>parimente</b> gli amava. E
FILOMENA	I		14	il valente uomo, che <b>parimente</b> tutti gli amava
CORNICE	I	CONCL	7	egli me le pare avere <b>parimente</b> laudevoli e
CORNICE	I	CONCL	12	Le donne e gli uomini <b>parimente</b> tutti questo
CORNICE	II	INTRO	2	testimonianza, quando <b>parimente</b> tutte le donne
FIAMMETTA	II		20	quale le sue cose e sé <b>parimente</b> , senza sapere
CORNICE	II		2	Avevan le donne <b>parimente</b> e' giovani riso
EMILIA	II		83	da Arrighetto tutti <b>parimente</b> , e' figliuoli e
EMILIA	III		78	trovò che l'aspettava, <b>parimente</b> desiderosa
EMILIA	III		87	nel convito gli uomini <b>parimente</b> e le donne, né
ELISSA	IV		7	fama della bellezza <b>parimente</b> e del valor di
ELISSA	V		51	si conoscono, ciascuno è <b>parimente</b> amico del mio
LAURETTA	V		9	Ma, mentre che essi cosí <b>parimente</b> nell'amorose
FILOMENA	V		9	egli sé e 'l suo avere <b>parimente</b> fosse per
PAMPINEA	VI		4	maladicerei e la natura <b>parimente</b> e la fortuna,
LAURETTA	VI		11	e 'l vescovo, sentendosi <b>parimente</b> trafitti, l'uno
CORNICE	VII	INTRO	3	donne e' giovani tutti <b>parimente</b> levare. Né
CORNICE	VII	CONCL	5	le donne e gli uomini <b>parimente</b> , de' quali
CORNICE	IX	INTRO	2	sue compagne e i giovani <b>parimente</b> chiamare; li
FILOMENA	X		6	e Tito e Gisippo furon <b>parimente</b> da Cremete
FILOMENA	X		8	cominciati gli studii, e <b>parimente</b> ciascuno
CORNICE	X		2	di Tito da tutti <b>parimente</b> era stata

## Ognuno – Parola

PANFILO	X	9	73	del regno che io tengo <b>parimente</b> signori vivuti
<b>parione</b>				
DIONELO	VI	10	38	Baldacca, pervenni in <b>parione</b> , donde, non senza
<b>parla</b>				
PAMPINEA	II	3	4	donne, quanto piú si <b>parla</b> de' fatti della
EMILIA	II	6	3	volte alcuna cosa si <b>parla</b> , tante è un destare
FILOMENA	III	3	48	Odi ciò ch'e' dice! Egli <b>parla</b> né piú né meno come
CORNICE	III	5	1	con licenzia di lui <b>parla</b> alla sua donna ed,
CORNICE	III	7	1	dopo alcun tempo; <b>parla</b> con la donna e
PAMPINEA	VIII	7	12	gli, qualora egli ti <b>parla</b> piú, che io amo
<b>parlando</b>				
EMILIA	I	6	5	di fede ma semplicemente <b>parlando</b> forse da vino o
EMILIA	I	6	8	e ora, umilmente <b>parlando</b> , vuoi mostrare
FILOSTRATO	II	2	13	E cosí di varie cose <b>parlando</b> e al lor cammin
FIAMMETTA	II	5	54	di colui, umilmente <b>parlando</b> a Andreuccio
ELISSA	II	8	7	e con loro spesso <b>parlando</b> delle bisogne
FILOMENA	II	9	7	questa medesima sentenza <b>parlando</b> pervenne: e
PAMPINEA	III	2	19	gli poteva tornare, <b>parlando</b> s'arebbe
EMILIA	III	7	64	cappello, e fiorentino <b>parlando</b> disse: "E me
LAURETTA	III	8	11	Ma a questo, brevemente <b>parlando</b> , niuno né
CORNICE	IV	INTRO	7	che saviamente <b>parlando</b> , hanno detto che
CORNICE	IV	INTRO	33	che contro alla mia età <b>parlando</b> vanno, mostra
EMILIA	IV	7	5	cose diversamente <b>parlando</b> , per diverse
EMILIA	V	2	3	della presente materia <b>parlando</b> ubidirò la reina
EMILIA	V	2	16	che cristiana era, <b>parlando</b> latino la
LAURETTA	V	7	38	al quale Fineo in ermino <b>parlando</b> disse: "Onde
FILOMENA	V	8	38	ma il cavaliere, <b>parlando</b> loro come a
CORNICE	VI	CONCL	32	della bellezza del luogo <b>parlando</b> , in cammino si
PAMPINEA	VII	6	3	li quali, semplicemente <b>parlando</b> , dicono che
FILOMENA	VII	7	22	La gentil donna, <b>parlando</b> Anichino, il
PAMPINEA	VIII	7	51	scolare, e soli insieme <b>parlando</b> , non
ELISSA	IX	2	3	pericolo, leggiadramente <b>parlando</b> diliberò. E
CORNICE	X	INTRO	3	loro futura vita insieme <b>parlando</b> e dicendo e
NEIFILE	X	1	10	d'una cosa e d'altra <b>parlando</b> , essendo vicino
ELISSA	X	2	9	l'ambasciadore umilmente <b>parlando</b> disse: "Messere,
PAMPINEA	X	7	28	n'andò; e con lei sola <b>parlando</b> ogni cosa stata
CORNICE	CONCL AUTORE		23	essere stato; e per ciò, <b>parlando</b> a quelle che
<b>parlandogli</b>				
FILOMENA	III	3	34	e crucciato <b>parlandogli</b> , il riprese
<b>parlandone</b>				
FIAMMETTA	IX	5	4	non debbia altrettanto <b>parlandone</b> . Per la qual



## Ognuno – Parola

**parlandovi**

LAURETTA	VIII	9	72	mai creduto: di che io, <b>parlandovi</b> come si vuole
----------	------	---	----	---

**parlante**

LAURETTA	I	8	7	corte e costumato e ben <b>parlante</b> , il qual fu
FILOMENA	VI	1	5	e costumata donna e ben <b>parlante</b> , il cui valore
LAURETTA	VI	3	9	fresca e bella giovane e <b>parlante</b> e di gran cuore,
ELISSA	VI	9	8	e costumato e <b>parlante</b> uom molto e ogni
FIAMMETTA	IX	5	9	assai costumata e ben <b>parlante</b> ; ed essendo ella
PANFILO	X	9	14	il cavalier, savio e ben <b>parlante</b> , disse: "signori

**parlar**

FILOSTRATO	I	7	4	la precedente novella, <b>parlar</b> debbo: il quale
CORNICE	I	10	2	cominciando a <b>parlar</b> disse:
CORNICE	II	4	2	senza altro aspettare a <b>parlar</b> cominciò in cotal
FIAMMETTA	II	5	11	e quando questa donna <b>parlar</b> gli volesse. A
FIAMMETTA	II	5	81	la chiesa andar genti e <b>parlar</b> molte persone, le
PANFILO	II	7	73	donna da parte del duca <b>parlar</b> volesse, con lei
ELISSA	III	5	22	altra volta a far <b>parlar</b> di questa materia,
ELISSA	III	5	26	e voi m'avete fatto <b>parlar</b> con una statua di
FIAMMETTA	III	6	39	ella, seguendo il suo <b>parlar</b> , diceva: "sí, tu
PAMPINEA	V	6	14	piú dappresso le volesse <b>parlar</b> , si partí, avendo
CORNICE	V	9	2	ricco. Era già di <b>parlar</b> ristata Filomena,
FILOMENA	VI	1	2	che agli uomini il molto <b>parlar</b> si disdice. È il
CORNICE	VI	2	2	donne e degli uomini il <b>parlar</b> di madonna Oretta
DIONEIO	VI	10	4	compiuta, alquanto in <b>parlar</b> mi distenda, se al
EMILIA	VII	1	2	come è quella di che <b>parlar</b> dobbiamo, dato
LAURETTA	VII	4	22	Ella, lasciato stare il <b>parlar</b> piano come infino
FIAMMETTA	VIII	8	17	forza; io ho altressí a <b>parlar</b> seco d'un mio
PANFILO	VIII	CONCL	11	sí contento, / ch'ogni <b>parlar</b> sarebbe corto e
FILOSTRATO	IX	3	33	ovunque con persona a <b>parlar</b> s'avveniva, la
FIAMMETTA	IX	5	3	si sappi per colui che <b>parlar</b> ne vuole
FILOMENA	X	8	2	re, essendo Pampinea di <b>parlar</b> ristata e già
CORNICE	CONCL AUTORE		21	piú distesamente <b>parlar</b> vi si conviene che

**parlare**

CORNICE	I	INTRO	15	ché non solamente il <b>parlare</b> e l'usare cogli	
CORNICE	I	INTRO	20	senza lasciarsi <b>parlare</b> a alcuno o volere	
CORNICE	I	INTRO	53	cosí Pampinea cominciò a <b>parlare</b> : "Donne mie care,	
CORNICE	I	INTRO	86	costei cosí fattamente <b>parlare</b> , non solamente si	
CORNICE	I		3	2	Filomena cosí cominciò a <b>parlare</b> . La novella
CORNICE	I		4	2	cotal guisa cominciò a <b>parlare</b> : Amorse
CORNICE	I		7	2	cotal guisa cominciò a <b>parlare</b> : Bella cosa è
FILOSTRATO	I		7	4	difficultà dà di sé da <b>parlare</b> , da mordere e da
CORNICE	I		8	2	cosí cominciò a <b>parlare</b> : La
LAURETTA	I		8	14	il suo mal conveniente <b>parlare</b> , rispose:
PAMPINEA	I		10	4	che agli uomini il molto <b>parlare</b> e lungo, quando
CORNICE	I	CONCL	5	5	appresso cosí cominciò a <b>parlare</b> : "Carissime
CORNICE	II	INTRO	4	4	cosí lieta cominciò a <b>parlare</b> . Martellino,

## Ognuno – Parola

CORNICE	II	3	3	lieta così cominciò a <b>parlare</b> : valorose
FIAMMETTA	II	5	17	senza alcuna cosa <b>parlare</b> , con lui nella
FIAMMETTA	II	5	18	era, così gli cominciò a <b>parlare</b> : "Andreuccio, io
PANFILO	II	7	106	al padre così cominciò a <b>parlare</b> : "Padre mio,
ELISSA	II	8	19	avanti non ebbe poter di <b>parlare</b> , ma bassato il
FILOMENA	II	9	13	più temperatamente <b>parlare</b> . E per ciò che
DIONE0	II	10	28	con esso lei le potesse <b>parlare</b> . Paganin disse
CORNICE	II	CONCL	10	Ciascuno commendò il <b>parlare</b> e il diviso della
FILOSTRATO	III	1	38	La donna udendo costui <b>parlare</b> , il quale ella
CORNICE	III	3	2	così incominciò a <b>parlare</b> . Io intendo
FILOMENA	III	3	47	ingegnandosi di farlo <b>parlare</b> , primieramente
CORNICE	III	5	2	costume, così cominciò a <b>parlare</b> : Credonsi
ELISSA	III	5	7	e in vostra presenza <b>parlare</b> alquante parole
ELISSA	III	5	23	egli incominciò per sé a <b>parlare</b> e così rispose:
ELISSA	III	5	26	mi prometteste di farmi <b>parlare</b> colla donna
FIAMMETTA	III	6	28	che gli dovete venire a <b>parlare</b> ?" Catella
FIAMMETTA	III	6	33	ira accesa cominciò a <b>parlare</b> : "Ahi quanto è
EMILIA	III	7	58	furon cagione di farne <b>parlare</b> quel cotanto che
EMILIA	III	7	99	Costoro, udendol <b>parlare</b> , si vergognarono,
CORNICE	III	9	2	tutta vaga cominciò a <b>parlare</b> : Chi dirà
NEIFILE	III	9	37	le piacesse, le volea <b>parlare</b> . La gentil
PAMPINEA	IV	2	42	per farla più avanti <b>parlare</b> , e disse: "In fé
ELISSA	IV	4	18	nella fine del suo <b>parlare</b> che così fosse,
EMILIA	V	2	28	"Se io potessi <b>parlare</b> al re, e' mi dà
EMILIA	V	2	40	ti vorrebbe segretamente <b>parlare</b> ; e per ciò, per
CORNICE	V	5	2	così cominciò a <b>parlare</b> : Poi che
FIAMMETTA	V	9	4	maggior memoria e ornato <b>parlare</b> che altro uomo
FIAMMETTA	V	9	28	Federigo cominciò a <b>parlare</b> : "Federigo,
CORNICE	VI	INTRO	7	là dove io sia, a <b>parlare</b> prima di me!
CORNICE	VI	6	2	qual così incominciò a <b>parlare</b> : Giovani
FILOSTRATO	VI	7	3	in ogni parte saper ben <b>parlare</b> , ma io la reputo
DIONE0	VI	10	3	di quel che più mi piace <b>parlare</b> , oggi io non
DIONE0	VI	10	19	non mi vuol sí segreto <b>parlare</b> , che egli non
EMILIA	VII	1	6	Federigo le venisse a <b>parlare</b> a un luogo molto
CORNICE	VII	3	2	Non seppe sí Filostrato <b>parlare</b> oscuro delle
ELISSA	VII	3	5	più colorato di poterle <b>parlare</b> , assicuratosi,
LAURETTA	VII	4	10	il più ebbro uomo e nel <b>parlare</b> e ne' modi, che
FIAMMETTA	VII	5	11	in atto da potergli <b>parlare</b> , e di donargli il
PANFILO	VII	9	15	per lo suo rigido <b>parlare</b> , gli disse: -
DIONE0	VII	10	13	a ogni suo piacere <b>parlare</b> , sí come compare,
CORNICE	VII	CONCL	18	a tutti il divoto <b>parlare</b> della loro reina,
NEIFILE	VIII	1	3	volesse più propriamente <b>parlare</b> , quello che io
NEIFILE	VIII	1	6	le mandò un giorno a <b>parlare</b> , pregandola che
PAMPINEA	VIII	7	140	Quando la fante l'udí <b>parlare</b> , quasi tutta
LAURETTA	VIII	9	72	parlandovi come si vuole <b>parlare</b> a' savi come voi
CORNICE	VIII	CONCL	2	così cominciò a <b>parlare</b> : "Dilettose
ELISSA	IX	2	18	non avea cominciò a <b>parlare</b> , e conchiudendo
NEIFILE	IX	4	16	udendol così <b>parlare</b> , si disperava e
CORNICE	IX	9	2	lieta cominciò così a <b>parlare</b> . Amabili

## Ognuno – Parola

CORNICE	IX	10	2	Dioneo così cominciò a <b>parlare</b> : Leggiadre
ELISSA	X	2	27	seguitando il suo <b>parlare</b> , da magnifico
FILOSTRATO	X	3	25	vedere e d'udirlo <b>parlare</b> , corse verso lui
LAURETTA	X	4	24	tenere, così cominciò a <b>parlare</b> : "Signori, io mi
PAMPINEA	X	7	35	re intendeva il coperto <b>parlare</b> della giovane e
FILOMENA	X	8	32	Tito, udendo così <b>parlare</b> a Gisippo, quanto
FILOMENA	X	8	59	Ma per ciò che il <b>parlare</b> della segreta
CORNICE	X	9	2	Dioneo, così cominciò a <b>parlare</b> : Vaghe donne,
CORNICE	X	CONCL	1	levarsi, così cominciò a <b>parlare</b> : "Adorne
FIAMMETTA	X	CONCL	11	senno, costume o ornato <b>parlare</b> , / o leggiadrie
CORNICE	CONCL AUTORE		18	di molto misuratamente <b>parlare</b> . Tuttavia che
<b>parlargli</b>				
PAMPINEA	VIII	7	76	acciò che essa potesse <b>parlargli</b> . Lo scolare le
<b>parlari</b>				
CORNICE	I	INTRO	50	donne con isconci <b>parlari</b> . E però, acciò
<b>parlarle</b>				
NEIFILE	IV	8	16	se morir ne dovesse, di <b>parlarle</b> esso stesso.
ELISSA	VII	3	4	se modo potesse avere di <b>parlarle</b> senza sospetto,
<b>parlarne</b>				
EMILIA	III	7	33	ed egli mi piace di <b>parlarne</b> , acciò che per
CORNICE	IX	5	2	senza troppo riderne o <b>parlarne</b> passatasene la
<b>parlarti</b>				
FILOSTRATO	IX	3	20	"Vedi, Calandrino, a <b>parlarti</b> come a amico, tu
<b>parlasse</b>				
FIAMMETTA	III	6	32	parola, temendo, se <b>parlasse</b> , non fosse da
PANFILO	X	9	97	tornata con alcun non <b>parlasse</b> infino a tanto
<b>parlassero</b>				
FIAMMETTA	II	5	55	che da carità mossi <b>parlassero</b> , doloroso
<b>parlassimo</b>				
FILOMENA	IX	1	3	d'altro che di ciò non <b>parlassimo</b> ; e per ciò
<b>parlate</b>				
PAMPINEA	IV	2	26	Alberto: "Madonna, voi <b>parlate</b> saviamente; e io
<b>parlato</b>				
FILOMENA	II	9	14	delle nostre mogli <b>parlato</b> , crediamo avere
ELISSA	III	5	23	della donna ebbe così <b>parlato</b> , egli incominciò
EMILIA	III	7	58	parlare quel cotanto che <b>parlato</b> se n'è
DIONE0	III	10	14	diavolo di che io t'ho <b>parlato</b> . E vedi tu? ora

## Ognuno – Parola

FILOSTRATO	IV	9	3	che quegli de' quali è <b>parlato</b> . Dovete
FILOMENA	V	8	38	come a Nastagio aveva <b>parlato</b> , non solamente
DIONE	VI	10	3	assai acconciamente <b>parlato</b> ; ma, seguitando
CORNICE	VIII	CONCL	5	che l'avrete pur d'una <b>parlato</b> ; e così avendo
LAURETTA	IX	8	3	oggi davanti a me hanno <b>parlato</b> , quasi tutti da
LAURETTA	X	4	35	avere ella al presente <b>parlato</b> è non piccolo
PANFILO	X	9	27	alquanto d'alte cose <b>parlato</b> , essendo il caldo
<b>parlatore</b>				
FILOSTRATO	I	7	7	di chi non l'udí presto <b>parlatore</b> e ornato, senza
DIONE	VI	10	7	avendo, sí ottimo <b>parlatore</b> e pronto era,
<b>parlava</b>				
CORNICE	I	INTRO	88	che videro che da dovero <b>parlava</b> la donna,
EMILIA	I	6	9	eternità dell'anime, gli <b>parlava</b> . E in brieve
NEIFILE	III	9	34	Quivi, mentre ella <b>parlava</b> , furon lagrime
NEIFILE	IV	8	10	dissero che la donna <b>parlava</b> bene e che essi
EMILIA	V	2	21	femina che così latin <b>parlava</b> ; a cui ella disse
CORNICE	VI	INTRO	11	Mentre la Licisca <b>parlava</b> , facevan le donne
ELISSA	VIII	3	7	Maso così efficacemente <b>parlava</b> come se stato
DIONE	X	10	60	alcuna cosa men che ben <b>parlava</b> , la si fece
<b>parlavano</b>				
PAMPINEA	II	3	28	che l'oste e Alessandro <b>parlavano</b> e similmente
FIAMMETTA	II	5	58	ragionando. E mentre <b>parlavano</b> , disse l'uno:
PANFILO	IV	6	38	tempo che costoro così <b>parlavano</b> , l'Andreuola
<b>parlere'</b>				
FILOMENA	II	9	20	dovere essere, non ne <b>parlere'</b> io così a pieno,
<b>parleria</b>				
FIAMMETTA	II	5	10	quando vi piacesse, vi <b>parleria</b> volentieri. Il
<b>parlerò</b>				
FILOMENA	VII	7	10	come tu se': io ne gli <b>parlerò</b> . E come disse
PANFILO	VII	9	15	mia donna m'imporrà ti <b>parlerò</b> io quante volte
PAMPINEA	VIII	7	31	ti starai cheto e io gli <b>parlerò</b> : e udirem quello
<b>parli</b>				
CORNICE	I	INTRO	84	cosa la coscienza, <b>parli</b> chi vuole in
CORNICE	I	INTRO	94	"Dioneo, ottimamente <b>parli</b> : festevolmente
EMILIA	I	6	10	che Galieno non ne <b>parli</b> in alcuna parte
PANFILO	II	7	6	gli umani disiderii non <b>parli</b> , affermo niuno
EMILIA	III	7	35	acciò ch'io piú vero <b>parli</b> , non le cappe de'
PANFILO	VII	9	14	ciò guarda quel che tu <b>parli</b> ; e se pure da lei
FIAMMETTA	IX	5	3	cosa è di cui tanto si <b>parli</b> , che sempre piú non

## Ognuno – Parola

<b>parliamo</b>				
ELISSA	VII	3	8	Rinaldo nostro di cui <b>parliamo</b> ? Quali son
<b>parlo</b>				
EMILIA	III	7	33	tutti; e se io ne <b>parlo</b> alquanto largo ad
<b>parlò</b>				
PAMPINEA	V	6	14	come poté, le <b>parlò</b> , e da lei informato
PAMPINEA	VII	6	29	quella sera medesima <b>parlò</b> con messer
FILOMENA	X	8	55	così agli aspettanti <b>parlò</b> : "Credesi per
CORNICE	X	CONCL	8	nella seguente mattina <b>parlò</b> , e licenziata la
<b>parlomi</b>				
NEIFILE	IX	CONCL	10	/ il colgo e bascio e <b>parlomi</b> con lui: / e
<b>parmene</b>				
NEIFILE	I	2	24	prestamente rispose: " <b>Parmene</b> male che Idio dea
<b>parmeno</b>				
CORNICE	I	INTRO	98	costituisco <b>Parmeno</b> , familiare di
CORNICE	I	INTRO	99	e tesoriere e di <b>Parmeno</b> seguiti i
CORNICE	I	INTRO	100	apparecchieranno che per <b>Parmeno</b> loro saranno
CORNICE	I	INTRO	104	a casa tornati trovarono <b>Parmeno</b> studiosamente
CORNICE	I	INTRO	104	secondo il giudizio di <b>Parmeno</b> tutti andarono a
<b>parmi (cf. par, pare, pargli, parti)</b>				
CORNICE	PROEM		8	assai poco, nondimeno <b>parmi</b> quello doversi piú
CORNICE	I	INTRO	59	mi sento arricciare, e <b>parmi</b> , dovunque io vado o
PANFILO	I	1	67	come voi vedete, e <b>parmi</b> esser molto certo
FILOSTRATO	III	1	9	elle son tutte giovani e <b>parmi</b> ch'elle abbiano il
FILOMENA	III	3	31	piú miei parenti, e <b>parmi</b> che egli sieno in
FIAMMETTA	III	6	34	mia, io son ben dessa; e <b>parmi</b> mille anni che noi
EMILIA	III	7	11	Tedaldo fu ucciso; e <b>parmi</b> intendere che egli
LAURETTA	VIII	9	55	che a tenere avrete, e <b>parmi</b> esser certo, avendo
FIAMMETTA	IX	5	43	non ne fa nulla, e <b>parmi</b> che ella ci meni
<b>parmigiano</b>				
ELISSA	VIII	3	9	tutta di formaggio <b>parmigiano</b> grattugiato,
<b>parnaso</b>				
CORNICE	IV	INTRO	6	a starmi con le Muse in <b>Parnaso</b> che con queste
CORNICE	IV	INTRO	35	Che io con le Muse in <b>Parnaso</b> mi debbia stare,
CORNICE	IV	INTRO	36	tessendo, né dal monte <b>Parnaso</b> né dalle Muse non
<b>parò</b>				
PANFILO	II	7	31	d'un castellano, le si <b>parò</b> davanti piú crudele
ELISSA	VIII	3	61	femina maladetta mi si <b>parò</b> dinanzi e ebbemi
PAMPINEA	VIII	7	6	davanti agli occhi si <b>parò</b> questa Elena,

## Ognuno – Parola

## parola

DIONE0	I	4	17	non piagnesse; e d'una <b>parola</b> in altra
EMILIA	I	6	16	"E quale fu quella <b>parola</b> che t'ha mosso a
EMILIA	I	6	17	"Messere, ella fu quella <b>parola</b> dello evangelio la
EMILIA	I	6	18	t'ha per ciò questa <b>parola</b> commosso?
LAURETTA	I	8	17	Ermينو udí questa <b>parola</b> , cosí subitamente
LAURETTA	I	8	18	di tanta virtú fu la <b>parola</b> da Guiglielmo
ELISSA	I	9	3	in lui adoperare, una <b>parola</b> molte volte, per
FIAMMETTA	II	5	25	in niuno atto moriva la <b>parola</b> tra' denti né
FIAMMETTA	II	5	60	che tu mai ne facci <b>parola</b> . E detto
EMILIA	II	6	39	avendo per alcuna <b>parola</b> di Currado
EMILIA	II	6	66	di potere alcuna <b>parola</b> dire, anzi sí ogni
ELISSA	II	8	45	vide, senza alcuna <b>parola</b> o atto fare, sentí
ELISSA	II	8	63	mi durerà. Questa <b>parola</b> parve forte
FILOMENA	II	9	33	cambiato, eziandio se <b>parola</b> non avesse detta,
PAMPINEA	III	2	30	vergogna, con una sola <b>parola</b> d'ammonirlo e
PAMPINEA	III	2	31	sua. Coloro che quella <b>parola</b> udirono si
FILOMENA	III	3	36	voi non sentirete piú <b>parola</b> . Ora le parole
FILOMENA	III	3	45	mia benedizione ti do la <b>parola</b> che tu ne facci
ELISSA	III	5	25	disse la donna una sola <b>parola</b> ; laonde il Zima si
ELISSA	III	5	27	di marmo. Questa <b>parola</b> piacque molto al
FIAMMETTA	III	6	12	mi promettiate che niuna <b>parola</b> ne farete mai né
FIAMMETTA	III	6	32	grande senza dire alcuna <b>parola</b> , temendo, se
EMILIA	III	7	42	quella altra santa <b>parola</b> dello Evangelio:
NEIFILE	III	9	49	operando, che mai <b>parola</b> non se ne seppe;
EMILIA	IV	7	13	egli perdé la vista e la <b>parola</b> e in breve egli
FILOSTRATO	IV	9	12	fare o pur dire una <b>parola</b> , passato di quella
FILOSTRATO	IV	9	13	che di questo facesse <b>parola</b> , rimontó a cavallo
FILOSTRATO	V	4	8	voglia di doverle alcuna <b>parola</b> dire, e dubitando
FIAMMETTA	V	9	33	piagnere anzi che alcuna <b>parola</b> risponder potesse.
CORNICE	VI	INTRO	15	e comandolle che piú <b>parola</b> né romor facesse
FILOMENA	VI	1	9	replicando una medesima <b>parola</b> e ora indietro
CORNICE	VI	2	1	fornaio con una sola <b>parola</b> fa raveder messer
LAURETTA	VI	3	11	moneta. La qual <b>parola</b> udita il
CORNICE	VI	4	1	con una presta <b>parola</b> a sua salute l'ira
FIAMMETTA	VII	5	35	voi non ne sentirete mai <b>parola</b> da lui. Disse
FILOMENA	VII	7	41	il bastone, senza dir <b>parola</b> cominció a fuggire
NEIFILE	VII	8	50	sognato, senza piú farne <b>parola</b> lasciò la moglie
PANFILO	VII	9	40	capelli! E cosí d'una <b>parola</b> in un'altra
ELISSA	VIII	3	48	cotal guisa, or con una <b>parola</b> e or con un'altra
ELISSA	VIII	3	56	a formare intera la <b>parola</b> alla risposta; per
ELISSA	VIII	3	60	a bere, né alcun fu che <b>parola</b> mi dicesse né
EMILIA	VIII	4	18	stea segreto, che mai <b>parola</b> non se ne sappia.
EMILIA	VIII	4	28	a baciare senza dir <b>parola</b> , e la Ciutazza lui
LAURETTA	VIII	9	66	medico, rompendogli la <b>parola</b> in bocca, verso
LAURETTA	VIII	9	69	che io non vi dissi mai <b>parola</b> che io non facessi
FILOMENA	IX	1	16	e lui, senza dire alcuna <b>parola</b> di cosa che tu oda
FILOSTRATO	IX	3	22	fronte senza risponder <b>parola</b> s'uscí della

## Ognuno – Parola

---

PANFILO	IX	6	24	come savia, senza alcuna <b>parola</b> dire, subitamente
LAURETTA	IX	8	26	poté Biondello dire una <b>parola</b> , né domandar
DIONE	IX	10	15	veggia, tu non dica una <b>parola</b> sola; e priega
NEIFILE	X	1	12	Il familiare questa <b>parola</b> ricolse, e come
FILOSTRATO	X	3	10	udita questa <b>parola</b> , disse: "o
FILOMENA	X	8	52	casa di Gisippo nulla <b>parola</b> di ciò facesse, se
DIONE	X	10	62	mi sono accorto che in <b>parola</b> né in fatto dal
CORNICE	X	CONCL	4	niuno atto, niuna <b>parola</b> , niuna cosa né
CORNICE	CONCL AUTORE		11	intese mai sanamente <b>parola</b> : e cosí come le